Anno VIII — Numero 207

Lunedì 15 settembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

NELLA RISPOSTA DI KRUSCEV

Eisenhower invita l'Unione Sovietica a far si che la Cina rinunci all'uso della forza

Oggi inizieranno a Varsavia le conversazioni cino-americane al livello degli Ambasciatori — Una nave è riuscita a rifornire Quemoy, ma è rimasta seriamente danneggiata

Washington, 14.

Nel suo messaggio di risposta alla nota di Kruscev relativa alla crisi dell'Estremo Oriente il Presidente Eisenhower invita l'URSS a servirsi della sua influenza presso la Cina comunista affinchè essa «rinunci a far impiego della forza nella regione dello stretto di Formosa e intraprenda negoziati pacifici».

Nella sua lettera Eisenhower esprime la speranza che per quanto riguarda la questione di Formosa un accordo possa essere raggiunto attraverso i rinnovati negoziati al livello degli ambasciatori tra Stati Uniti e Cina-comunista. «Se effettivamente — è detto nel messaggio del Presidente americano — allo scopo di risolvere i problemi che tendono a turbare la pace nella regione di Formosa, i dirigenti comunisti sono disposti a praticare la conciliazione, allora vi assicuro che gli Stati Uniti da parte loro si sforzeranno di agire in questo spirito onestamente allo stesso fine».

Dopo aver affermato che le isole costiere tenute dai nazionalisti cinesi non sono mai state sotto controllo comunista e non appartengono al governo di Pekino Eisenhower afferma che le forze americane si trovano nella regione di Formosa in assolvimento agli impegni del trattato con la Cina Nazionalista.

Nella sua lettera il capo dell'esecutivo americano rimprovera a Kruscev di non aver usato nella sua nota agli Stati Uniti un linguaggio tale da facilitare le eliminazioni del pericolo esistente nell'Estremo Oriente e inoltre rimprovera al governo sovietico di non aver fatto alcun passo per attenuare la tensione in quella parte del mondo.

Circa gli echi del discorso pronunciato da Eisenhower sul la crisi in Estremo Oriente, si rileva che il Presidente degli Stati Uniti, dopo lunghe meditazioni, è arrivato a questa visione della situazione: che il mondo libero è vittima di continue aggressioni da parte del mondo comunista e che, se cede ad un'aggressione, ne subirà un'altra, e poi un'altra ancora e non avrà pace.

Questo è, almeno, il succo del suo ultimo discorso alla nazione sulla situazione in Estremo Oriente.

Tutto ciò appare molto realistico, ma altrettanto realistico sembra il dubbio che sia troppo tardi. Sono passati tredici anni dalla fine della guerra e in questi tredici anni il mondo libero non ha fatto che subire aggressioni e cedere nel la speranza di avere la pace. Il Presidente Eisenhower ha parlato invece come se ci si trovasse di fronte alla prima aggressione. Se le democrazie si fossero mostrate fin dal principio risolute — ha detto Eisenhower riferendosi al periodo antecedente il secondo conflitto mondiale — non ci sarebbe stata la guerra. Giustissimo: ma anche questa volta non siamo al principio. Questa nuova Monaco dura ormai da tredici anni, e c'è ora da temere che gli americani, decidano di reagire nel luogo meno felice e nelle meno felici condizioni: a Quemoy.

Dal punto di vista militare, l'isola è vicinissima alla terraferma e le navi americane per difenderla o anche per approvvigionarla dovrebbero muoversi sotto il tiro dei cannoni della costa cinese. Dal punto di vista politico perchè a nessuno entrerà mai in mente che l'America, dopo aver ceduto alla Russia i paesi dell'Europa orientale ed aver lasciato che Stalin si impadronisse della Cecoslovacchia e Mao Tse Tung della Cina, faccia un buon affare a sfidare il pericolo di una guerra mondiale per Quemoy.

Giustamente Eisenhower ha osservato che i comunisti cinesi non si accontenterebbero di Quemoy se riuscissero ad impadronirsene. Tutto questo può essere verissimo. Ma c'è una differenza fondamentale, tra la posizione di Formosa e quella di Quemoy: Formosa dista dalla terraferma un centinaio di miglia e quindi la settima flotta potrebbe difenderla facilmente; Quemoy, invece, dista tre o quattro miglia e quindi la settima foltta non potrebbe difenderla che con gravissime difficoltà e con immen si rischi. Se poi gli americani fossero risoluti ad usare armi nucleari tattiche contro le artiglierie da costa, allora si entrerebbe — diciamo così — in un altro ordine di idee.

Viene intanto annunciato ufficialmente che i colloqui cino-americani al livello degli Ambasciatori si inizieranno a Varsavia nel pomeriggio di domani.

L'annuncio precisa che detti colloqui sono la continuazione di quelli che furono interrotti a Ginevra nel 1957.

Come è noto i principali argomenti all'ordine del giorno delle conversazioni di Varsavia sarà la questione di Formosa.

Si apprende infine che dopo un vano tentativo compiuto nel pomeriggio di ieri da tre navi, un'unità cino-nazionalista da carico è riuscita stamane a raggiungere Quemoy e sbarcarvi un carico di munizioni.

Lo ha annunciato il ministro della difesa di Taipeh senza precisare tuttavia se le batterie costiere comuniste abbiano effettuato in questo secondo caso il consueto sbarramento di fuoco che aveva fino ad oggi frustrato qualsiasi tentativo della marina cino-nazionalista di sbarcare rifornimenti nell'isola. Secondo lo stesso comunicato la nave era scortata da unità cinesi ed americane.

Più tardi il Ministro della Difesa della cina-nazionalista ha annunciato che l'unità da carico che ha portato a termine la difficile impresa è rimasta danneggiata da un proiettile dell'artiglieria nemica ed è stata rimorchiata alle Pescadores.

Si rende inoltre noto che le navi americane che facevano parte del convoglio si sono anche questa volta mantenute al di fuori del limite di tre miglia delle acque territoriali dell'isola di Quemoy.

Iniziato il reimbarco di 2000 Marines dal Libano

Kamal Jumblat al Cairo per incontrarsi con i dirigenti della RAU — Un comunicato sui colloqui avuti da Mister «H» con i dirigenti libanesi — L'on. Pacciardi, dopo un incontro di due ore con il Presidente Nasser, è partito alla volta di Damasco

Beirut. 14,

A quanto si apprende il leader dell'opposizione armata libanese Kamal Jumblat si è recato ieri al Cairo dove si incontrerà con i dirigenti della RAU.

Si sono iniziate intanto stamane le operazioni per l'imbarco di due battaglioni di Marines americani e non di uno come era stato precedentemente annunciato .

Si tratta in tutto di 2000 uomini che lasceranno il Libano entro due o tre giorni.

Non sono note le ragioni per cui è stato deciso allo ultimo momento di aumentare il numero dei partenti.

Un comunicato pubblicato ieri sera dal Ministro degli Affari Esteri a proposito dei colloqui che si sono svolti tra Mr. Hammarskjoeld e le autorità libanesi, sottolinea come Mr. «H» abbia rimproverato ai paesi arabi di non avere ancora proceduto all'applicazione della risoluzione araba votata alle Nazioni Unite.

«Questa la ragione, precisa il comunicato, per cui il Segretario Generale dell'ONU ha preso lui stesso l'iniziativa di far applicare la risoluzione».

«Hammarskjoeld, prosegue il comunicato, ha fatto rilevare altresì che il Comitato politico della Lega Araba non ha messo nel suo ordine del giorno la risoluzione delle Nazioni Unite, alla quale spetta molto più interesse che non alle altre questioni ivi incluse».

Il comunicato ha concluso la sua dichiarazione specificando che il Segretario Generale dell'ONU non ha potuto ottenere risultati concreti nel campo della «guerra delle onde» ma che ha potuto convincere gli stati interessati ad garantire la sicurezza delle strade di transito tra il Libano, la RAU e la Giordania.

Sempre da Beiruth si apprende che l'ex Presidente del Consiglio Rashid Karame, leader dell'opposizione di Tripoli del Libano, ha dichiarato che: «il ritiro delle truppe americane dal Libano non incontrerà alcuna difficoltà, dato che i dirigenti americani hanno affermato che si conformeranno alla richiesta che sarà fatta dal Governo Libanese».

Karame, è stato designato da tutti i capi dell'opposizione come la personalità che dovrebbe formare il nuovo gabinetto.

Il suo atteggiamento in merito alla presenza delle truppe americane non lascia alcun dubbio ed il suo primo gesto qualora effettivamente incaricato di formare il nuovo governo, sarà di domandare la loro partenza incondizionata.

Proveniente in volo dal Cairo il leader repubblicano italiano Randolfo Pacciardi è giunto a Damasco questo pomeriggio ricevuto dal Capo del Cerimoniale della Vice Presidenza della provincia siriana.

In serata egli si è incontrato con l'ex Presidente della Siria Kuwatly con il quale ha avuto un primo colloquio esplorativo. Per domani sono stati fissati altri importanti incontri con varie personalità del governo della provincia siriana.

Sabato sera l'on. Pacciardi si era incontrato con il Presidente Nasser.

Il colloquio, voltosi senza testimoni, è durato oltre due ore.

La Presidenza della Repubblica, in un comunicato ufficiale, si limita ad annunciare che il Presidente Nasser ha ricevuto l'on. Pacciardi.

La prima fase egiziana della missione dell'onorevole Pacciardi nel Medio Oriente, viene commentata con soddisfazione nei circoli politici del Cairo e suscita favorevolmente le reazioni da parte della stampa.

Nel quadro dei suoi contatti con i capi politici arabi l'on. Pacciardi si è incontrato anche con il Segretario Generale della Lega Araba Hassouna.

L'autorevole «Al Ahram» portavoce della presidenza, definisce la visita dell'on. Pacciardi «un preludio al progettato viaggio del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano on. Fanfani nella RAU per colloqui con Nasser su numerose importanti questioni internazionali.

In un editoriale intitolato la politica intelligente e onesta dell'Italia verso i popoli arabi, il «Journal d'Egypte»: «fra le grandi potenze europee l'Italia è la prima ad avere ripensato la sua politica araba, in rinnovamento ammirevole di concezioni e realizzazioni».

DOPO LA DECISIONE DELLA CORTE SUPREMA USA

Faubus chiude le scuole di Little Rock

Little Rock. 14,

Una rapida serie di avvenimenti si è succeduta a Little Rock a seguito della decisione della Corte Suprema, che rende obbligatoria l'ammissione nelle scuole elementari dell'Arkansas degli allievi di colore negli stessi banchi degli allievi bianchi.

In primo luogo Orval Faubus ha firmato nella sua veste di Governatore un decreto legge che autorizza la chiusura delle scuole, legge che egli aveva fatto votare nell'eventualità della congiuntura verificatesi al liceo centrale di Little Rock.

Poco dopo lo stesso governatore ha pubblicato un decreto annunciante che le scuole di Little Rock non apriranno i battenti dopo le vacanze estive nella giornata di lunedì, come consuetudine.

Al decreto ed alla proclamazione si sono avute fino ora due reazione entrambi nell'ambito della legalità. Un avvocato di Little Rock infatti ha annunciato che egli intenterà un'azione legale per fare opposizione alla legge di chiusura delle scuole, la quale è secondo lui contraria allo spirito della costituzione dell'Arkansas.

Uno Sceriffo poi nel suo ruolo di ufficiale giudiziario ha rimesso al governatore Faubus una citazione a comparire davanti al Tribunale di detta Corte.

Faubus per canto suo ha sottoscritto numerose altre leggi che prevedono sussidi economici alle scuole private alfine di permettere agli studenti delle scuole pubbliche di proseguire gli studi in istituti che, non essendo statali, non potranno in nessun modo essere sottomessi alla legge per l'integrazione.

Il Governatore inoltre ha convocato nel suo ufficio il capo della Guardia Nazionale.

Firmando la legge sulla chiusura delle scuole Faubus ha preso sopra di sè tutta la responsabilità dell'opposizione alla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti.

Sempre a Little Rock, il Presidente della Associazione Nazionale per il progresso della gente di colore nell'Arkansas, L.C. Bates ha dichiarato che la decisione della Corte Suprema di abolire la segregazione razziale nelle suole è un atto di forza che riafferma la validità della democrazia negli Stati Uniti e nel mondo.

Un membro, del Consiglio scolastico di Little Rock invece, il segregazionista Bale Alford, ha espresso l'oppinione che la decisione della Corte Suprema avrà successo solo nel creare disordini di massa e che può paragonarsi unicamente ad una decisione del Cremlino.

Da Richmond si apprende intanto che il Governatore J.Lindsay Almond, ha annunciato venerdì di aver preso sopra di sè tutta la «autorità, potere e controllo» nelle scuole della Virginia.

Dal canto suo il superintendente delle scuole pubbliche di Little Rock ha annunciato ieri sera che i perfossori dei quattro licei della città saranno lunedì al loro posto di lavoro in attesa dell'affluenza degli studenti, senza tener conto dell'ordine di chiusura imparito dal Governatore Orval Faubus.

A seguito della dichiarazione del superintendente il Consiglio municipale di Little Rock ha fatto sapere in un comunicato che non farà nulla per favorire o facilitare l'integrazione scolastica, ma che si sforzerà di proteggere le vite e i beni.

Il Presidente Gronchi ha lasciato il Brasile

Rio De Janeiro 14,

Il quadrimotore con a bordo il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e il suo seguito è partito da Rio de Janeiro diretto in Italia.

La lotta per le candidature alla presidenza dell'Assemblea Generale

New York, 14.

Il gruppo degli otto Paesi africani Membri delle Nazioni Unite, ha dato ieri nel corso di una riunione privata, il suo appoggio ufficiale alla candidatura al Ministro degli Affari Esteri Sudanese Mohamed Ahmed Mahgoub, per la presidenza generale della Assemblea Generale dell'ONU che si aprirà martedì prossimo.

Oltre alla Repubblica Araba Unita ed al Sudan, le cui posizioni erano già note, il gruppo comprende rappresentanti dell'Etiopia, di Ghana, della Liberia, della Libia, del Marocco e della Tunisia.

Il gruppo africano ha comunicato la sua decisione agli altri gruppi regionali, che non hanno ancora preso una netta posizione sull'attitudine che adotteranno nell'elezione del Presidente dell'Assemblea.

Fino ad oggi però sembra che la maggioranza si debba pronunciare in favore di Charles Malik, ministro degli Affari esteri libanese, sebbene questo ultimo non abbia mai goduto delle simpatie dei paesi arabi.

In merito alla decisione del gruppo afro-asiatico, sono state sintomatiche le parole pronunciate al suo arrivo a New York da Mohammed Mahgoub, il quale si era dichiarato convinto di guadagnarsi l'appoggio dei paesi asiatici nonchè fiducioso per alcuni di quelli europei e dell'America latina, dato che Malik «non rappresenta che se stesso, Mr. Malik».

Il Ministro Sudanese, che ha caratterizzato la politica del suo paese definendola di «neutralità positiva», ha inoltre espresso la speranza che anche gli Stati Uniti, i quali fino ad oggi hanno appoggiato la candidatura di Malik, finiranno col preferire l'amicizia dei paesi arabi ed africani a quella di «un solo uomo».

IN ATTESA DEI RISULTATI UFFICIALI

Sicura la vittoria dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyka

Dar es Salaam. 12,

I candidati dell'Unione Nazionale Africana del Tanganyca hanno ottenuto la netta maggioranza alle recenti elezioni, anche se non sono stati ancora resi noti perchè non arrivati i risultati di un seggio.

Come noto vi erano 36 candidati per 12 seggi divisi quattro ciascuno fra gli europei, africani e asiatici.

Il Presidente del Partito Unificato del Tanganyca, di tendenza multirazziale, Ivor Bayldon, che è stato battuto per 2000 voti da Lady Marion Chesham, una indipendentista, ha ammesso pubblicamente che i risultati delle prime elezioni del Consiglio Legislativo del Tanganyca sono state una completa vittoria per l'Unione Nazionale Africana.

Nel suo primo commento pubblico ai risultati delle elezioni Bayldon ha detto comunque che elezioni hanno provato altresì che il partito unificato del Tanganyca sta mettendo solide basi.

I candidati del multirazziale Partito Unificato hanno raggiunto il totale di 6909 voti rispetto ai 16088 dell'Unione Nazionale Africana dei Tanganyca.

Ivor Bayldon, ha poi criticato l'atteggiamento del gran numero di «indipendenti» ed ha precisato che nel programma elettorale l'«Unione Nazionale Africana del Tanganyca ha fatto suoi numerosi punti di vista del Partito Unificato quali per esempio lo status degli immigranti non africani.

Da ambienti bene informati della capitale del Tanganyca, si apprende poi che il Presidente del Congresso Nazionale un'altro dei quattro partiti in lizza ha perso il suo mandato. avendo totalizzato solamente 53 voti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CELEBRATA la ziara di Scek Sufi

L'on. Aden Abdulla Osman mentre parla alla Ziara di Scek Sufi

Con la consueta solennità è stata celebrata nel pomeriggio di ieri la Ziara del pio uomo Scek Abdurahman Abdalla, comunemente conosciuto come Scek Sufi.

Alla cerimonia che si è svolta presso la venerata tomba, sita sulla duna di Forte Cecchi, e che per la ricorrenza era tutta pavesata con bandiere italiane e somale e delle varie Tariqe, ha preso parte una enorme quantità di fedeli convenuti da tutta la Somalia ed in particolar modo dalla Regione del Benadir.

Erano presenti inoltre il Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Aden Abdulla Osman, il Prefetto della Regione del Benadir Signor Ali Omar Scego, il Commissario distrettuale di Mogadiscio, Signor. Ahmed Addaue Scire, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani dott. Laudani, il Capo Dipartimento del Bilancio Sig. Hassan Nur Elmi, il Sindaco di Mogadiscio, il dottor Zuccardi-Merli, un rappresentante del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, un rappresentante del Consolato Generale della Repubblica Araba Unita, nonchè i rappresentanti dei partiti politici.

All'apertura della cerimonia celebrativa veniva letto da un discendente del venerato Scek Sufi, il seguente discorso:

Per incarico del figlio del Compianto io vi ringrazio, o miei cari tutti, col cuore colmo di affetto e con l'animo traboccante di gratitudine per aver voluto rispondere all'invito venendo a visitare il Mausoleo del grande Uomo pio il quale ha dedicato tutta la sua vita al servizio della Religione e alla sua vittoria, al servizio della Patria per la sua grandezza, e per il quale tutti nutriamo affetto e venerazione. E questo è segno della vostra fede perchè siete venuti da ogni parte del Territorio della Patria e dimostra la vostra piena riconoscenza per le sue durature opere e per il suo ricordo che è scolpito nelle pagine della storia della Patria. Egli in verità era una stella splendente nel cielo della Somalia e l'Altissimo lo aveva illuminato con il sapere: ed è questo un dono sufficiente. Dice il Libro Divino: Iddio eleva il grado di coloro che sono eruditi in materia religiosa» e ancora di «coloro che sanno, sono forse uguali a quelli che non sanno?».

Il Compianto Scek raccomandava la perseveranza per maggiormente illuminarsi con la scienza e il sapere e trattava tutti con sincerità e fratellanza. Ed oggi, mentre la storia del nostro popolo attraversa un importante periodo, sento la necessità di rammentare e raccomandare a tutti, in questa felice occasione, di operare affinchè la Patria possa concretare il progresso e realizzare lo sviluppo. Ricordiamo questo «poichè il ricordare giova ai credenti».

E' sorta l'aurora di una nuova era, era di libertà e di indipendenza per la Somalia.

Seguiamo i dettami della Religione e della Patria così come faceva il Compianto Scek, la Somalia oggi non chiede altro ai suoi figli nel suo cammino verso la libertà e l'indipendenza.

Rinnovo a tutti i miei ringraziamenti e i miei voti.

O mio Dio, rinsalda le basi del nostro Governo! — o mio Dio, fa che la Somalia sia libera e democratica! — o mio Dio, fa che la Somalia sia tutta unita!

Quindi il Presidente dell'Assemblea Legislativa con brevi parole sottolineava l'importanza della cerimonia religiosa con cui si ricorda la memoria di un santo uomo chiamato il «Padre degli Orfani e l'amico dei poveri». Ringraziando la famiglia del venerato Santone l'on. Aden Abdulla Osman porgeva il saluto del Parlamento.

Il saluto del Governo era porto dal Prefetto della Regione del Benadir.

Per tutta la giornata di sabato la tomba dello Scek Sufi è stata meta continua del pellegrinaggio di migliaia di persone mentre una folla si intratteneva in preghiera nei dintorni.

PER UNA ESIGUA SOMMA DI DENARO

Uccisa una ragazza diciassettenne

I responsabili prontamente assicurati alla giustizia dalla Polizia

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 14 agosto u.s. la Stazione di Polizia di Brava, veniva informata da certo Abucar Abdi Macaran che lo stesso aveva rinvenuto in località Avova situata a circa 20 Km. a Nord-Est di Brava, il cadavere di una ragazza, certa Medina Mussa Abdi di anni 17.

Il Comandante della Stazione si recava immediatamente sul posto accompagnato dal medico. Il cadavere giaceva su pino in mezzo ad alcuni cespugli a circa un centinaio di metri del sentiero che congiunge Erile con il paese di Kulun-Ankuro.

Il medico accertava che la morte era sopravvenuta nel pomeriggio del giorno precedente per strangolamento mediante una corda; la salma presentava escoriazioni multiple al collo e agli arti inferiori, segno evidente che la poveretta aveva opposto disperata resistenza al suo spietato uccisore.

Le indagini venivano prontamente iniziate e condotte con meticolosa cura. Nessun indizio, anche se a prima vista di poca importanza, veniva trascurato; la zona veniva battuta palmo a palmo, per giorni e giorni.

La ferma decisione degli agenti e del loro Comandante, I Sergente Abdi Barre di far luce su questo efferato delitto, veniva più avanti coronata da successo e portava all'arresto dell'omicida tale Magano Abdi Barachi, il quale dapprima negava, ma poi messo alle strette dalle schiaccianti prove accumulate a suo carico, il bruto confessava di aver ucciso dietro istigazione di tale Adam Eden Rugulo Mohamed, il quale gli aveva promesso, la ben misera somma di So. 30 più un piccolo appezzamento di terreno da coltivare.

Eseguito il crimine il Magano Abdi aveva ricevuto So. 10 e al momento dell'arresto si stava recando a minacciare il complice per costringerlo a versargli il resto della somma pattuita e ad assegnargli il terreno.

Un plauso al Comandante della Stazione di Polizia di Brava ed a tutti i bravi agenti che in così breve tempo, e senza risparmio di fatica, hanno condotto brillantemente a termine l'investigazione.

Ben poche, se non addirittura nulle sono le possibilità per i criminali di sfuggire alla giustizia quando questa viene affidata nelle mani di uomini fermamente decisi a farla trionfare.

R.A.

DOPO IL RIENTRO A MOGADISCIO

Telegrammi del Ministro per gli AA.II. ai Prefetti del Basso Giuba e del Benadir

Rientrato dal suo lungo viaggio nella Regione del Basso Giuba, il Ministro per gli Affari Interni, on. Hagi Mussa Bogor, ha così telegrafato al Prefetto di quella Regione, Signor Dahir Hagi Osman:

«Appena rientrato dal lungo viaggio effettuato nella ricca, laboriosa Regione del Basso Giuba, mio commosso pensiero ritornato paesi et villaggi ove sono stato accolto con tante dimostrazioni simpatia attaccamento affetto.

«A Lei, Signor Prefetto, giunga perciò per primo espressione mia viva riconoscenza e mio più alto compiacimento per come ha saputo presentare popolazioni, da Lei amministrate, in un unico complesso armonico concorde.

«La prego poi rendersi interprete verso Commissario, Sindaci, Consiglieri, Ufficiali e Militari, esponenti partitici e tribali, nonchè rappresentanti Comunità minori e popolazione tutta miei sentimenti gratitudine per generosa accoglienza e signorile ospitalità ricevute.

«Un cordiale ringraziamento vada at componenti Comunità Italiana che habent voluto con dimostrazioni squisita cortesia dimostrare ancora una volta quali profondi legami materiali sentimentali li leghino at destini popolo somalo.

Un particolare elogio vada ai reparti Polizia et Ilalo per marzialità disciplina et efficienza dimostrate.

«Ma soprattutto desidero che Ella mi ricordi at tutti quei modesti ma forti lavoratori che nelle aziende nei porti sulle strade in unico intento con loro dirigenti contribuiscono così efficacemente col loro sudore et fatica at benessere Regione et formazione basi economiche intera giovane Nazione somala».

Al Prefetto della Regione del Benadir, Signor Ali Omar Scego, il Ministro ha così telegrafato:

«Prego S.V. rendersi interprete miei sentimenti gratitudine verso Commissari Merca Brava Afgoi per signorile ospitalità et accoglienza cui sono stato fatto oggetto durante mio viaggio ritorno da Regione Basso Giuba. Commissari at loro volta portino mio saluto at Sindaci esponenti et cittadinanza tutta, nonchè espressione mio compiacimento at Reparti per l'impeccabile loro presentazione».

VITA DEI PARTITI

Aperta una nuova sezione L.G.S. ad Alifò

(dal nostro corrispondente)

E' stata aperta una nuova Sezione Lega dei Giovani Somali ad Alifò in località sita a circa Km 18 ad Afgoi.

Alla cerimonia hanno assistito i soci appartenenti alla Lega dei Giovani Somali di Afgoi e numerosi abitanti della zona, erano inoltre presenti l'On. Scek Mohamud Mohamed Farah, l'On. Hassan Abucar Ahmed, il Vice Presidente della Lega dei Giovani Somali Sig. Ali Hersi, il Segretario della Sezione di Afgoi Sig. Islao Osman Nur ed il Vice Segretario Sig. Scerif Hassan Mohamed nonchè capi notabili ed ulema del paese.

Dopo l'apertura della cerimonia l'On.le Scek Mohamud Mohamed Farah ed il Vice Presidente della Lega dei Giovani Somali pronunciarono discorsi di circostanza in cui ampiamente illustravano il principio e la storia del Partito poi prendeva la parola l'On.le Hassan Abucar Ahmed il quale diceva: Sono veramente felice di essere presente ad una cerimonia come questa e mi da gioia il vedere tanta gente riunita per uno solo scopo «La libertà» e per scopo tutti dovete operare.

Parlavano poi i Sigg. Scerif Hassan Mohamed; Scek Alio Osman; Gassim Ali Hagi; Sanei Osman e Ahmed Scek Giaffar.

Abdulle Nur Hussen

A Gardo 10 feriti per un incidente automobilistico

Sulla strada Gardo-Bosaso ed esattamente all'ottantacinquesimo chilometro, si è verificato un grave incidente automobilistico, per il ribaltamento di un autocarro per cui dieci persone rimanevano ferite.

L'autorità di Gardo, prontamente avvertita, provvedeva ad inviare sul posto i mezzi di soccorso necessari per il trasporto dei feriti che venivano, poi, assistiti e curati a Gardo.

La Polizia sta appurando le cause che hanno determinato l'incidente per stabilire le responsabilità.

Ass. Marinai d'Italia Sez. di Mogadiscio

AVVISO

Tutti gli ex appartenenti alla Marina Militare sono invitati ad intervenire alla riunione di mercoledì 17 corrente mese alle ore 18,00 presso la Casa degli italiani per comunicazioni urgenti.

Movimento aereo - portuale

Giovedì con l'Alitalia da Roma Khartum-Aden sono giunti ventisei passeggeri. Con lo sesso aereo undici ne sono partiti per Nairobi.

* * *

Con l'aereo inglese «VP. KOO» per Nairobi sono partiti due passeggeri.

* * *

Con l'aereo inglese «VO KOK» per Nairobi è partito un passeggero.

* * *

E' giunta da Momobasa la M/n «Spuma» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

* * *

Venerdì con l'Alitalia da Nairobi sono giunti tredici passeggeri. Sullo stesso aereo se ne sono imbarcati ventidue per Aden-Khartum-Roma.

* * *

Con il P/fo «Diana» per Aden-Italia sono partiti sette passeggeri.

* * *

Con l'Adenayr da Aden-Harghei sa non sono giunti passeggeri. Uno se ne è imbarcato per Nairobi.

LE MAREE DI OGGI

MAREE dell'15 settembre 1958:
Alta marea ore: 5.09-17,26
Bassa marea ore: 11,15-23,26

GOVERNO DELLA SOMALIA DISTRETTO DI MOGADISCIO

AVVISO

Il Commissario Distrettuale rammenta al pubblico, ai partiti, enti e associazioni il seguente disposto relativo alle riunioni pubbliche:

Ordinanza n. 1 del 20/2 1954

Art. 2 — Per le riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico i promotori sono tenuti a darne avviso al Commissario Distrettuale competente per territorio almeno tre giorni, prima, indicando lo scopo della riunione.

A chi non si atterrà pertanto alle disposizioni di cui sopra non sarà concesso il nulla osta per qualsiasi riunione.

Il Commissario Distrettuale
(Ahmed Addaue Hussen)

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio somalo
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio italiano
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,15 - Hello
16,15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16,25 - Gabai
16,35 - Gurou
16,45 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Som.)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale radio (dialetto alto Giuba
18,00 - Fine della trasmissione.

* * *

19,30 - Recitazione del corano
79,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Musica operistica
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Il vendicatore nero» Cinemascope Technicolor con: Errol Flynn - Joanne Dru - Peter Finch
CINEMA CENTRALE «Il riscatto degli indiani» Cinemascope Technicolor con: Lex Barker - Rita Moreno - Forrest Tucker - cinegiornale prima visione
CINEMA EL GAB «Scialuppe a mare» in Technicolor con: Jeff Chandler - George Nader
CINEMA HADRAMUT «Aar part film Indiano
CINEMA HAMAR «L'Isola nel sole» Cinemascope Technicolor prima visione con: James Mason - Joan Fontaine - Doroty Dandridge - Harry Belafonte - cinegiornale
Orario: 18 - 20 - 22
CINEMA MISSIONE «Aizat gowzo» film Arabo
SUPERCINEMA «Il riscatto degli indiani» Cinemascope Technicolor con: Lex Barker - Rita Moreno - Forrest Tucker - cinegiornale prima visione

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 28,9
Temperatura minima	C. 24,4
Vento prevalente	Km/ora 7,9
Umidità relativa media	73%
Radiazione solare massima	11,1
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,39

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTO villetta - Rivolgersi Panetti - Via Romolo Gessi.
AFFITTASI LUSSUOSO appartamento - Corso Italia - Telefonare 384.

Nuovo arrivo
DISCHI MICROSOLCO
Philips
RCA, VOCE DEL PADRONE, COLUMBIA.
VISITATECI ! ! !
Presso il Negozio Radio di SARDINI GIORGIO
(Dietro la Cattedrale)

SOMALIA SPORT

LA COPPA BENADIR

Merca-Cecchi 1 a 0 (0-0)

Con la vittoria sulla Cecchi, la squadra Rappresentativa di Merca ha posto una seria ipoteca sulla possibilita di arrivare a disputare i quarti di finale. E affermiamo ciò perchè se la Cecchi non è riuscita ad imporsi sul suo campo, ben difficilmente potrà uscire vittoriosa dal campo di Merca dove a rigor di logica i sostenitori saranno tutti per la squadra nero-azzurra.

La prima «provinciale» che si è esibita allo Stadio Coni non è certo, è bene dirlo subito, una squadra che metta paura, tutt'altro, è una formazione debolissima, piena di lacune, povera di gioco. La Cecchi solo che si fosse decisa a giocare con un po di entusiasmo e sopratutto con uno schieramento largo, impostando le sue azioni sulle ali, avrebbe messo decisamente a terra i rappresentanti di Merca non abituali a giocare, lo si è visto subito, su un campo così grande. Li avrebbe letteralmente stroncati prendendoli sul fiato. Ma la Cecchi non ha capito ciò ed ha giocato tutta ammucchiata favorendo così gli avversari i quali hanno messo in mostra una solidissima e meritevolissima linea di terzini rinforzata di tanto in tanto, e specie nella fase finale, da quel l'autentico piccolo asso che è Ronzi.

Per battere quella difesa — intendiamo solo la linea dei terzini perchè il portiere si è mostrato, nelle volte che è stato chiamato al lavoro, paurosamente incerto — non c'era che un mezzo aggirarla anziche prenderla frontalmente. Manovrare sulle ali. Non avendo fatto ciò la Cecchi ha perduto ed ha meritato di perdere anche se al suo attivo si può ascrivere una indubitabile superiorità tecnica, una mole di gioco mille volte superiore a quella sviluppata dall'avversaria ed una quantità enorme di calci di angolo. Ma tutto ciò non è servito a niente. E' stato un continuo cozzare contro il muro, un continuo batti e ribatti sterile, privo di un qualsiasi significato logico per il modo invero scaltro come è stato condotto.

Subita la rete, al 27 del primo tempo, i rossi della Cecchi non hanno reagito con calore, nè con energia hanno tirato avanti con calma, insistendo sugli stessi temi di gioco. Avevamo presentato la Cecchi come una squadra scarsamente dotata di temperamento e la partita ci ha confermato nel nostro giudizio.

Gli undici di Merca, per conto loro non hanno certo meritata la vittoria se si guarda la cosa dal punto di vista tecnico, ma la hanno ampiamente meritata se la si guarda dal punto di vista agonistico. Hanno faticato quasi la metà del primo tempo per ritrovarsi su un terreno di gioco loro poco familiare sopratutto per le dimensioni; i passaggi, infatti, risultavano sempre corti, i tiri mal dosati, i collegamenti quasi inesistenti, hanno poi abilmente sfruttato l'opportunità che si è loro presentata di segnare ed hanno, infine, saputo difendere la vittoria con un abile spiegamento in campo e sopratutto facendo leva alla linea dei terzini più che rafforzata dall'ottimo Ronzi.

I primi a dar fuoco alle polveri, dopo il via, sono proprio quelli di Merca che al 2 fruisco no di una punizione che ben battuta e meglio deviata in porta di testa dal centro attacco, frutta un calcio d'angolo. L'undici del Cecchi, poi, comincia a far sentire il peso della sua superiorità tecnica e passa alla offensiva attaccando reiteratamente ma senza mai apparire pericoloso. Al 12 ottiene un calcio d'angolo senza effetto. anzi ne scaturisce una veloce azione in contropiede dei nero-azzurri che costringe il difensore dei rossi ad uscire sui piedi del N. 9 di Merca. Al 20 per la prima volta la Cecchi minaccia seriamente la porta avversaria, ma il tiro è alto. I nero azzurri sfruttano come possono il contropiede, specialmente quando i lanci vengono dai terzini che rimandano lungo e preciso. Su uno di questi rovesciamenti di fronte, al 27 si ha l'unica rete della giornata segnata dall'ala sinistra ben servito dal centro attacco.

La reazione della Cecchi, è come abbiamo già detto, smorta. Si registra, per altro, al 30 un angolo per i rossi, i quali cinque minuti dopo fruiscono di punizione che obbliga il portiere di Merca ad una difficile parata. Al 35 i nero azzurri sono di nuovo in angolo, ma un minuto dopo, per poco, non raddoppiano quando Ronzi, dopo essersi fatto tutto il campo con il pallone al piede, serve alla perfezione la sua ala. L'uscita del portiere della Cecchi fortunosa e fortunata, allo stesso tempo, salva tutto.

Su tre angoli per il Cecchi si chiude il primo tempo.

La ripresa è tutto un monologo tra la Cecchi alla vana ricerca della segnatura e la difesa di Merca che sbriga bravamente il moltissimo lavoro. Ben sei calci d'angolo per i rossi vengono registrati contro due soli per i nero-azzurri.

Nei secondi 45 minuti la Cecchi ha messo in luce la grande debolezza del suo attacco che non è stato mai in grado di superare la difesa avversaria, l'unico della squadra maglia rossa che abbia disputato una partita maiuscola e che si sia mostrato in qualche modo pericoloso è stata la mezz'ala sinistra.

Perfetto l'arbitraggio del Sig. Hussen Mallim.

In tribuna il Prefetto della Regione del Benadir, Commissario per lo Sport, ed il Capo sezione gioco calcio.

LA RAPPRESENTATIVA DI MERCA

Scuraran-Autoparco 1 a 1 (0-0)

Una Scuraran completamente, trasformata, diremmo addirittura irriconoscibile, ha fatto segnare il passo alla compagine dell'Autoparco nettamente favorita dal pronostico. Anzi le maglie nere sono state ad un pelo dall'uscire vincitrici dal campo.

Rafforzatasi con la immissione di Scotti, di Console e di Mohamed Ali, la Scuraran ha nettamente dominato la sua avversaria per tutto l'arco dei 90 minuti di gioco, e l'Autoparco ha avuto ben poco da contrapporre alla sua antagonista. Se non fosse stato per il fatto che i giocatori nero-azzurri sono dei volponi e del gioco conoscono le astuzie, certo la lezione che avrebbero ricevuto sarebbe stata più sonora. Indubbiamente l'Autoparco è indietro nella preparazione, mentre i neri sono apparsi notevolmente più allenati, e ciò ha permesso loro di anticipare sempre gli avversari mandando, così a monte, trame di gioco, non solo, ma anche di approfittare di ciò per crearne delle proprie ed anche degne di rilievo.

Piuttosto slegata all'inizio, specie all'attacco, la Scuraran è andata crescendo di ritmo col passare del tempo e a mano a mano che l'ottimo Console, acquistava affiatamento con i suoi compagni di squadra. Forte nella difesa per la grande abilita di Mohamed Ali, un portiere che si distingue specialmente per l'ottimo tempo che ha nelle uscite, con un terzino onnipresente come Osman Iusuf, con un' mezz'ala in funzione di motorino come Amahi Hagi, la squadra in maglia nera ha retto il campo alla perfezione e forse avrebbe travolto l'avversaria se questa non avesse avuto un Faris veramente grande, un Ahmed Mohamed degno di ogni elogio ed un Abdalla Salam che ha sparato fuori delle meravigliose parate.

Unico difetto che si può imputare alla Scuraran l'eccessivo cincischiare in area di porta ed il confuso giocare di Scotti che ha scorrazzato per il campo come un puledro, senza mai tenere il suo posto e facendo o il centro attacco arretrato in funzione di distributore di palloni alle ali, cosa che, invero, in qualche momento ha fatto in modo eccellente, o il centro attacco punta-di-diamante, cosa che gli è riuscita in maniera meno brillante anche perchè pare che non abbia perso il brutto vizio di tenersi il pallone attaccato al piede per un sacco di tempo. Se nelle prossime partite Scotti saprà stare più al suo posto, che a nostro parere dovrebbe essere quello avanzato, giacchè la sua presenza in avanti richiede un uomo dedicato alla sua marcatura, certo la Scuraran potrà fare molto di più.

Dell'Autoparco di ieri non si può dire molto. Vedremo nell'incontro di ritorno se avrà raggiunto un maggior grado di preparazione e, quindi, se saprà opporre all'avversaria quelle armi di cui ieri non disponeva.

Va in ogni modo detto, per precisione della cronaca, che i tiri più pericolosi sono partiti dall'attacco nero-azzurro e che il portiere della Scuraran si è dovuto più volte impegnare a fondo.

Il pareggio può anche apparire un risultato giusto, quindi.

I primi minuti di gioco vedono un susseguirsi di vivaci azioni alterne. L'autoparco appare un po' difettoso nella carburazione, mentre la Scuraran sembra slegata specie nella linea attaccante dove l'intesa è veramente scarsa. Il primo portiere ad essere chiamato al lavoro è Mohamed Ali al 5'. Al 7' un lungo lancio di Faris dà vita ad un'altra azione offensiva dei nero azzurri che ottengono un calcio d'angolo. Un altro ne battono due minuti dopo.

Intanto la Scuraran aumenta il suo ritmo e la difesa dell'Autoparco deve impegnarsi a fondo ben aiutata dall'onnipresente Faris. Al 20', infatti, dopo aver fruito di un calcio d'angolo, i neri ne battono un altro dopo aver fatto passare alla rete avversaria un brutto pericolo. Al 30' Bracci batte una punizione che Scotti di testa devia in rete, Abdalla Salam salva bene. Al 39' Bracci si mangia il goal, dopo che qualche minuto prima l'attacco della Scuraran aveva perduto un'altra ottima occasione. Al 40' l'Autoparco fruisce di un calcio d'angolo, ma al 41' Abdalla Salam si deve tuffare per respingere a pugni chiusi un magnifico tiro di Console. Quindi il riposo.

La ripresa vede i nero-azzurri partire di scatto e al 5' Faris tenta il tiro di sorpresa, All'8' risposta della Scuraran con un magnifico tiro di Console servito da Bracci. Tutti gridano rete, ma il pallone, dopo aver battuto sul montante viene respinto ancora una volta dalla traversa e alla fine Abdalla Salam può parare mandando in angolo.

Al 9' è la porta della Scuraran che passa un brutto pericolo, ma Iusuf Emoi non sa approfittare della buona occasione. I nero-azzurri, fruiscono, tuttavia di due calci di angolo. Al 15' è Salah Ahmed che tutto solo davanti alla porta si impappina e tira su Mohamed Ali. In queste due occasioni l'Autoparco ha buttato via la vittoria. Al 16' finalmente il goal della Scuraran: lo realizza con un bel tiro Abdullahi Hassan. Le maglie nere persistono nell'attacco ed al 20' ottengono un calcio d'angolo.

A questo punto la partita ha una svolta, non per effetto degli atleti in campo ma dell'arbitro il quale prende un paperone gigante quando al 24' Iusuf Emoi viene atterrato energicamente, ma correttamente sul limite dell'area di rigore. Il Signor Iahia Shuep concede il rigore all'Autoparco che battuto da Salah Ahmed viene trasformato in rete. Una decisione veramente affrettata e completamente sbagliata quella del bravo Shuep che pure ha, come il solito, arbitrato eccellentemente.

Al 32' un'altra bella parata di Mohamed Ali ed al 35' un grosso fallo di mano in area di un difensore della Scuraran non viene rilevato dall'arbitro, oppure viene lasciato correre, per equilibrare il penality precedentemente regalato. Al 40' altro magnifico intervento di Mohamed Ali ed al 43' altro colpo di scena: Abdullahi Hassan scappa tutto solo e viene atterrato, questa volta irregolarmente, in area di rigore.

Calcio dagli undici metri contro l'Autoparco, tira Scotti alle stelle. Poi la fine.

In Tribuna il Prefetto della Regione del Hiran, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Presidente dell'ASA, il Capo sezione Gioco Calcio.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

AUTOPARCO: Abdalla Salam; Ahmed Mohamed, Vittorio Ugo; Calif Mohamed, Mohamed Calaf, Abanur Abati; Abdo Salam, Salah Ahmed, Ali Mohamed, Faris, Iusuf Emoi.

SCURARAN: Mohamed Ali; Osman Iusuf, Mohamed Said; Abdullahi Hassan, Gassim Hagi, Sciarif Oslam; Hassan Salah, Console, Scotti, Amahi Hagi, Bracci.

Polizia-Villabruzzi 4 a 1 (2-1)

La Polizia ha salvato l'onore delle cittadine contro le provinciali, passando con un bel punteggio — l'unico della giornata che ha visto segnature molto modeste — sul campo di Villabruzzi e mettendosi, quindi, in ottima posizione per l'entrata nei quarti di finale, infatti il largo scarto di tre reti le assicura la possibilità di entrare nei «quarti» anche se dovesse perdere a Mogadiscio, cosa che, del resto riteniamo assai improbabile.

La squadra di Villabruzzi, per altro, a malgrado del punteggio subito, è apparsa, a detta di quanti hanno visto la partita, più forte di quanto si potesse pensare e certo, se fosse stata un po' più fortunata, nel sorteggio che ha stabilito il calendario avrebbe potuto aspirare a qualche cosa di più.

Si può dire, malgrado le reti subite, che la squadra ha perduto ma non ha ceduto di fronte alla più autorevole avversaria, una delle candidate alla conquista della Coppa in palio. E' questo, interessi pratici a parte, un consolante fatto che dimostra come «all'interno» lo sport non sia poi così indietro quanto si potrebbe pensare.

La Polizia ha dominato il campo, ma la Rappresentativa di Villabruzzi ha ceduto il terreno palmo a palmo e la Polizia ha dovuto faticare fino al 20' del secondo tempo per avere la certezza della vittoria.

Agli ordini dell'arbitro Ex le squadre si allineano in campo ed alle 16,30, scattano. I rossi di Villabruzzi, sostenuti a gran voce, da un bel pubblico di tifosi si gettano con gran foga alla ricerca della porta avversaria. Ma la difesa della Polizia è vigile e contiene non solo l'offensiva, ma prende l'iniziativa del gioco, che, praticamente non lascia più.

La segnatura viene aperta dagli azzurri ad opera del veloce Mumin Adde. Poco dopo Ahmed Ali raddoppia.

La Villabruzzi non si scoraggia e cerca di reagire come meglio può, con veloci puntate. Tanta volontà e tanto slancio vengono premiati prima della fine del primo tempo quando il centro attacco in maglia rossa, raccorcia le distanze con un bel tiro sparato da una ventina di metri che va ad infilarsi all'incrocio dei pali. Il brapo Salimo Omar si allunga tutto ma no riesce che a sfiorare la sfera di cuoio.

Quando l'arbitro manda le squadre agli spogliatoi per il riposo, quindi, la partita è ancora aperta.

All'inizio della ripresa i rossi si gettano all'arrembaggio per vedere di acchiappare il pareggio ma contro la solida difesa azzurra c'è ben poco da fare. Poi la squadra della Polizia riprende a girare a pieno regime e la Villabruzzi è costretta a difendersi. La resistenza dura parecchio ma alla fine si ha il cedimento quando Mumin Adde, oggi in piena forma, ricevuto un bel passaggio opera uno scatto e segna la terza rete.

Con la partita saldamente in pugno la Polizia rallenta il ritmo ma ciò malgrado prima della chiusura Ahmed Ali sigla, con un bel tiro, la quarta rete.

Il resto non ha storia.

Ammirevole il comportamento degli atleti in campo.

Alla partita ha presenziato il Commissario Distrettuale di Villabruzzi.

◎ FLASH ◎

GINEVRA 14

Il francese ANQUETIL ha vinto il gran premio Martini a cronometro precedendo l'Italiano Ercole Baldini.

* * *

ERCOLE BALDINI è stato battuto in una gara di inseguimento prevista sui dieci chilometri, dal campione del mondo della specialità Roger Riviere.

Il francese ha raggiunto Baldini dopo 16 giri e 66 metri.

Tempo di Riviere 7 primi 39 secondi e cinque decimi. Media Km. 50.315.

* * *

LEGNANO 14

Ordine di arrivo della coppa ciclistica BERNOCCHI: primo Van Looy che copre i 241 chilometri del percorso in ore 6 e 2 minuti alla media di Km 39,944, secondo Van Looveren, terzo Taddeucci, quarto Bui, quinto Dante a 1 e 20 secondi.

* * *

LA FERRARI ha vinto il campionato del mondo per marche (categoria spot.) 1958. L'ultima gara di campionato il «British Tourist Trophy», disputatasi sul circuito di Goodwood è stata vinta dalla coppia inglese Moss-Brooks su Aston Martin.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٥ سبتمبر ١٩٥٨ الموافق ١ ربيع الاول ١٣٧٨هـ

خطاب الرئيس ايزنهاور بشأن أزمة الشرق الاقصى

الولايات المتحدة تتمنى حلا دبلوماسيا ولكنها مصممة على الدفاع عن جزيرة كويموى

واشنطن ـ ١٢ سبتمبر

أشار الرئيس ايزنهاور فى خطابه الذى ألقاه ليلة أمس الى اهداف الولايات المتحدة وهى تنحصر فى منع خطر الحرب وتخفيف الحالة فى الشرق الاقصى • وقد أراد الرئيس أن يضع حكومة بيكين أمام مسئولية اختيار موقف تمتنع به من استعمال القوة وتسمح به أن تحل المسألة بصورة سلمية عن طريق المفاوضات أو اختيار موقف تحاول به مغامرة عسكرية ضد الجزر الصغيرة برد فعل الولايات المتحدة التى تريد أن تتمسك بالوعود التى قطعتها لشانكاى شيك •

وفيما يخص المحادثات القادمة فى فارسوف قال الرئيس انه يتمنى نجاحها وحل المسألة بكاملها بالطرق الدبلوماسية وأضاف : «ان الديلوماسيه يمكنها ويجب عليها أن تجد الطريق للحل وأن العدوان المسلح لا يمكن أن يقوم بتخويفنا» •

هذا ويكرر الخطاب المذكور المبادىء لسياسة «العصا وغصون شجرة الزيتون» التى أشار اليها فى الايام الماضية وزير خارجية الولايات المتحدة فوستر دالاس •

وقال ايزنهاور بكل صراحة فى خطابه أن الولايات المتحدة لن تتخذ موقفا سلبيا أمام عدوان مسلح ضد كويموى وانها ستساعد شانكاى شيك لسده واضاف أن حكومة واشنطن لا تنوى أن تسمح أن الصين الشيوعية تقوم بتصفية مراكز العالم الحر فى غرب المحيط الهادى وانه يجب اتخاذ التدابير اللازمة بكل سرعة أثناء مفاوضات فارسوف وهذا فى سبيل تمهيد الطريق الى حل سلمى ودائمى •

وفيما يخص موقف اتحاد السوفييت قال الرئيس أن الغرب لم ينس حرب كوريا واذا قرر الشيوعيون الصينيون أن يخوضوا غمار حرب جديدة يرجع سبب ذلك الى موقف السوفييت الذين يعتقدون أن التهديد بالحرب هو أحسن سياسة مثمرة •

ويؤخذ من لندن أن الحكومة البريطانيه وافقت على مبدأ الرئيس ايزنهاور بشأن عدم ادخال أى تعديل على حالة جزر كويموى ومارسوف وقال ناطق بلسان وزارة خارجية بريطانيا أن الحكومة البريطانيه لم تتعهد بالدفاع عن جزر كويموى ومارسوف وفورمورا وأن تقوم بعمليات عسكرية لهذا الغرض وأضاف أن التزامات بريطانيا انوحيدة تسفر عن ميثاق الامم المتحدة •

اجتماع فوزى بباشيارددى

القاهرة ـ ١٢ سبتمبر

استقبل وزير خارجية الجمهورية العربية المتحدة محمود فوزى بعد ظهر اليوم المحترم باشيارددى ودام الحديث بينهما ساعة ونصف فى جو يسوده روح من الصداقة • واطلع المحترم باشيارددى أثناء حديثه بمختلف مظاهر حالة البلدان العربية المعقدة وبالتطورات الاخيرة التى طرأت عليها بعد زيارة الأمين العام للامم المتحدة للشرق الأوسط •

فوستر دالاس

سيحضر فى الجمعية العمومية للامم المتحدة

واشنطن ـ ١٢ سبتمبر

أفاد ناطق بلسان وزارة خارجيه الولايات المتحدة أن فوستر دالاس سيشترك فى المناقشة عن السياسة العامة التى ستعقب افتتاح الجمعية العمومية للامم المتحدة يوم الخميس المقبل • ويؤخذ من نيويورك أن مندوبى الدول اللاتينية والأمريكية فى الامم المتحدة سيؤيدون ترشيح مالك لرئاسة الجمعية العمومية بينما ستؤيد دول الجامعة العربية ترشيح وزير خارجية السودان •

النشاط السياسى فى كينيا

توم مبويا يريد أن ينظر بالوزير بوتلر

فى مسألة الاصلاح الدستورى

نيروبى ـ سبتمبر

اعلن فى نيروبى أن وزير داخلية بريطانيا بوتلر سيزور كينيا بصورة غير رسمية قبل عودته الى انجلترا • وصرح السكرتير العام لاتحاد عمال لبيا أن هذه الزيارة تقدم أحسن فرصة لمتناقش فى مسألة الاصلاح الدستورى الذى اقترحه المستشارون الافريقيون منذ بضعة أسابيع • وقد طالب فعلا المستشارون الافريقيون بـ ٢٧ مقعدا فى المجلس التشريعى وهذا فى سبيل مساواتهم بالكتلتين العنصريتين الاوروبية والآسيوية •

هذا ويؤخذ أن توم مبويا مصمم على أن يستقيل من منصبه كسكرتير عام لاتحاد عمال كينيا وهذا لانه ينوى أن يكرس نشاطه لنظام الاحزاب السياسية المحلية فى سبيل تعزيز الرأى العام فى كينيا •

فى ذكرى المولد النبوى الشريف

شهر ربيع .. ربيع الشهور

بقلم : فضيلة الشيخ محمد محمد الشرقاوى مبعوث الأزهر الشريف

يتميز فصل الربيع على سائر فصول السنة بعودة الحياة الى الارض الجرز ، وصحوة الكون على اشراقة النبات ، فتشرق الأرض بنور ربها ، وتهتز بالخصوبه والنماء تربتها ، فتنبت من كل زوج بهيج .. ثم تعيش الانسانيه بعد ذلك على آثار الماضى ، ويمن الحاضر ، ورجاء المستقبل •

كذلك شهر ربيع الأول فقد شاءت حكمة الحكيم العليم أن ينبثق ضمير الغيب فى هذا الشهر المقدس عن أكرم نبتة أينعت فى رياض الكون ، وأن ينشق رحم حواء عن أزهر عود فينان ربان تكسوه البركة ، ويفيض من أعطافه النماء والرخاء .. فيولد ابن الانسانية الأبر ، وقائد نهضتها الأغر ، محمد بن عبد الله صلى الله عليه وسلم .. فى ليلة الثانى عشر منه حينما أوفى البدر على التمام ، ونشر سناه البهى على أروقة الظلام • وكيف لا . . ؟ ، وقد أرسى محمد بيده ـ فى عالم تسوده الأنانية وحب الذات ـ أسس العدل والفضل ، ورفع لواء الوحدانية والوحدة : ـ وحدانية الخالق الذى أفاض الوجود على كل موجود فضلا منه ونعمه ، وتوحد والتفاف حول دعوة الخالق الذى وحد فينا أصل التكوين فلا ينبغى بعد ذلك أن تفرقنا الأهواء ، ولا أن تمزقنا المذاهب ، ولا أن تحطمنا العصبيات •

انظر الى شرعة محمد عليه الصلاة والسلام فى أصل عقيدتها ، وفروع عباداتها ، وانواع معاملاتها ، ومظاهر أخلاقها ، .. ثم أنعم النظر فى كل قسم على حدة .. ثم فى تلاحقها وتناسقها كوحدة نظامية متكاملة كالحلقة المفرغة تجد فيها روح الحكم العالى العام الذى سوده الحكمة ويستهدف الصالح العام .. انظر الى خطابه للمخالفين ـ وقد نبذ الأنانية جانبا ـ «قل يأهل الكتاب تعالوا الى كلمة سواء بيننا وبينكم ألا نعبد الا الله ولا نشرك به شيئا ولا تخذ بعضنا أربابا من دون الله» .. ثم يردف ذلك بقوله «فان تولوا فقولوا اشهدوا بأنا مسلمون» .. دعوة الى الحياد التام فى مسألة العقيدة ، رائدها التجرد من الهوى .. فلا أنتم تخضعون لنا ، ولا نحن نخضع لكم ولكننا جميعا نخضع لاله واحد .. ثم قلب نظرك بعد ذلك فيما انطوت عليه رسالة محمد من صلاة تقوى علاقة المرء بربه وزكاة تدعم صلة المواطن بقومه ، وصوم يمحص جوهر الروح ويبدر فى سويداء الضمير بذرة الاخلاص ، وحج يوطد رابطة المسلم ببنى دينه ، ومكارم أخلاق تروض غرائز الفرد وتدربها على الكياسة وحسن السياسه لأبناء الانسانية جمعاء • وقواعد عادله تقوم على أساس المقاصه ، وأخرى فاضلة تستند الى عنصر التغاضى والاسماح ، وكلها تنظم معاملة الانسان مع أخيه الانسان ، وشعارها الحديث المشهور «عامل الناس بما تحب أن يعاملوك به» كل هذا او غيره يكون فى حياة الاسلام سلسلة متماسكة من التعاليم ، التى تتناول بالتوجيه السليم حياة الفرد والجماعة ..

.. حقا يا شهر ربيع الأول ... أنت ربيع الشهور وأولها شأنا .. وأرفعها ذكرا .. فيك انشقت اليابسة عن أينع شجرة : زكت أصلا ، وبسقت أفرعا وبقيت مع الزمان أصلها ثابت وفرعها فى السماء .. ولا تزال الانسانية تتفيأ منها أشهى الثمر ووارف الظل •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد آذن محمود جامع لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها عبد الرحمن ابراهيم حسن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع كوريريكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ قورو
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢٢ر٠٠ ـ ختام
٢١ر١٥ ـ أغانى

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 208

Martedì 16 settembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

"Chi non vota è un coniglio,,

Nelle elezioni italiane del 1948 il partito della maggioranza governativa, ritenendo che fosse di decisiva importanza un grande afflusso degli elettori alle urne, fece un'attivissima campagna per spingere la gente a votare. Si credeva — giustamente — che l'indifferenza o l'apatia di una certa parte dell'opinione pubblica, ancora forse non pienamente consapevole delle nuove responsabilità politiche imposte a tutti i cittadini dal regime democratico, fosse un pericolo assai grave.

Fra i molti manifesti e cartelloni (anche umoristici) esortanti allora i cittadini, a compiere il proprio dovere elettorale, ricordiamo uno particolarmente spassoso e azzeccato. Vi si vedeva disegnato un enorme coniglio, con sotto una breve scritta: «Chi non vota è un coniglio». Il significato non avrebbe potuto essere più chiaro. Chi non vota, voleva dire quel cartellone, è così pauroso e fifone che non ha nemmeno il piccolissimo coraggio di andare a votare! Ed è così inetto e microcefalo da non sapere neanche che il voto, prima che un dovere, è un diritto del cittadino! L'apatico, l'assenteista, il «menefreghista» elettorale non è un uomo, insomma: politicamente e moralmente è un «coniglio»!

Quello che vale per l'Italia (le elezioni del '48 ebbero un'altissima percentuale di votanti, come tutte le altre elezioni italiane dalla fine della guerra in poi) vale anche per la Somalia e per qualsiasi altro paese democratico. E quello che vale per le elezioni politiche vale anche per le elezioni amministrative. Il corpo elettorale deve rispondere in modo attivo e compatto se si vuole che la democrazia funzioni. L'apatia, l'inerzia, lo «stare a guardare» di una parte anche piccola dell'elettorato, sarebbe un controsenso in regime democratico. Vorrebbe dire trascuranza assurda e stupida, vorrebbe dire lasciare ad altri la cura di quei diritti e interessi che sono **propri.**

La giornata elettorale del 20 ottobre è vicina. Ricordiamo che le «amministrative» non sono meno importanti delle «politiche». Prima di tutto, anche nelle elezioni dei Consigli Municipali il fattore politico è sempre in primo piano. E poi, è proprio nell'ambito dell'amministrazione locale, è proprio nella vita del Municipio democratico che il cittadino può avere la sensazione più immediata della sua partecipazione alla vita pubblica. I rappresentanti che verranno eletti in ogni Consiglio Municipale saranno gli interpreti dei diritti e degli interessi dei cittadini sul piano locale. Nell'ambito del Municipio è possibile a tutti la partecipazione diretta ai problemi pubblici, ed è possibile esercitare il controllo e la critica molto più facilmente che non sul piano nazionale. In alcuni paesi che hanno vecchie e radicate tradizioni democratiche, la democrazia ha avuto addirittura il suo punto di partenza ed ha ancora oggi i suoi centri più vitali in quello che viene chiamato il «local governement», cioè in primo luogo le Amministrazioni municipali e i Consigli che le controllano. Perchè non dovrebbe essere lo stesso anche da noi, dato che la vita e i problemi locali sono sentiti in Somalia più di ogni altra cosa?

In 18 delle 45 Municipalità della Somalia, è stata presentata una sola lista, quella della Lega dei Giovani Somali, il grande partito nazionale e progressista che gode, oggi come ieri, della fiducia del popolo. In questi 18 Municipi, corrispondenti alle regioni del Hiran, del Mudugh e della Migiurtinia, non si voterà, secondo la legge, e il risultato è quindi già acquisito.

Nelle Municipalità del Benadir, dell'Alto Giuba e del Basso Giuba la battaglia elettorale è invece aperta. E' indispensabile che in queste 27 Municipalità della Somalia centro-meridionale, tutti, diciamo tutti, vadano a votare. I partiti e i dirigenti politici responsabili, divisi politicamente fin che si vuole, hanno però il dovere di sentirsi uniti su questo solo e unico punto: sulla necessità che l'affluenza popolare alle urne sia totale.

La politica non si fa con le chiacchiere interminabili nei caffè e delle macaie. In regime democratico la sola cosa che conta è il voto ragionato che l'elettore dà nel segreto dell'urna. Non esiste modo migliore per interpretare la volontà del popolo e tutte le chiacchiere di questo mondo non valgono un solo voto segreto dato in libertà e coscienza e con giudizio sereno. Il 20 ottobre nessuno dovrà mancare all'appuntamento. La democrazia somala al suo inizio e i «conigli» dell'apatia e dell'assenteismo sono inammissibili.

L'AFRICA E IL REFERENDUM FRANCESE

Il ventinove settembre la Guinea sarà indipendente ha dichiarato Sekou Toure

Anche l'Unione Generale dei Lavoratori dell'Africa Nera si è pronunciata per il no — Favorevoli alla costituzione l'Unione Progressista Senegalese e il Consiglio del Governo Centrale del Madagascar — I lavori del comitato direttivo del P.R.A.

Conakrf, 15.

Il Presidente del Consiglio di Governo della Guinea Sekou Toure, davanti alla conferenza territoriale del Partito Democratico della Guinea (sezione dell'R.D.A.) ha fatto la seguente dichiarazione: «Noi voteremo no ad una comunità che altro non è che l'Unione Francese ribattezzata, vale a dire la vecchia merce a cui è stata cambiata l'etichetta, noi voteremo «no all'ineguaglianza, noi voteremo all'irresponsabilità. A partire dal 29 settembre saremo un Paese indipendente e assumeremo la piena responsabilità dei nostri affari. Una nuova nazione si aggiungerà ai Paesi liberi ed il 28 settembre sarà oramai la nostra festa nazionale».

Secondo gli osservatori questo discorso del leader del partito fortemente maggioritario nella Guinea, presagisce ad un voto negativo al referendum del prossimo 28 settembre ed equivale ad una proclamazione dell'indipendenza della Guinea.

Da Bamako si ha che la centrale sindacale africana «Unione Generale dei Lavoratori dell'Africa Nera», ha invitato i lavoratori a rispondere «No» al referendum.

Sempre sullo stesso argomento da Dakar si ha che il comitato esecutivo dell'Unione Progressista Senegalese, dopo aver ascoltato Senghor, Lamine Guesye e Mammadou Dia, si è pronunciato, a larga maggioranza, per un «Sì» al referendum nel senso dell'unità franco-africana, nel senso dell'indipendenza, considerando, infine, che il progetto di costituzione permette la realizzazione degli obiettivi definiti al congresso di Cotonou.

Pertanto, il Comitato esecutivo ha dato mandato ai suoi delegati al comitato direttivo del Partito del Raggruppamento Africano e Niamey, di sostenere la tesi del «Sì».

Il comitato direttivo del P. R. A. ha, infatti, iniziato i suoi lavori domenica a Niamey, nei locali dell'Assemblea Territoriale del Niger, sotto la presidenza del Vice Presidente del Consiglio di Governo del Niger Dijbo Balary, che è anche il Segretario generale del Partito.

I lavori si svolgono a porte chiuse ed il comitato discuterà circa l'atteggiamento da prendere in occasione del referendum.

Al termine dei lavori saranno comunicate alla stampa le decisioni prese in relazione alla maggioranza che si manifesterà.

Da Tananarive giunge notizia che il Consiglio di Governo Centrale del Madagascar, riunito sotto la presidenza di Tsiranana, ha deciso a maggioranza d'invitare la popolazione a votare «Sì».

Commentando il comunicato Tsiranana si è rifiutato di rendere noti i nomi dei tre ministri che si erano opposti a tale decisione, precisando che essi, però, non avevano votato contro, ma si erano astenuti.

PER UNA PIU' RAPIDA EVOLUZIONE

Auspicati dal gruppo d'azione Nigeriano gli Stati Uniti dell'Africa Occidentale

Lagos. 15,

Il Gruppo d'Azione, uno dei tre maggiori partiti politici della Nigeria Occidentale ha emesso un importante comunicato di politica estera in cui si dice che una Nigeria indipendente dovrebbe allinearsi con la Gran Bretagna e le democrazie occidentali.

Il Comunicato precisa altresì che tutti i tentativi delle Repubblica Araba Unita e del suo Presidente Nasser di dominare l'Africa Occidentale devono essere sventati.

Il Gruppo d'Azione in questo suo comunicato ante-conferenza costituzionale, precisa che fino a quando la Gran Bretagna rispettera la dignità e la sovranità della Nigeria indipendente, la sua politica sarà di stretta amicizia. Il Partito d'Azione ha detto altresì di credere nella democrazia politica per la sua libertà e rispetto dell'individuo precisando che le ragioni di un allineamento con l'Inghilterra sono state confermate dal generale e genuino risentimento britannico alle oppressioni razziali ed alla libertà della stampa britannica.

Il Comunicato precisa inoltre che la Nigeria non sarà un satellite britannico, ma fino a quando la Gran Bretagna proteggerà per la pace nel mondo, la Nigeria le offrirà ogni assistenza possibile.

Il Gruppo d'Azione, ha concluso il suo comunicato, mettendo bene in rilievo di non volere il Presidente Nasser quale leader dell'Africa, dato che un eventuale «leadership» dei popoli africani deve emergere dall'Africa nera che non ha la minima parentela o l'interesse con gli stati arabi.

Nel suo insieme, il Comunicato politico ha dato poi ampio sfondo alla cooperazione dei territori dell'Africa Occidentale, nella mira di giungere col progresso e l'evoluzione alla creazione degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale. «Creazione che darebbe potere e prestigio ai popoli africani di fronte al mondo e contribuirebbe ad una più rapida evoluzione ai territori ancora sotto dominio coloniale del resto dell'Africa».

Il Gruppo d'Azione si è pronunciato inoltre sulla questione dei territori franco-africani in relazione alla probabile prossima integrazione con la metropoli, definendola un problema della massima importanza. Il Partito d'Azione ha espresso però il parere che vi siano legami economici e sociali fra i territori del Senegal del Ciad e della Guinea, con l'Africa Oc-

(Continua in 3ª Pag.)

LA TENSIONE DI FORMOSA

Iniziati ieri a Varsavia i colloqui cino-americani

Taipeh dichiara che non accetterà nessun compromesso che dai colloqui possa scaturire

VIENNA 15

Si sono iniziati questo pomeriggio a Varsavia i colloqui cino-americani sulla crisi di Formosa. Le due delegazioni sono guidate dall'Ambasciatore Jacob Beam per gli Stati Uniti e dall'Ambasciatore Wang Ping Nan per la Cina popolare.

Prima di incontrarsi i due diplomatici, risponderanno alle domande dei giornalisti, hanno auspicato che dai loro colloqui escano pro ficui risultati.

Al termine della riunione. essi però si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione sull'andamento dei colloqui.

E' stato semplicemente annunciato che una nuova riunione avrà luogo giovedì.

La camera dei Deputati di Taipeh ha approvato oggi una dichiarazione in cui è detta che la Cina nazionalista non approverà mai qualsiasi compromesso tra Washington e Pechino che abbia per oggetto gli interessi e lo status di Formosa.

La Camera dopo aver stigmatizzato qualsiasi tentativo di mercanteggiamento, ha chiesto agli Stati Uniti di bombardare le batterie costiere del Fukien che tengono sotto il loro fuoco Quemoy.

Da Londra si ha che la Gran Bretagna non intende per il momento proporre una sua mediazione per la questione di Formosa.

Prima di prendere qualsiasi decisione in merito desidera attendere i risultati degli attuali colloqui cino-americani di Varsavia.

Intanto al Primo Ministro britannico Mac Millan è pervenuta stasera una lettera del leader laborista Gaitskell, il quale, parlando a nome del «gabinetto ombra» scrive tra l'altro: «siamo profondamente preoccupati a causa della pericolosa situazione che si è sviluppata in Estremo Oriente».

Gaitskell afferma poi di considerare, come già Eden, Quemoy parte integrante del continente cinese e legittima la sua rivendicazione da parte di Pechino.

Gaitskell chiede che il governo britannico inviti quello di Washington alla massima moderazione e si impegni a non partecipare ad una eventuale guerra di difesa di Quemoy e delle altre isole costiere della Cina.

Oggi intanto aerei da caccia americani hanno fornito una copertura protettiva a grande altezza agli apparecchi nazionanlisti che lanciano rifornimenti su Quemoy. Lo ha dichiarato un portavoce militare di Formosa.

Pacciardi a Damasco

Damasco. 15,

Il leader repubblicano italiano Randolfo Pacciardi giunto ieri a Damasco, ha avuto un colloquio stamane con il Ministro dell'Interno Ferraj, e si è incontrato successivamente con il Ministro del Tesoro Kayali e con il Vice Presidente della Regione siriana Sabri Assali.

Al termine degli incontri l'on Pacciardi, ha dichiarato che sono stati passati in rassegna vari problemi relativi alla situazione politico economica della Regione siriana.

Nei circoli politici di Damasco la missione dell'On Pacciardi viene seguita con notevole interesse.

Come già al Cairo, anche la stampa di Damasco, da ampio rilievo alla visita e specialmente all'incontro avvenuto ieri con l'ex presidente Kuwatly.

Un comunicato ufficioso pubblicato in proposito a Damasco precisa che Kuwatly ha illustrato a Pacciardi l'importanza del nazionalismo arabo nell'interesse della pace nel medio oriente e del mondo intero e i vari aspetti del principio della neutralità positiva seguito dalla RAU.

Mahgub certo di divenire il Presidente dell'Assemblea Generale

NEW YORK 15.

L'Unione Sovietica appoggierebbe la candidatura alla presidenza dell'Assemblea Generale dell'ONU del Ministro degli Esteri sudanese Mohamed Mahgub, a quanto egli stesso ha dichiarato stasera nel corso di una conferenza stampa.

Egli si è detto sicuro di riuscire eletto quando domani l'Assemblea voterà sulle varie candidature.

Mahgub ha affermato di avere l'appoggio del gruppo afro-asiatico: anche se non completo, di «oltre sei» paesi sudamericani di alcuni europei, e del Giappone.

Le sue dichiarazioni sono state alquanto polemiche nei confronti del ministro degli esteri libanese Charles Malik, anche egli candidato alla presidenza delle Nazioni Unite, poichè «fra giorni egli non sarà più nè ministro degli esteri del suo paese, nè rappresentante all'ONU».

Attentato alla vita di Soustelle

Parigi, 15.

Il Ministro delle Informazioni francese è sfuggito stamattina ad un attentato.

Sul fatto è stato emesso stasera un comunicato del Ministero degli Interni, in cui si afferma che l'attentato è stato organizzato dal FLNA. Il bilancio è di un morto e tre feriti fra i passanti. Degli attentatori uno è stato ucciso, uno ferito ed uno arrestato.

Il comunicato afferma che con questo attentato e con gli atti di sabotaggio dei giorni scorsi, i nazionalisti algerini tentano di costringere i pubblici poteri a prendere misure discriminatorie nei confronti dei francesi mussulmani e a creare un abisso di odio fra questi ed i francesi metropolitani. Ciò nonostante, prosegue il comunicato, il F.L.N.A. non spezzerà la ferma risoluzione dei pubblici poteri e delle forze dell'ordine di proteggere la popolazione metropolitana ed anche i lavoratori algerini che, in stragrande maggioranza, ci danno la loro fiducia.

Uno degli attentatori ha dichiarato alla polizia di aver agito per timore di rappresaglie e che ad incaricarlo della azione è stato un algerino a lui sconosciuto.

Nella prefettura di Marsiglia una violenta esplosione ha devastato stasera porte, finestre e soffitti: non si lamentano vittime.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LA RIUNIONE DEL C.I.S.E.

Lavori per circa 700.000 So. per il potenziamento delle risorse idriche

Nella riunione tenutasi il 10 c.m. sotto la Presidenza dell'On Abdullahi Issa — Primo Ministro — il Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico — C.I.S.E. — ha approvato i seguenti progetti:

IL SETTORE AGRICOLO.

— Progetto concernente la concessione di particolari borse di studio della durata di 4 mesi in favore di N. 12 tecnici agricoli per il perfezionamento della loro cultura nel campo dell'agricoltura So. 16.000.

IL SETTORE ZOOTECNICO

— Progetto concernente l'acquisto in Kenya di N. 14 tori di razza Borama selezionati per il miglioramento del patrimonio bovino della Somalia; la costruzione di recinti e tettoie per il ricovero dei tori; la costruzione di abbeverate in cemento ed il mantenimento del bestiame acquistato. So. 120.000.

— Progetto concernente il programma trivellazione pozzi; il funzionamento della Sezione Pozzi e dei cantieri di sondaggio per il IV trimestre 1958. So. 350.000.

— Progetto relativo ai lavori di ripristino e di costruzione di opere di superficie su quattro pozzi a gola aperta di cui tre nella zona di El Uack ed uno nella zona di Jet, nel la Regione dell'Alto Giuba. So. 54.000.

— Progetto concernente il montaggio di impianti provvisori di sollevamento nei pozzi trivellati N. 145 di Gal Hararei e N. 179 di Gal Dabag nel la Regione del Mudugh per l'importo complessivo di So. 10.000.

— Progetto relativo all'impianto di sollevamento e costruzione delle opere di superficie nel pozzo trivellato N. 144 di Rugno nel Distretto di El Bur, Regione del Mudugh, per l'ammontare di So. 25.000.

— Progetto relativo alla sostituzione degli impianti ed al completamento delle opere di superficie sui pozzi trivellati N. 218 di Andaraf, N. 164 bis di Gighes, N. 162 di Beles Cogani e N. 163 di Mido nella Regione del Basso Giuba per l'importo di So. 15.000.

— Progetto concernente l'acquisto di un aeromotore Vivarelli tipo «APULIA» da 8 metri di girandola della portata oraria di litri 4500 alla profondità media di metri 75 per l'impianto su pozzo trivellato di media portata per l'ammontare di So. 36.000.

— Progetto concernente il montaggio di serbatoi da litri 20.000 e la costruzione delle opere di superficie sui pozzi trivellati N. 119 di Gaulelo, N. 226 di Beira, N 227 di Ghelinsor e N. 262 di Uisil per l'importo complessivo di So. 100.000.

— Progetto relativo alla revisione generale di tre autocarri trattori SPA 41, particolarmente adatti ai cantieri di sondaggio della Migiurtinia, per un ammontare di So. 75.000.

— Progetto relativo al montaggio dell'impianto di sollevamento ed alla costruzione delle opere di superficie sul pozzo trivellato N. 233 di Uadi Adinsone nella Regione della Migiurtinia, per l'ammontare di So. 25.000.

IL SETTORE AGRICOLO ZOOTECNICO.

— Progetto del Fondo Valorizzazione Somalia concernente le spese occorrenti: alla costruzione di due corsi per allievi propagandisti agricoli e di quattro agraria; allo scavo ex nuovo di N. 21 uar; alla rimessa in efficienza di N. 13 uar; per un ammontare complessivo di So. 300.000.

PER LA PRIMA VOLTA IERI

La Corte di Giustizia presieduta dal Capo dei Qadi

La sessione Sciaraitica della Corte di Giustizia, per la prima volta nella storia della Somalia ha giudicato con un collegio composto da tre Qadi

La Corte di Giustizia ha registrato ieri un avvenimento del tutto nuovo nella storia della Somalia, che merita una particolare menzione da parte del nostro giornale, sempre sensibile ai progressi della giovane nazione somala.

La Sezione Sciaraitica della Corte di Giustizia ha giudicato su tre ricorsi di competenza della Corte in una formazione del tutto nuova: e, cioè, non più sotto la presidenza del Presidente Capo della Corte di Giustizia (come è previsto dall'art. 6 dell'Ordinamento Giudiziario somalo), ma sotto quella del Qadi più anziano della Somalia, opportunamente all'uopo delegato dal Presidente Capo.

Componevano il Collegio il Qadi Scek Hagi Abubacher Abdullahi (f.f. Presidente), Scek Mohamed Ali Yare, Scek Mohamed Ali Abicar e Scek Hussen Mahallim Osman (Membri).

Le cause in decisione avevano per oggetto controversie in materia di famiglia. Due di esse sono state risolte con la conferma della sentenza di appello del Tribunale dei Qadi; mentre la terza è stata risolta con l'annullamento della sentenza di appello e con il rinvio della causa al Tribunale dei Qadi per nuovo riesame.

L'iniziativa di cui sopra, voluta dal Presidente della Corte di Giustizia, mira a trasferire interamente nelle mani di Magistrati sciaraitici somali tutte quelle controversie, regolate dal diritto islamico e consuetudinario locale, nelle quali trovino più diretto e immediato rilievo i principi etico-religiosi dell'Islam: come ad esempio le cause di matrimonio, di divorzio, di famiglia, di filiazione, e di successione.

Abbiamo detto che il fatto è assolutamente nuovo nella storia della Samalia giacchè fino a ieri l'ultimo grado di giurisdizione in materia sciaraitica era stato constantemente devoluto all'amministratore; e, anche dopo la creazione della Corte di Giustizia della Somalia, era devoluto al Presidente Capo della Corte, assistito da due Qadi.

SIMBA

Ispezione sanitaria ad Uanle Uen

(Dal nostro corrispondente)

E' giunto alcuni giorni fa ad Uanle Uen il medico regionale Dott. Gareri il quale, accompagnato dal Commissario Distrettuale Signor Mohamed Hagi Adnam e dall'Assistente Sanitario Signor Mohamed Iusuf Ahmed, ha compiuto un'accurata ispezione sanitaria visitando l'infermeria, le scuole di Uanle Uen, Hacau e Dudumai, l'ambulatorio di Hacau il mercato della carne e dei cereali, il posto fisso di Polizia e la sede del Municipio.

L'esperto entomologo dott. Fadhil H. Khattat dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha, anche lui, visitato la circoscrizione distrettuale di Uanle Uen, onde rendersi conto dell'opera di disinfestazione malarica recentemente eseguita in quella zona.

Osman Aden Ahmed

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Ali Nur per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Regina Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Maie Hagi Hussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Hamar Geb Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositato presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdurahman Ibrahim Hussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, traverso di Via Quirichetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositato presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Aden Mohamud Giama per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, prolungamento Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositato presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
DISTRETTO DI MOGADISCIO

AVVISO

Il Commissario Distrettuale rammenta al pubblico, ai partiti, enti e associazioni il seguente disposto relativo alle riunioni pubbliche:

Ordinanza n. 1 del 20/2 1954

«Art. 2 — Per le riunioni in «luogo pubblico o aperto al pub «blico i promotori sono tenuti «a darne avviso al Commissa«rio Distrettuale competente «per territorio almeno tre gior«ni, prima, indicando lo scopo «della riunione».

A chi non si atterrà pertanto alle disposizioni di cui sopra non sarà concesso il nulla osta per qualsiasi riunione.

Il Commissario Distrettuale
(Ahmed Addaue Hussen)

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Interni

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Interni rende noto a quanti intendono recarsi a Lamu per la celebrazione del «Moulid» che per ottenere il visto d'ingresso necessario per raggiungere detta località dovranno farsi parte diligente presso il Consolato Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

NOTIZIARIO SINDACALE

Sindacato Lavoratori della Somalia

AVVISO

Il Sindacato Lavoratori della Somalia porta a conoscenza dei suoi iscritti che la ICFTU — International Confederation Free Trade Unions — ha messo a disposizione del Sindacato numero otto borse di studio per organizzatori indacali.

I corsi si svolgeranno a Kampala.

Tutti gli iscritti ai Sindacato Lavoratori della Somalia, che indendano fruire delle predette borse di studio dovranna farne domande al Sindacato Lavoratori della Somalia.

Nella domanda dovrà essere indicato: oltre al nome ed al patronimico, la professione esercitata, il numero della tessera del Sindacato, il grado di conoscenza della lingua inglese, il titolo di studio.

Gli aspiranti saranno sottoposti, a cura del Sindacato, ad un esame di cultura generale in base alla quale sarà redatta una graduatoria dei vincitori delle borse di studio.

Termine per la presentazione delle domande il 20 settembre p.v..

Ulteriori comunicazioni saranno date circa lo svolgimento dell'esame.

Il Sindacato Lavoratori della Somalia non assume alcuna responsabilità circa il futuro di coloro che fruiranno delle borse di studio.

IL PRESIDENTE
Hassan Ghiaccio

Ass. Marinai d'Italia Sez. di Mogadiscio

AVVISO

Tutti gli ex appartenenti alla Marina Militare sono invitati ad intervenire alla riunione di mercoledì 17 corrente mese alle ore 18.00 presso la Casa degli Italiani per comunicazioni urgenti.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio somalo
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - I saluti dei detenuti alle loro famiglie
16.45 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (Som.)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Hello
17.45 - Giornale radio (dialetto alto Giuba
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
79.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Aladdin and the wonderful lamp» film India no
CINEMA CENTRALE «La regina delle Piramidi» con: Jack Hawkins - Joan Collins - Dewey Martin - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Una pistola per un vile» Cinemascope in Technicolor con: Fred MacMurray Jeffrey Hunter
CINEMA HADRAMUT «Aar par» film Indiano
CINEMA HAMAR «L'Isola nel sole» Cinemascope Technicolor prima visione con: James Mason - Joan Fontaine - Doroty Dandridge - Harry Belafonte - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Zarak Khan Cinemascope con: Victor Mature Anita Ekberg
SUPERCINEMA «4 donne nella notte» con: Danielle Darrieux - Michael Auclair - cinegiornale

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Nairobi è giunto un passeggero. Sullo stesso aereo 3 se ne sono imbarcati alla volta di Hargheisa-Aden.

* * *

E' partita per Mombasa la M/n «Southern Seas» sulla quale non sono imbarcati passeggeri.

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 12/9/1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 29 da So. 156 a 295 l'uno
Buoi n. 61 da So. 65 a 155 l'uno
Vitelli n. 7 da So. 45 a 125 l'uno
Caprini n. 259 da So. 8 a 53 l'uno
Caprettini n. 3 da So. 7 a 9 l'uno

***

Durante la giornata del 11/9/1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 24 da So. 124 a 400 l'uno
Buoi n. 34 da So. 50 a 215 l'uno
Vitelli n. 10 da So. 20 a 118 l'uno
Vacche da latte n. 2 da So. 80 a 230 l'una
Caprini n. 195 da So. 8 a 59 l'uno

CORRIERE DA MERCA

Simpatica riunione per la nomina del nuovo Comitato Scolastico

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 7 corrente, nei locali della Scuola Maschile di Merca, ha avuto luogo una importante riunione di Autorità, rappresentanti politici e religiosi, e con una grande partecipazione di genitori degli alunni, per la nomina del nuovo Comitato Scolastico.

Erano presenti il Commissario Distrettuale, il Sindaco e il Direttore Didattico.

Ha pronunziato appropriate parole di salute e di augurio per il proseguimento dei lavori, il Commissario Distrettuale, scusandosi di non potere assistere a tutta la seduta per improrogabili impegni.

Quindi il Direttore Didattico, dopo aver ringraziato i presenti per essere intervenuti alla bella riunione, intratteneva l'uditorio con una chiara esposizione riguardante l'organizzazione e l'andamento delle Scuole di Merca, in particolare, e di quelle della circoscrizione distrettuale, in generale.

Ha poi invitato i presenti ad eleggere il Comitato Scolastico per l'anno scolastico in corso Si sono avuti interessanti interventi da parte del Sindaco, Sig. Ali Mohamed Benadir, del Consigliere Municipale, Sig. Aba Ali Mahmud e di altri, tutti ammirevoli e degni di considerazione per il loro contenuto costruttivo.

Alla fine il Comitato Scolastico è risultato, così composto:

Presidente: Sig. Mohamed Ali, Commissario Distrettuale; Vice Presidente con funzioni di Segretario: Dott. Luigi Conforti, Direttore Didattico; Membri: Sigg. Ali Mohamed Benadir, Hagi Ibrahim, Scerif Macchi, Hussen Osman, Saiah Munassar, Cav. Plinio Mutto, Scek Abdulla Mohamed, Aba Ali Mahmud, Mohamed Islam, Hagi Abdalla Said, Ahmed Abud, Abucar Hagi Mohamed, Massimo Gallotti, Mohamed Dalou Abdurahman, Osman Mohamed, Ahmed Makiud, Ahmed Gas, Ing. Adolfo Laudati, Ali Mohamed Ali Naclani, Ishaq Bascir Ibrahim, Hagi Aba Osman, Scerif Nur Scerif Ali, Maio Hagi Yusuf, Dott. Cesare Regis, Mohamed Nur, Hassan Omar, Ali Ibrahim Hassan, Mohamed Hagi Issa, Dero Ali, Piero Fanti, Sufi Shoble Avo, Scek Mohamed Saidi, Hagi Mumin Maie, Mohamed Muhsin Awad, Maie Mohamed Iman.

Il Direttore Didattico ha ripreso la parola per ringraziare il disciolto Comitato Scolastico dell'opera svolta, dicendosi sicuro di poter contare sulla attività e l'interessamento di quello ora eletto. Simpatiche parole di ringraziamento ha avuto per il Commissario Distrettuale e per il Sindaco, esortandoli a continuare la loro opera, già svolta in favore della Scuola di Merca, nel corso del passato anno scolastico. Ha sintetizzato quale, a suo parere, dovrebbe essere l'attività del nuovo Comitato Scolastico ed ha tracciato, a grandi linee, il program ha e le provvidenze da adottare a favore degli alunni per il corrente anno. Le parole del Direttore Didattico hanno accolto l'unanime approvazione dei presenti.

Prima del termine della seduta, il Comitato Scolastico ha aggiornato i suoi lavori a giovedì, 11 settembre, per tracciare un programma concreto dell'attività da svolgere e per discutere argomenti riguardanti la Scuola.

Hassan Ali

Cambio di consegne al Distretto di Bosaso

Ieri, presente il Prefetto della Regione della Migiurtinia Signor Giama Ganni, ha avuto luogo, con semplice cerimonia il passaggio delle consegne del Distretto di Bosaso tra il Commissario Distrettuale uscente Signor Scek Abdi Hagi Abucher ed il subentrante Signor Mohamed Ahmed Mohamud.

Gita scolastica a Balad

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 9 del c.m. tutti gli alunni della scuola elementare di Balad, accompagnati dai loro insegnanti e con il Vice Direttore della scuola Sig. Osman Ali Giama, hanno effettuato una visita alla Sezione Agraria di Balad, dove sono stati accolti dal tecnico agrario Sig. Abdi Mohamed Osman, il quale ha dato ampie spiegazioni su tutte le diverse colture in atto.

Iahia Abdi

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 16 settembre 1958:
Alta marea ore: 5,46-18,05
Bassa marea ore: 11.54-0,00

I FIUMI

Ieri all'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebeli segnava metri 2 e centimetri 90

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,2
Temperatura minima	C. 24,5
Vento prevalente	Km/ora 9,9
Radiazione solare massima	12,7
Umidità relativa media	71%
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 3,00
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,25

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTO villetta - Rivolgersi Panetti - Via Romolo Gessi.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

I nazisti di Notting Hill

Walter Bagehot disse una volta che il peggiore male per gli inglesi, era quello di avere un'idea nuova che, al minimo, diviene tanto dolorosa quanto l'esplosione di un vecchio mito. Tale mito è l'illusione che il popolo inglese sia molto gentile verso gli stranieri. Infatti esso è generalmente sospettoso e talvolta si risente degli stranieri compresi gli ebrei e gli irlandesi. Ma, di regola, esso ha due grandi doti che lo salvano. La prima è che ha una tendenza a non essere intransigente nei suoi giudizi; esso è spesso xenofobo a parole, ma raramente nei fatti. La seconda è che generalmente è ossequiente alla legge; non fa pressione sui suoi pregiudizi con il coltello o con i calci. Il terrificante aspetto dei recenti disordini da prima a Nottingham e poi nei così detto distretto di Notting Hill di Londra è quello di avere dimostrato che cosa esso può provocare in questa terra di uomini liberi, dove non esistono restrizioni naturali o nazionali.

La chiave di volta di ciò che è accaduto è da ricercarsi nei grandi aspetti di crimini contro la persona specialmente perpretati da giovani senza scopo, interesse o rispetto della persona. Le donne bianche, e ordinariamente i cittadini bianchi, erano terrorizzati da gangs di giovani in alcuni distretti prima che l'idea predominante di cacciare gente necessaria di vario colore fosse stata loro suggerita. Ma ora dovunque si possano riunire gli immigranti di colore, i giovani scapestrati (ed i vecchi ubriaconi», hanno trovato un centro almeno per le loro attività. Là nel west di Londra, e presto in altre parti, se essi non verranno controllati, vi è un palcoscenico sul quale essi potranno incedere superbi verso l'interno oscuro della Città Bianca dove vi è un'alquanto cospicua minoranza di colore, dove la giovane schiuma anche della distante Londra si reca per battersi di sera. Anche là, quando è cominciata la caccia, essi hanno trovato una crescente simpatia da parte di qualche maggiorenne risentito che vede nei suoi vicini di colore, che inevitabilmente condivide i suoi vizi e le sue virtù, la facile scappatoia per qualsiasi cosa disgiunta nel mondo. La vecchia diffidenza covata nei riguardi degli stranieri è mascherata dal nuovo eccitamento orgiastico. La violenza che comincia come un altro capitolo orrido della crimonologia giovanile, potrebbe anche facilmente diventare il primo atto di un conflitto bestiale di razza. E' importante riconoscere che vi sono due mezzi per cui tali disordini possono accadere.

Il mezzo ovvio è rappresentato dalla inefficenza della Polizia a ripristinare l'ordine e ad arrestare la persecuzione nelle zone in cui avvengono i disordini, poiche se si concede ai medesimi di durare, essi si diffondono ed aumentano in violenza. Il secondo mezzo di fare il peggio potrebbe essere il minore, ma sarebbe doloroso ugualmente. Bisogna cercare di porre fine a tali disordini punendo le vittime; ogni suggestione, pertanto, rispettabilmente discussa per risolvere il problema mandandoli in prigione realmente giustifica gli slogans nazisti e condona le loro azioni.

Il problema all'esame della Inghilterra oggi non è quello degli indiani dell'west o degli africani dell'west o dei pachistani. E un problema che riguarda lo stesso paese, un problema di legge e di ordine e del genere di istruzione che lascia questi giovani con niente che ispiri loro meglio e di più che fare i teppisti. E tanto importante togliere dalle strade i «teddy-boi» quanto le prostitute. Dire che vi sono teppisti o venditori di vizio tra le loro vittime non scusa niente. Le tanto discusse difficoltà locali sia che si tratti di vizio, o promiscuità, o crimine, o accomodamento sono semi-problemi sociali, ve ne sono innumerevoli abbandonati in Inghilterra oggi, ma non sono di per se stessi problemi di colore, e non possono essere risolti sulla base del colore, o con l'esclusione o anche con la deportazione.

Il punto nero è che questi avvenimenti sono senza qualifica una disgrazia per l'Inghilterra. Il primo compito è quello di applicare risolutamente la legge nei riguardi di tutti di qualunque colore essi siano, e soprattutto e con più risolutezza nei riguardi di coloro che usano violenza. Il secondo è per i cittadini responsabili che siedono e si chiedono come in questo giorno, in questo secolo e in questa terra possano accadere queste cose che riguardano la loro nascente generazione. La sola cosa che essi non devono fare è di pretendere che il problema possa essere quietamente rispedito alle colonie.

Nei più ampi campi della politica, il più reazionario di tutti i responsi è dire che questo Paese dovrebbe «vedere la luce ammonitrice», abbandonare il principio del libero ingresso per ogni cittadino del Commonwealth, e permettere soltanto un'immigrazione selezionata per «i migliori» popoli di colore. Questo punto di vista non è meno reazionario per il fatto che alcuni dei «migliori» immigranti di colore — come gli studenti nelle più alte università — tendono verso di esso Certamente i conservatori ad oltranza — in alcuni settori del partito Tory ed in altri delle Trade Unions — che sostengono questo punto di vista non dispongono di nessun argomento economico per spalleggiarlo. Gli immigranti di colore del Commonwealth — avendo un più alto numero di lavoratori rispetto alla popolazione locale — ed essendo generalmente meno legati a risiedere in un dato posto — sono senza dubbio un guadagno netto per l'economia britannica. Poichè la maggior parte di essi non è pratica non è sorprendente che il cinque per cento, o più, di essi sia disoccupato e si avvalga della assistenza nazionale. Ma poichè l'economia britannica ha bisogno di un ammontare che si aggira sul due per cento di disoccupati in modo da mantenere una funzionalità piana, gli immigranti di colore che sono abbastanza sfortunati di trovarsi temporaneamente in tale ammontare tengono i lavoratori inattivi britannici fuori da esso, senza linacciarli di dar loro la possibilità di farli rientrare nella predetta percentuale. (Punire questa gente per qualche tempo per il fatto che si cerchi il lavoro è una grande ingiustizia così come lo è perseguitandola per il fatto di essere super affollata).

Oltre all'idea della separazione razziale nei porti ed in alcuni posti di possibile tensione nel Paese, come certe sale da ballo in zone dove sono possibili gli incidenti, sarebbe quasi una politica liberale illuminata. Ma se anche tali minori restrizioni come queste sono diffuse, esse sono un grande anello di vergogna per questo Paese. In generale il pregiudizio circa il colore in Inghilterra proviene da tre fonti: i zoticoni che desiderano che qualcosa sia dimostrata attivamente contro di esso, e che sono ora il problema più serio; i «poveri bianchi» inclusi alcuni nelle Trade-Unions, con idee economiche molto confuse e con la mentalità di un giornale della domenica che si diletta nel credere ai peggiori racconti di orrori sessuali; ed infine alcune persone «rispettabili» altolocate, che possono aver vissuto in società miste coloniali d'oltremare, e vogliono vedere che la «difficoltà del colore» sia tenuta lontana dai nostri lidi. Lo scopo è ora di disperdere il primo gruppo — gli zoticoni — prima che la simpatia per le loro azioni si diffonda negli altri due gruppi che sono pazzi ed ubriachi. Non è spesso questa dura punizione una soluzione a qualsiasi problema. Questa è l'eccezione. Lanciare il libro alle gangs in formazione per persecuzioni criminali e azioni di assalto. Poi con il dire «non può accadere qui» e col muoversi lento pericolosamente logorato, chiedersi per chè la guerra civile razziale potrebbe accadere qui, e vedere che essa non ha luogo. Non vi potrebbe essere un allarme più urgente per un vasto programma di vera riforma sociale che nessun partito politico ha la saggezza o il coraggio di adottare.

(Da «THE ECONOMIST" del 6 settembre 1958).

Momenti della visita del Ministro per gli AA.II. nel Basso Giuba: FANTASIA NEL VILLAGGIO DI ALIMA ADDEI

DOPO LA SUA VISITA AL BRASILE

Il Presidente Gronchi è rientrato ieri a Roma

L'alto valore dell'opera svolta dal Capo dello Stato sottolineata nell'indirizzo di saluto rivoltogli dal Presidente del Consiglio on. Fanfani

Roma, 15.

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, è rientrato oggi a Roma in aereo dal Brasile.

Ad attenderlo erano i Presidenti delle due Camere, Merzagora e Leone, il Presidente del Consiglio Fanfani, numerosi ministri, sottosegretari e personalità. Il corpo diplomatico era rappresentato dal Nunzio Apostolico Mons. Fietta e dagli Ambasciatori di Francia, Argentina, Venezuela, India, Iran, Australia, Perù e dagli Incaricati d'Affari di Gran Bretagna, Canadà, Indonesia e Cecoslovacchia.

L'on. Fanfani, nel porgere il saluto al Presidente ha affermato: «Il garrire del patrio vessillo espresse alla Sua partenza due settimane or sono un fervido augurio. Grazie alla Sua opera infaticabile, alla Sua alta parola, alla collaborazione del Presidente, del governo, del popolo brasiliano, l'augurio della nazione si è avverato. I popoli dell'America Latina hanno meglio compreso la nostra amicizia, sinceramente desiderosa di una più intensa collaborazione per un comune migliore avvenire. Gli italiani dell'America centro-meridionale, frementi ed orgogliosi, hanno ricevuto l'affettuoso saluto della madre patria risorta ed una nuova dignità tra le nazioni libere. Il governo e il popolo brasiliano hanno potuto constatare quale lungo cammino insieme il Brasile e l'Italia possono compiere per svolgere un'alta missione tra i popoli latini e con essi e gli amici popoli dell'occidente, tra tutte le genti desiderose di libertà, di progresso e di pace. Di aver con la Sua visita, signor Presidente, riacceso tanti sentimenti e propositi di fraternità fra gli italiani dei due mondi, di amicizia tra i popoli latini e di cooperazione tra il Brasile e l'Italia, la nazione La ringrazia. Il governo, consentendo alla Sua opera la continuerà per le normali vie diplomatiche più sollecitamente praticate e con l'invio di quella missione di esperti che Ella, a nome del governo ebbe la certezza di preannunciare agli operatori economici paulisti. Sono pertanto sicuro, Signor Presidente che ascoltato questo sincero apprezzamento che la nazione ed il governo fanno della missione oggi compiuta, Ella intenderà il senso profondo e commosso del deferente e cordiale «ben tornato» che in questo momento ho l'onore di darLe».

Il Presidente Gronchi ha fatto quindi la seguente dichiarazione: «Le parole che il Signor Presidente del Consiglio mi ha rivolto e che danno una valutazione del modesto sforzo da me compiuto richiedono un sincero ringraziamento soprattutto, per il consenso che queste parole hanno portato all'opera mia. In questo momento, il mio pensiero torna ancora alle accoglienze indimenticabili che in Brasile autorità, classe dirigente, popolo, italiani e discendenti da italiani, mi hanno fatto. Io credo che questo viaggio sia stato una significativa esperienza».

«Accade a tutti — ha proseguito il Capo dello Stato — di farsi un'idea prima di conoscere le cose, di farsi un'idea e una valutazione, ma io credo, dopo aver visto il Brasile che ogni idea che ogni valutazione che noi avevamo fatta delle possibilità offerte da una fraterna collaborazione erano inferiori alla realtà. Ho ancora negli occhi la immagine festante delle migliaia di italiani che, ad esempio, a San Paolo, sfidando un tremendo temporale scatenatosi proprio al momento del mio arrivo, rimasero impavidi sotto la grandinata e sotto la pioggia per salutare nella mia persona la Patria mai dimenticata».

«Ricordo ancora — ha detto Gronchi — le centinaia di camionisti che con loro sacrificio personale avevano rinunciato per due giorni al loro lavoro per preparare un'accoglienza che fu davvero, anche col tempo avverso, indimenticabile. Ho detto perciò, e con ragione, che questo viaggio è stato una significativa esperienza. Vorrei dire agli italiani del Brasile, ai loro discendenti, a tutti gli italiani della America Latina, che mi ha dato un profondo conforto il sentirli così vicini, in un momento in cui l'Italia inviava uno dei suoi maggiori rappresentanti per attestare a loro la sua solidarietà. Vorrei ringraziare ancora una volta il Presidente Kubitschek, il governo e le autorità brasiliane per la cordialità affettuosa e calorosa di cui mi hanno costantemente circondato. Agli italiani di Italia vorrei dire: si sa che l'America Latina nutre sentimenti di cordiale amicizia con l'Italia e con gli italiani che sono andati laggiù a cercare lavoro. E' certo però, che tra i paesi dell'America Latina, bisogna dire che il Brasile è oggi il più fraterno e il piu vicino agli italiani e contribuisce con essi a costruire la fortuna del paese, che certo non mancherà. Questo è il mio pensiero all'atto di ritornare nel nostro paese ed è anche un pensiero di speranza che gli sforzi che il governo insieme con me cerca di compiere per affermare il prestigio dell'Italia nel mondo e la sua efficacia in tutta la politica internazionale abbiano i loro fecondi risultati Signor Presidente, la ringrazio e condivido con lei la fiducia che l'avvenire darà ragione a questa nostra speranza».

Stati Uniti dell'A.O.

(Continuazione della I Pag.)

cidentale, che sono molto più grandi di quelli che possono esistere con la Francia metropolitana, ed ha espresso la speranza che la Nigeria al più presto possibile possa associarsi anche con territori per cui non è prevista l'indipendenza entro il 1960, nella fiducia che la buona volonta che esiste al presente fra i vari popoli dell'Africa Occidentale serva da basamento per la creazione di una grande solida unione degli stati occidentali africani.

E' nostra speranza, hanno precisato gli esponenti del Gruppo d'Azione, che gli stati uniti dell'Africa Occidentale comprenderanno tutti i seguenti paesi: il Camerun francese, la Nigeria, Ghana, la Liberia, Sierra Leone, la Guinea portoghese, la Gambia, Fernando Po e tutta l'Africa Occidentale francese, incluso il Dahomey, il Togo, la Costa d'Avorio, la Guinea francese, il Senegal, il Sudan francese, i territori dell'Alto Volta e la Colonia del Niger.

Da Kaduna, nel frattempo si apprende che, Sardauna di Socoto, Primo Ministro della Nigeria settentrionale ha recisamente smentito che il Presidente Nasser stia finanziando il Partito Congressista per la campagna elettorale dell'elezioni federali del 1959.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

NELLA RHODESIA DEL NORD

Hanno suscitato reazioni contrarie le proposte costituzionali

Lusaka, 15.

La proposta costituzionale per la Rhodesia del Nord, resa nota da Alan Lennox-Boyd, Segretario di Stato per le Colonie, ha suscitato un vespaio di violenti critiche sia da parte degli africani che da parte degli europei che vivono in Rhodesia.

Il membro indipendente del Consiglio Legislativo John Gaunt, ha definito la proposta quale: «lordo e deliberato annichilimento della civilizzazione europea nella Rhodesia del Nord», nonchè ha precisato che: «gli africani saranno ammessi a far parte del Consiglio Esecutivo senza nessun'altra qualifica di quella che le loro pelli sono nere».

Dal canto suo il leader del Partito Federale della Rhodesia del Nord, John Robert, ha detto che lo schema britannico è da considerarsi inaccettabile, ed il suo partito si riunirà in settimana per decidere quale linea di condotta sarà adottata allorchè la proposta di costituzione perverrà di fronte al Consiglio Legislativo.

Il leader del Partito opposizionista Guy Van Eeden, ha rincarato la dose delle critiche dicendo che la proposta prova la futilità della politica di «appeasement» con il Colonial Office.

S. H. Kileshe, membro africano del Consiglio Legislativo ha poi precisato per parte sua che la proposta di costituzione incontrerà il massimo disappunto nella maggior parte degli abitanti africani del Territorio.

Da Salisbury si apprende che il primo parlamento federale della Federazione della Rhodesia e del Nyassaland ha cessato le sue funzioni.

E' opinione generale nei due territori che durante i suoi quattro anni e mezzo di attività esso abbia fatto del suo meglio ed anche con un certo successo.

Sono stati infatti messi in esecuzione durante il periodo del suo mandato numerosi appropriati decreti legge sulle assicurazioni sociali, sull'istruzione pubblica, sui diritti doganali e d'esercizio, nonchè erano state emesse numerose opportune leggi territoriali.

All'ultima seduta del Parlamento Lord Malvern che è stato Primo Ministro per la Rhodesia del Sud prima e della Federazione poi, ha annunciato il suo ritiro dala scena politica, precisando che non si sarebbe presentato alle prossime elezioni generali.

Dalla Camera di commercio di Salisbury si apprende intanto che negli ultimi due mesi la bilancia commerciale della Federazione dell'Africa Centrale ha oscillato sulla notevole cifra di 3.000.000 di sterline.

Sebbene il prezzo del rame abbia una leggera flessione nel mercato mondiale di recente, negli ambienti comerciali di Salisbury si è dell'opinione che la bilancia degli affari si mantenga solida ed in aumento.

Una delle ragioni che spiegano la favorevole situazione economica è il notevole aumento di richieste di materie prime da parte del continente, ed altre due sono un'aumento del programma di acquisti da parte dell'America e la fine dell'embargo nei confronti della Russia per il minerale di rame.

Nuovi progetti di costruzione nella Federazione sembrano riflettere questo stato di benessere, e secondo una ricerca intrapresa per conto del Governo, da parte dell'Istituto per l'architettura Rhodesiana, sembra che solo negli ultimi dodici mesi l'industria privata abbia costruito nel territorio per un ammontare di oltre 22.000 sterline.

Questa cifra non include le costruzioni eseguite a contratto per conto del Governo locale, ed il piano per le costruzioni di Salisbury negli ultimi otto mesi del 1958 è raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 1957.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات

لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٦ سبتمبر ١٩٥٨ الموافق ٢ ربيع الاول ١٣٧٨هـ

أزمة الشرق الاقصى

ايزنهاور يطلب من الاتحاد السوفييتى عدم أستعمال القوة من طرف الصين الشيوعية

واشنطن ـ ١٤ سبتمبر

طلب الرئيس ايزنهاور فى جوابه على مذكرة خروشوف بخصوص أزمة الشرق الاقصى عدم استعمال القوة من طرف جمهورية الصين الشيوعية فى منطقة مضيق فورموزا وقال الرئيس أيضا انه يثق بالوصول الى حل سلمى للازمة بواسطة اجتماع السفراء فى فارسوف وأضاف انه يمكن الوصول الى ذلك اذا أراد السوفييت ان يعملوا فى مجال التصالح وأن حكومة الولايات المتحدة ستبذل كل جهدها فى سبيل الوصول الى هذا الهدف • وقال ايزنهاور أن جزر السواحل التى هى من ملك الصين الوطنية لم توضع ابدا تحت مراقبة شيوعيه وليست من ملك حكومة بيكين وان وجود القوات الامريكية فى منطقه فورموزا ليس الا وفاء للالتزامات التى جاء ذكرها فى المعاهدة التى أبرمت مع الصين الوطنية •

وبناء على تعليقات الصحف أراد الرئيس ايزنهاور بجوابه هذا على مذكرة خروشوف بشأن أزمة الشرق الاقصى أن يشير الى أن العالم الحر أصبح ضحية لعدوان مستمر من طرف العالم الشيوعى • وفى الحقيقة هذه هى خلاصة جوابه • وقد مرت ١٣ عاما منذ نهاية الحرب وما زال العالم الحر يخضع لعدوان مستمر وهذا فى سبيل السلم •

هذا وقد أعلن رسميا أن المحادثات بين السفراء ستبدأ بعد ظهر الغد فى فارسوف ومن بين المسائل التى سينظر فيها مسألة تورموزا •

بلاغ من وزارة خارجية لبنان

بشأن محادثات همرشولد

بيروت ـ ١٤ سبتمبر

جاء فى بلاغ أصدرته وزارة خارجية لبنان مساء أمس بشأن المحادثات التى أجريت بين الامين العام للامم المتحدة والسلطات اللبنانية أن همرشولد ألفت نظر الدول العربية على عدم تنفيذ القرار العربى الذى اتخذ فى الجمعية الغير العادية من طرفها كما ألفت نظرها على أن اللجنة السياسية لجامعة الدول العربيه لم تذكر فى جدول أعمالها القرار المذكور • ويشار فى ختام البلاغ الى أن الامين العام لم يحرز نجاحا ماديا فى «حرب الموجات» ولكنه استطاع أن يقنع الدول المهتمة فى ضمان الأمن على طول الطرق بين لبنان والجمهورية العربيه المتحدة والاردن •

ويؤخذ من بيروت أن فرقين من قوات المارين على وشك الانسحاب ويقدر رجالها بألفى شخص • وصرح فى هذا الصدد الرئيس السابق لمجلس الوزراء اللبنانى السيد رشيد كرامل أن سحب القوات الامريكية من لبنان لن يصادف أية صعوبة وهذا لان الرؤساء الامريكان قد صرحوا بأنهم سينمسكون بالمطالب التى ستقدمها حكومه لبنان • ومن المعتقد أن المذكور سيختار من طرف رؤساء المعارضة لتشكيل الحكومه الجديدة •

وصول باشيارددى

الى دمشق

دمشق ـ ١٤ سبتمبر

وصل المحترم باشيارددى الى دمشق بعد ظهر اليوم عن طريق الجو واستقبله عند وصوله رئيس مكتب التشريفات للاقليم السورى • ومن المنتظر اجتماعه هذا المساء بالرئيس السابق القوتلى • وقد سبق أن أجتمع باشيارددى يوم السبت الماضى بالرئيس جمال عبد الناصر ودام حديثه معه أكثر من ساعتين • وجاء فى بلاغ رسمى اصدرته رئاسة الجمهورية العربية المتحدة أن الرئيس جمال عبد الناصر استقبل المحترم باشيارددى • وكتبت جريدة «الاهرام» تقول أن زيارة المحترم باشيارددى هى تمهيد لزيارة رئيس وزراء ايطاليا للجمهورية العربية المتحدة للنظر فى بعض المسائل المهمة المتعلقة بالشئون الدوليه • وكتبت جريدة «جورنال دى اجبت» فى مقال افتتاحى لها بعنوان «ايطاليا وسياستها الذكية والامينة اراء الشعوب العربية» تقول ان ايطاليا هى الوحيدة بين الدول الكبرى الاوروبية التى أعادت النظر فى سياستها ازاء الدول العربية وزودتها بمبادىء جديدة •

زيارة الشيخ صوفى

أقيم بعد ظهر يوم السبت الماضى الاحتفال بزيارة الولى الكبير الشيخ عبد الرحمن عبدالله المعروف بالشيخ صوفى • وقد حضر فى الاحتفال رئيس الجمعية التشريعيه المحترم آذن عبدالله عثمان وحاكم منطقة بنادر السيد على عمر شيقو وحاكم ناحية مقديشو على احمد عداوى شرى ورئيس مكتب الشئون الايطالية ورئيس مصلحة الميزانية السيد حسن نور علمى ورئيس بلدية مقديشو والدكتور زوكاردى مرلى وممثل للمجلس الاستشارى للامم المتحدة وممثل لقنصلية الجمهورية العربية المتحدة وجميع ممثلى الاحزاب والطرق الدينية وعدد كبير من الاهالى • وعند افتتاح الحفلة ألقى عضو من عائلة الفقيد كلمة تناسب المقام جاء بوصف عن اعمال الولى الكبير وعن شخصيته • وتناول بعد ذلك الحديث رئيس الجمعية التشريعية الذى أشار بأهمية الاحتفال الذى أقيم تكريما لرجل سمى «بأبى الايتام وصديق الفقراء» • وقدم المحترم آذن عبدالله عثمان لافراد أسرة الولى الكبير تحيه البرلمان بينما قدم لهم حاكم منطقة بنادر تحية الحكومة •

الانتخابات الادارية لسنة ١٩٥٨

تدابير خاصة بسحب الشهادات الانتخابية

عميد البلدية

يدعو الناخبين المكتتبين فى القائمة العامة ليقوموا بسحب شهاداتهم الانتخابية فى المواعيد وحسب الكيفيات المبينة أدناه :

من تاريخ ١٠ سبتمبر الى ٢١ منه

جميع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

A B C D E

من تاريخ ٢٢ سبتمبر الى تاريخ اول اكتوبر

جمع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

F G H I L

من تاريخ ٢ اكتوبر الى ١٤ منه

جميع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

M N O P Q R S T U V Z

اذا لم يتمكن الناخب من سحب شهادته الانتخابية لعذر مشروع مبرر حال دون ذلك ، يجوز له ان يطلب من مكتب البلدية ارسال الشهادة الانتخابية بواسطة ساع يكلف بحملها الى مسكنه •

يجرى توزيع الشهادات الانتخابية لدى المحلين المبينين ادناه :

للرجال : لدى المكتب الانتخابى التابع للبلديه •

للنساء : لدى مركز الالعاب الرياضية الكائن بشارع «غريبا لدى المعروف سابقا بلوتشولا» •

تكون المواعيد المخصصة لسحب الشهادات كالآتى :

فى ايام العمل

من الساعة ٧ صباحا الى الساعة ١٢٫٣٠ ظهرا ومن الساعة ١٤٫٣٠ الى الساعة ١٨ مساء •

فى ايام العطل

من الساعة ٧٫٣٠ صباحا الى الساعة ١٢٫٣٠ ظهرا •

مقديشو ٧ سبتمبر ١٩٥٨

العميد

م• ش• جمال عبدالله

فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى

فى أليفو

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى ألبفو وهو مركز يبعد ١٨ كيلومتر من افقوى • وقد حضر فى الحفلة الافتتاحية جميع اعضاء فرع افقوى والمحترم شيخ محمود محمد فارح والمحترم حسن ابوكر احمد نائب رئيس وحدة الشباب الصومالى السيد على حرسى وسكرتير فرع افقوى ونائبه • والقى المحترم شيخ محمود محمد فارح ونائب رئيس حزب وحدة الشباب الصومالى كلمة تناسب المقام واعقبهما فى الحديث المحترم حسن ابوكر احمد وشريف حسن محمد والشيخ عليو عثمان وقاسم على حاج وسنى عثمان واحمد شيخ جعفر •

اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قورو
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٢٥ ـ تحية المقبوضين لعائلاتهم
١٦٫٤٥ ـ هيلو
١٦٫٥٠ ـ قباى
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قورو
١٧٫٣٥ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢٢٫٠٠ ـ ختام
٢١٫١٥ ـ أغانى

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 209

Mercoledì 17 settembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

HA TRATTATO PROBLEMI DI VITALE IMPORTANZA

Il Ministro per gli Affari Economici negli incontri ad alto livello avuti in Italia

L'on. Hagi Farah Ali Omar, oltre che con il Presidente del Consiglio Fanfani, si è incontrato con il Ministro del Lavoro, con quello del Commercio Estero, con il Sottosegretario al Tesoro e con il Presidente dell'ENI

Roma, 16.

Si è riunito oggi a Roma il Consiglio dei Ministri italiano per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Nel corso della riunione, il Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri, on. Fanfani ha svolto un'ampia relazione di politica estera.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri ha riferito anche sul colloquio da lui avuto il giorno 9 corr. mese con il Ministro per gli Affari Economici del Governo della Somalia, On. Hagi Farah Ali Omar.

Il Consiglio dei Ministri, sentita la relazione dell'on. Fanfani e presa conoscenza delle esigenze di ordine economico e finanziario che la Somalia indipendente dovrà affrontare dopo il 2 dicembre 1960, per venire incontro a tali esigenze nello spirito di amichevole collaborazione esistente fra l'Italia e la Somalia, reputa opportuno, dice un comunicato: «Comunicare al Governo Somalo che l'Italia è disposta, nei primi anni della indipendenza del popolo somalo, a contribuire agli aiuti necessari sia nel settore dell'assistenza tecnica che in quello finanziario, ed a confinanziare l'assorbimento della produzione bananifera».

A quanto apprendiamo l'on. Hagi Farah Ali Omar nel corso del colloquio, che è stato definito lungo e cordiale, avuto con il Ministro Fanfani, ha trattato oltre ai problemi relativi all'assistenza finanziaria tecnica dell'Italia alla Somalia dopo il 1960, anche quelli relativi al personale italiano fino al 1960, la questione dei confini tra Somalia ed Etiopia ed infine quella attinente al rinnovo dell'armamento e dell'equipaggiamento delle Forze di polizia.

Nel corso del colloquio erano stati trattati anche i problemi relativi all'attività bananiera.

Pur limitandosi il comunicato del Consiglio dei Ministri a dare assicurazioni in merito all'assistenza tecnica e finanziaria nonchè all'assorbimento della produzione bananifera, siamo certi che anche gli altri argomenti trattati dall'on. Hagi Farah Ali Omar con il Presidente Fanfani, troveranno piena rispondenza presso i competenti organi del Governo italiano.

Nel corso della sua permanenza in Italia, peraltro, il Ministro per gli Affari Economici ha avuto altri importanti colloqui e precisamente il 2 del corrente mese, l'on. Hagi Farah Ali Omar era stato ricevuto dal Ministro del Lavoro italiano on. Ezio Vigorelli, col quale ha esaminato i problemi connessi alla trasformazione della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia in un ente somalo avente le stesse finalità, nonchè altri problemi relativi al lavoro.

Nel corso dell'incontro avuto, invece, il 5 di settembre con il Ministro del Commercio Estero on. Emilio Colombo, il Ministro per gli Affari Economici ha esaminato le questioni relative agli scambi commerciali tra l'Italia e la Somalia e la possibilità di migliorarli ed incrementarli.

Il giorno 8, sempre del corrente mese, il Ministro si è incontrato con il Sottosegretario al Tesoro on. Guerrieri, con il quale ha trattato della trasformazione della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia mediante la istituzione, tra l'altro, di una Direzione Generale a Mogadiscio.

L'on. Hagi Farah Ali Omar ha avuto, infine, un altro lungo ed importante colloquio con l'on. Enrico Mattei, presidente dell'ENI (Ente Nazionale Idrocarburi).

Il nostro Ministro per gli Affari Economici ha trattato in questa circostanza non solo di ricerche petrolifere, ma anche di altri investimenti da parte dell'ENI nel settore dello sviluppo industriale.

Come si vede, l'on. Hagi Farah Ali Omar, che rientrerà a Mogadiscio giovedì prossimo, non ha mancato, seguendo la linea della politica governativa, di porre — e con successo — tutte le premesse necessarie perchè lo sviluppo della Somalia proceda sempre più spedito e si evolva nella maniera migliore.

L'AFRICA E IL REFERENDUM FRANCESE

Anche il Niger si dichiara per l'indipendenza

Il Comitato Direttivo del P.R.A. ha lasciato libertà di voto alle sue sezioni territoriali

Niamey, 16.

Il Comitato direttivo del Partito del Raggruppamento Africano ha, al termine dei suoi lavori, deliberato di lasciare libertà di voto e la «facoltà di ritornare se necessario sulle posizioni già prese» alle sue sezioni territoriali.

Dopo un'esposizione di Lamine Gueye le delegazioni finivano per convenire all'unanimità su questa idea della libertà di voto.

Tutti gli osservatori hanno rilevato l'alto tenore dei lavori del Comitato su cui hanno pesato due imperativi: l'unità africana e l'amicizia con la Francia unita con la ricerca dell'indipendenza in un caso di coscienza che non ha potuto trovare soluzione.

Dopo la riunione del Comitato direttivo del P.R.A. il Presidente del Consiglio del Governo del Niger, che è anche segretario generale del Raggruppamento Africano ha dichiarato: «Il Niger voterà no il 28 settembre e diverrà uno stato indipendente».

«Una volta acquisita la nostra indipendenza — ed io sono convinto che il Niger seguirà la parola d'ordine della indipendenza — entreremo immediatamente in contatto con la Francia per rimanere nella comunità francese in seno all'«Associazione dei Popoli Liberi »a condizione che la nostra indipendenza sia rispettata. In caso di insuccesso noi ci rivolgeremo allora dove abbiamo già ricevuto assicurazioni e promesse di assistenza».

Bakari ha precisato che queste assicurazioni il Niger le aveva ottenute in particolare da Ghana e dalla Nigeria.

«Sarà fatto il possibile, ha detto ancora il Presidente del Consiglio, perchè gli operatori economici francesi o i funzionari amministrativi rimangano nel Niger dopo la proclamazione dell'indipendenza».

In seguito alla decisione del Direttivo del Partito del Raggruppamento Africano, il Deputato del Sudan Mammadou Dicko ha indirizzato al Presidente del Consiglio del Governo del Niger e Segretario Generale del P.R.A. il seguente telegramma: «La decisione di Niamey che lascia libertà di voto compromette l'unità del partito e l'unità africana solo fondamento per una nostra vera indipendenza. Considero l'Africa unita come il solo mezzo per liberare il Paese. La Costituzione sotto la forma attuale ne offre la possibilità».

Da Conakry si apprende, da fonte ufficiale, che violenti scontri si sono avuti nella Guinea tra membri del Partito del Raggruppamento Africano e militanti del Raggruppamento Democratico Africano.

Si deplorano un morto e 15 feriti.

Conferenza del piano di Colombo

Singapore, 16.

Una conferenza dei segretari all'informazione dei paesi membri del Patto di Colombo si è aperta a Singapore

I diciotti rappresentanti dei Paesi membri del Piano ed i delegati della Organizzazione mondiale della Sanità e della sezione informazioni delle Nazioni Unite, studieranno i problemi relativi alla cooperazione per il rafforzamento economico dei paesi sottosviluppati e la parte che il Piano di Colombo avrà nella soluzione di tali problemi.

ALLE NAZIONI UNITE

Il libanese Malik eletto Presidente della XIII Assemblea Generale

Il Ministro degli Esteri libanese ha avuto 45 voti, sei più del necessario, contro i 32 andati al sudanese Mahgoub — L'elezione si è avuta alla prima votazione

New York, 16.

Il Ministro degli Esteri libanese Charles Malik, è stato eletto oggi Presidente della tredicesima Assemblea Generale dell'ONU, con 45 voti contro 31 andati al Ministro degli Esteri sudanese Mohamed Mahgoub. Malik ha avuto sei voti più del necessario.

L'elezione del presidente ha costituito il primo atto della nuova sessione annuale dell'ONU che ha inaugurato i lavori stasera sotto la presidenza del Presidente uscente Sir Leslie Munro, neozelandese.

Munro, dopo avere invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento, ha fatto un rapido bilancio della sessione precedente e si è augurato che quella iniziata oggi dia risultati ancora migliori.

L'Assemblea ha quindi eletto, senza votazione, un comitato per la verifica dei poteri, di cui son risultati componenti Argentina, Cile, Francia, Nepal, Tunisia, Turchia, Sudafrica, URSS e USA.

L'elezione del nuovo Presidente, è stata facilitata dal ritiro della candidatura del Ministro degli Esteri cecoslovacco Jiri Nosek e che ha dato l'esito che si è detto fin dalla prima votazione. Tre delegazioni si sono astenute.

Malik — che l'anno scorso rinunciò alla candidatura a favore di Munro — ha pronunziato parole di circostanza augurandosi che l'Assemblea dia prova di tolleranza, pazienza e volontà di pace.

Prima dell'aggiornamento della seduta, sono stati eletti a presidente della Commissione Politica Miguel Rafael Urquia (El Salvador) e a presidente della Commissione Politica Speciale Mihai Magheru (Romania).

Le Vice Presidenze dell'Assemblea Generale sono state state così attribuite: USA, URSS, Gran Bretagna, Francia, Cina, Uruguay, Ecuador, Pakistan, Nepal, Indonesia, Austra-

(Continua in 3° Pag.)

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta di ieri, ha deliberato sui seguenti argomenti:

— *conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1957;*

— *fornitura di oggetti di equipaggiamento per il personale delle Forze di Polizia della Somalia per l'anno 1958;*

— *piano di approvvigionamento per il I.mo semestre dell'anno 1959 di sigarette di produzione inglese, con pagamento in Italia in lire multilaterali.*

NELLA STAMPA E NEGLI AMBIENTI POLITICI

Raccoglie sempre maggiori consensi la missione di Pacciardi nel M.O.

Damasco, 16.

Interessanti reazioni di stampa si registrano oggi a Damasco in merito ai colloqui dei leader del partito repubblicano italiano Randolfo Pacciardi con i dirigenti politici siriani.

I giornali danno grande rilievo al suo incontro con il vice-presidente del consiglio Sabri El Assali nel corso del quale, secondo lo statista siriano, sono state passate in rassegna varie questioni politiche concernenti i paesi arabi, le loro relazioni con gli altri paesi, e problemi economici.

Le dichiarazioni del vice presidente siriano, fatte alla Agenzia d'Informazioni Siriana, sono ampiamente riprodotte dai giornali in prima pagina.

Sabri El Assali, dopo avere premesso che l'ospite italiano ha una notevole influenza politica nel suo paese ed è venuto per studiare personalmente i paesi arabi ritenendo questo il mezzo migliore per conoscere la verità, ha detto: «l'On. Pacciardi è venuto nell'oriente arabo per prendere conoscenza dei suoi problemi di carattere generale in forma diretta, in relazione col nuovo indirizzo delineatosi nell'ambito delle Nazioni Unite». El Assali ha proseguito: «la completa unità araba è divenuta il cardine fondamentale della stabilità politica nel Medio Oriente, e la sua realizzazione è solo questione di tempo».

Dopo aver rilevato che gli ultimi avvenimenti hanno dato la prova che le intenzioni dell'occidente, non sono buone, considerando anche le forniture di armi ad Israele, il Vice Presidente siriano ha aggiunto che l'occidente deve correggere i suoi errori dimostrando la sua buona volontà con i fatti, ed ha concluso: «gli Stati Arabi lavorano per consolidare la pace nel mondo e tendono la mano sincera a tutti quelli che sono sinceri con loro

Intanto il viaggio dell'On. Pacciardi ha subito un ritardo a causa di un lieve attacco influenzale che ha colpito il parlamentare.

Saputo della indisposizione di Pacciardi il Vice Presidente Assali ha inviato un suo rappresentante a prendere notizie dello stato di salute del leader repubblicano ed esprimergli a suo nome auguri di pronta guarigione

Radio Damasco ha dato notizia della indisposizione di Pacciardi e della visita di cortesia del rappresentante di Assali

(Continua in 3° Pag.)

L'opposizione di Ghana si propone di boicottare le elezioni regionali

Accra, 16,

Il Partito Unificato d'Opposizione di Ghana ha deciso, nel corso della conferenza dei suoi delegati nazionali, di boicottare le elezioni per le assemblee regionali previste per la metà di ottobre, in attesa che la Corte Costituzionale abbia deciso, in via definitiva, circa l'azione intentata davanti ad essa da questo Partito per chiedere l'abrogazione della legge sulle assemblee regionali adottata il mese scorso.

Il Partito Unificato d'Opposizione ritiene che gli emendamenti riportati dal Governo al progetto iniziale, durante l'esame fatto dall'Assemblea Nazionale, modificano gli stessi principi del progetto e diminuiscono i poteri dell'Assemblee stesse.

Nella sua risoluzione il Partito d'Opposizione chiede altresì che emendamenti siano apportati alla legge elettorale al fine di impedire ogni broglio durante le elezioni.

Da New York si apprende che il capo della delegazione di Ghana all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che il suo Governo si oppone ad una spartizione del territorio del Sud Ovest africano così come raccomandato dal Comitato dei buoni uffici.

Ghana chiede che tutto il territorio sia posto sotto la tutela delle Nazioni Unite e che queste vi organizzino al più presto un referendum per stabilire i desideri della popolazione.

La divisione del Sud Ovest africano, ha dichiarato ancora il capo della delegazione di Ghana, creerebbe gli stessi problemi suscitati dalla divisione del Togo e del Camerun, mentre l'incorporazione di una parte del Territorio nell'Unione del Sud Africa significherebbe un'approvazione da parte delle Nazioni Unite della politica di «apartheid» di Pretoria.

Come è noto il comitato dei buoni uffici, designato l'anno scorso dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha proposto la divisione in due parti del territorio del Sud Ovest africano. Una parte dovrebbe essere incorporata dal Sudafrica ed un'altra posta sotto amministrazione fiduciaria.

Viene anche notato che per la prima volta il Governo dell'Unione del Sudafrica ha cooperato col comitato dei buoni uffici che esso aveva boicottato fin dalla sua creazione in quanto negava ogni diritto delle Nazioni Unite a discutere il problema.

Comizio a Nairobi per la liberazione di Jomo Keniatta

Nairobi, 16.

Nel corso di una grande riunione pubblica i membri del Congresso Africano del distretto di Nairobi hanno deciso di raccogliere un milione di firme per la petizione che sarà indirizzata alla Regina Elisabetta per chiedere l'immediata liberazione di Jomo Keniatta e di altri leaders africani del movimento Mau Mau.

La riunione si è svolta sotto il segno degli slogans «L'Africa agli Africani» mentre il Presidente del Congresso Khodek intonava una preghiera per chiedere la liberazione dal dominio imperialista.

«Noi preferiamo un Governo di interno retto da africani, piuttosto che un governo celestiale retto da stranieri» egli ha detto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA EL BUR

ATTIVITA'

del Tribunale Distrettuale

(dal nostro corrispondente)

Sono stati celebrati dinanzi al Tribunale Distrettuale di El Bur i due primi processi.

Nel primo, per furto semplice e ricettazione, gli imputati sono stati assolti per insufficenze di prove.

Nel secondo processo, per rissa e lesioni personali, tutti gli imputati sono stati condannati a 6 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione della pena per 3 anni.

Il Giudice Distrettuale, Signor Abucar Omar Scego, ha dato ottima prova dirigendo egregiamente il dibattimento.

Fungeva da cancelliere il capo contabile del Distretto, Signor Mohamed Eno Hassan.

Una disgrazia, per fortuna non letale, è avvenuta al pozzo di El Dere.

Mentre attingeva l'acqua dal pozzo profondo circa 9 metri, la diciottenne Halima Abdi Assir avendo messo un piede in fallo, scivolava nel pozzo, riportando una ferita alla testa.

Grazie al pronto intervento della popolazione, la povera giovane veniva tratta dal pozzo e se la cavava con un forte spavento e una lieve ferita giudicata guaribile in pochi giorni.

Per motivi di abbeverata si è avuta una rissa, per fortuna non grave sebbene si sia avuto qualche contuso, nei pressi di un pozzo sito a El Bur. Grazie al pronto intervento del 1 sergente Sciaban Giumale, Comandante la Polistazione di El Bur la rissa è stata subito sedata ed i responsabili, assicurati alla giustizia.

Durante gli ultimi due mesi è stata condotta con molta efficacia una campagna contro le iene e gli sciacalli che infestavano le vicinanze di El Bur, producendo gravi danni ai proprietari di bestiame.

R. ST.

oo

INAUGURATO A BOSASO

il nuovo macello pubblico

(dal nostro corrispondente)

Alla presenza delle locali autorità e di numeroso pubblico, è stato inaugurato a Bosaso il nuovo macello pubblico costruito a cura e a spese della locale Amministrazione Municipale

L'immobile è stato costruito in solida muratura con pavimentazione in cemento ed anche in cemento è il banco di vendita.

L'edificio è dotato di cinque finestre che ne permettono un'adeguata aereazione e di due porte che consentono al pubblico di accedervi e uscirne agevolmente.

La costruzione, in forma rettangolare e stile elegante, ha suscitato l'incondizionata soddisfazione della popolazione che da lungo tempo ne sentiva la necessità.

Al capo dell'Amministrazione Municipale che in breve tempo e con grande solerzia ha realizzato molte cose il popolo di Bosaso esprime la sua incondizionata simpatia con l'augurio che nuove opere sorgano per rendere degna Bosaso della posizione che occupa in Migiurtinia.

Osman Ahmed Mohamed

La riunione della Sezione Sciaraitica della Corte di Giustizia (foto Hussen)

CAMBIO DELLE CONSEGNE

al Distretto di Scusciuban

(Dal nostro Corrispondente)

A Scusciuban, nell'amplissimo edificio scolastico si è svolta la cerimonia per il passaggio delle consegne per la titolarità del Distretto tra il Commissario Distrettuale uscente Sig. Abdullahi Mohamud Adde ed il Commissario Distrettuale subentrante Signor Ahmed Iusuf Mohamed.

Erano presenti alla cerimonia, il nuovo Prefetto della Migiurtinia Signor Giama Ganni Ahmed, il capo contabile Regionale Signor Zeppa Fortunato, il Consiglio Distrettuale, il Consiglio Municipale, i Capi e notabili, i rappresentanti dei partiti politici, i santoni nonche abitanti del paese.

Ha preso la parola per primo il Signor Abdullahi Mohamud Adde il quale ha detto: «Carissimi fratelli, lo scopo di questa cerimonia è di potervi salutare giacchè sono stato trasferito in altra località. Mi sostituirà il Signor Ahmed Iusuf Mohamed de quale non ho bisogno di parlarvi perche lo conoscete tanto meglio di me e le sue doti e le sue qualità vi sono note in quanto egli è stato per lungo tempo il Vice Commissario Distrettuale di Bosaso. Desidero prima di chiudere esprimere i miei più sentiti ringraziamenti a tutta la popolazione di questo Distretto e particolarmente ai Consiglieri Distrettuali e Municipali, ai Capi e Notabili ed agli esponenti politici per aver collaborato sinceramente durante la mia reggenza del Distretto.»

Parlava quindi il Prefetto il quale diceva: «Dopo quanto ha detto il Commissario Abdullahi, penso che non mi rimanga altro che di ringraziare tutta la popolazione di questo Distretto per quanto ha collaborato con l'autorità locale per il bene del paese e della nazione e di congratularmi con il Commissario Abdullahi per aver egli per ben due anni saputo assolvere con zelo e giustizia il difficilissimo compito affidatogli dal suo Governo. Per quanto riguarda il Commissario subentrante Sig. Ahmed Iusuf, come ha detto il mio precessore, credo che non sia caso di parlarvi di lui, perchè tutti voi sapete molto bene che egli è un ottimo funzionario e sono sicurissimo che anche egli adempirà diligentemente il suo compito. Mi appello a voi Consiglieri Distrettuali, Municipali, Capi e notabili, esponenti del partito e santoni perchè collaboriate seriamente con tutte le autorità del Governo e perchè siate sempre uniti e concordi.»

Il Commissario Ahmed Iusuf pronunciava poche parole di circostana con cui ringraziava il Prefetto ed il Commissario uscente per le buone parole da essi espresse nei suoi riguardi e per affermare che darà tutto il suo possibile per assolvere l'incarico affidatogli.

Hanno poi parlato vari capi e consiglieri Distrettuali.

Ahmed Mussa Samantar

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del 17 Settembre 1958:
Alta marea ore: 6,23-18,45
Bassa marea ore: 0,03-12,34

Asta pubblica-Chevrolet 1955

Le Nazioni Unite invitano gli interessati ad una vendita per pubblica asta di una vettura Chevroler (1955).

Gli interessati possono prendere visione di detta vettura presso le Nazioni Unite - Lido - Mogadiscio dal giorno 17 Settembre fino al 23 Settembre, dalle ore 08.00 alle 18.00

Gli stampati per la presentazione delle offerte vengono forniti dal l'Ufficio Amministrativo delle Nazioni Unite.

Le offerte, in busta chiusa, devono essere presentate non oltre le ore 10,00 del 25 Settembre prossimo.

VITA DEI PARTITI

Nella Lega dei Giovani Somali: Nuove sezioni e nuove adesioni

(dal nostro corrispondente)

Nei villaggi, siti nella circoscrizione del Distretto di Chisimaio, di Coba e Hajale sono state aperte, nei giorni scorsi nuove sezioni della Lega dei Giovani Somali.

Le attrezzature per le nuove sezioni sono state fornite dalla Sezione della Lega dei Giovani Somali di Chisimaio.

Il Segretario locale della capitale del Basso Giuba Signor Iusuf Issa accompagnato da moltissimi membri del Comitato Locale ha presenziato all'apertura delle nuove sezioni.

Gli iscritti alle nuove sezioni sono numerosi e le domande di iscrizione continuano a pervenire.

Il Comitato della Sezione di Coba e risultato, dopo le elezioni, così composto:

Osman Mohamud Nur, Segretario, Ali Scek Mohamed Vice Segretario, Mohamed Ali Mohamed, Cassiere, Mohamud Rascid Mohamed, Mohamed Nur Ali, Controllori, Ahmed Ali Omar, Abdi Abscir, Nur Uarfa Farah, Mohiddin Ali Mohamed, Suber Uarsama Samantar membri.

Questa è la composizione del Comitato di Hajale, quale è risultata dalle elezioni: Musse Mohamed Abucar Segretario, Abdi Gure Mohamed Vice Segretario, Mohamed Mohad Omar Cassiere, Ali Scek Mohamed, Mohamed Guled Ali Controllori, Abdullahi Sagar, Omar Salah Giama, Giama Dahir Sirad Santur membri.

Effegi.

* * *

Apprendiamo dalla Segreteria Generale della Lega dei Giovani Somali che due nuove sezioni sono sorte a Berirei ed a Giliale.

I comitati locali risultano così composti:

BERIREI

Mohamed Bilale Mahbub Segretario, Mohamed Ali Mohad Vice Segretario, Ahmed Zuber Moalim Cassiere, Hagi Osman Hagi Maio, Hagi Ali Hagi Maie, Hagi Hiloule Hagi Abicar, Hagi Mohamud Malak Ali, Maiou Mohamud Hagi Omar, Mohamed Muddei Abdi, Mohamed Salah Mohamed, Jagub Abdi Alio membri.

GILIALE

Scek Amin Hagi Hassan Segretario, Ahmed Dahir Hagi Hassan Vice Segretario, Scek Abdi Salah Cassiere, Mohamed Ahmed Hagi Osman, Ibrahim Osman Abdi, Osman Muddei Hofou, Mohamed Osman Mohamed, Abucar Barre Ahmed, Scek Bascir Hagi Abdurahman, Scek Abdi Nur Hagi Hassan membri.

* * *

Adesioni a Brava

La Sezione della Lega dei Giovani Somali di Brava ci informa che grazie all'attività del Comitato locale ad a quella del l'on. Hagi Omar Scego, ha avuto numerose nuove adesioni da elementi provenienti da altri partiti.

In particolare i Signori Scek Mohamed Scek Said, Said Ali Scego, Scekuna Maie, Abdulcadir Mohamed Hussen, Scego Osman Abdinur, Hassan Scego e Azan Scekuna Mohamud, già fondatori e membri della locale sezione dell'H.D.M.S., hanno con altri cinquanta associati, aderito al Partito della Lega dei Giovani Somali.

Hanno altresì aderito alla Lega i Signori Mohamed Hassan Scego Abo, già Segretario dell'H.D.M.S. di Erile, Scecun Hagi Abdi Abdulcadir, già Segretario dell'H.D.M.S. di Mudun.

Anche il membro del comitato locale dell'Unione Giovani Benadir di Brava, Mohamed Aptiò Abò, ha aderito alla Lega dei Giovani Somali.

AVVISI

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30. un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Ali Nur per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Regina Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Maie Hagi Hussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Hamar Geb Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositato presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo inglese «Air Carter Ldt» da Nogambo (Ceylon) sono giunti 6 passeggeri. Lo stesso aereo sempre con 6 passeggeri è ripartito alla volta di Fort Lamy.

Onorificenza

Al Sig. Giovanni De Angelis, Direttore Generale delle Manifatture Cotoniere d'Africa di Mogadiscio è stato conferito il grado di Cavaliere nell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana».

Ci è gradita l'occasione per esprimere al neo-cavaliere le vive felicitazioni del Corriere della Somalia per tale meritata onorificenza che sugella la di lui intensa è onesta attività svolta in varie parti del mondo e particolarmente in Somalia.

Sindacato Lavoratori della Somalia

AVVISO

Si avvertono gli iscritti ed in particolare i giornalieri dipendenti del Governo che venerdì sera alle ore 20 avrà luogo una riunione presso l'Istituto Culturale Sociale di Mogadiscio nel cui corso saranno illustrate le norme attuate dal Governo in relazione all'inquadramento del personale giornaliero.

* * *

Avviso

Il Sindacato Lavoratori della Somalia porta a conoscenza dei suoi iscritti che la ICFTU — International Confederation Free Trade Unions — ha messo a disposizione del Sindacato numero otto borse di studio per organizzatori indacali.

I corsi si svolgeranno a Kampala.

Tutti gli iscritti ai Sindacato Lavoratori della Somalia, che indendano fruire delle predette borse di studio dovranna farne domande al Sindacato Lavoratori della Somalia.

Nella domanda dovrà essere indicato: oltre al nome ed al patronimico, la professione esercitata, il numero della tessera del Sindacato, il grado di conoscenza della lingua inglese, il titolo di studio

Gli aspiranti saranno sottoposti, a cura del Sindacato, ad un esame di cultura generale in base alla quale sarà redatta una graduatoria dei vincitori delle borse di studio.

Termine per la presentazione delle domande il 20 settembre p.v..

Ulteriori comunicazioni saranno date circa lo svolgimento dell'esame.

Il Sindacato Lavoratori della Somalia non assume alcuna responsabilità circa il futuro di coloro che fruiranno delle borse di studio.

IL PRESIDENTE
Hassan Ghiaccio

oo

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Interni rende noto a quanti intendono recarsi a Lamu per la celebrazione del «Moulid» che per ottenere il visto d'ingresso necessario per raggiungere detta località dovranno farsi parte diligente presso il Consolato Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
DISTRETTO DI MOGADISCIO

AVVISO

Il Commissario Distrettuale rammenta al pubblico, ai partiti, enti e associazioni il seguente disposto relativo alle riunioni pubbliche:

Ordinanza n. 1 del 20/2 1954

«Art. 2 — Per le riunioni in «luogo pubblico o aperto al pub«blico i promotori sono tenuti «a darne avviso al Commissa«rio Distrettuale competente «per territorio almeno tre gior«ni, prima, indicando lo scopo «della riunione».

A chi non si atterrà pertanto alle disposizioni di cui sopra non sarà concesso il nulla osta per qualsiasi riunione.

Il Commissario Distrettuale
(Ahmed Addaue Hussen)

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio somalo
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.15 - nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gabai con musica
17.00 - Giornale Radio (Som)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gurou
17.35 - Hello
17.45 - Giornale radio (dialetto alto Giuba
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Fiamme sulla grande foresta» Cinemascope Technicolor con: Rod Cameron Vera Ralston

CINEMA CENTRALE «Orizzonte di fuoco» Technicolor ultima visione con: Peter Graves - Joan Vohs - John Hudson - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Sentieri selvaggi» Warnercolor l'ultima visione con: John Wayne - Jeffrey Hunter

CINEMA HADRAMUT «Ballata selvaggia» in Technicolor

CINEMA HAMAR «L'Incanto della foresta» Technicolor prima visione un autentico e raro gioiello della Cinematografia - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «La prigioniera di Amalfi» l'ultima visione con: Luciana Vedovelli - Piero Lulli

SUPERCINEMA «L'Isola nel sole» Cinemascope Technicolor con: James Mason - Joan Fontaine Dorothy Dandridge - Harry Belafonte - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,6
Temperatura minima	C. 24,4
Vento prevalente	Km ora 9,7
Umidità relativa media	72%
Radiazione solare massima	12,7
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 2,90
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,15

ANNUNCI ECONOMICI

Vendo Land Rover tipo lungo perfette condizioni - On sale Land Rover long chassis very good condition Apply Cartolibreria Porro

AFFITTASI LUSSUOSO appartamento - Corso Italia - Telefonare 384.

LETTERA APERTA DA ROMA

Da Roma riceviamo e pubblichiamo.

Caro giovane della Somalia,

A te oggi io scrivo, a te mi rivolgo con animo sereno, con spirito fraterno. E' della tua terra che ti voglio parlare, del la tua e della mia povera Somalia, che oggi attraversa un periodo di involuzione politica che ha prodotto negli animi di tanti scoraggiamento, sconten tezza, sfiducia nell'avvenire, senza aver prima capito bene che cosa quella involuzione veramente vuole significare. Ebbene, caro giovane della Somalia, non è affatto insolito che una nascente nazione incontri, durante il suo cammino, gli ostacoli più impensati, contrasti di idee su tutti i campi, continua rissa politica, rivalità e contese.

Oltre gli uomini politici occupati sempre nella lotta politica, una nuova nazione deve avere altri uomini pronti a sedare la lotta con il peso determinante della loro adesione a favore di chi, nelle intenzioni e nei fatti, ha dato e sicuramente darà ancora qualcosa al paese ed alla sua gente, a noi insomma.

La tua terra, la nostra terra, ha bisogno di uomini che non anelano se non a fare bene, a fare ogni giorno meglio. Sono questi i veri somali, i veri uomini della Somalia di oggi. E di questi tu devi essere. Ma triste è sentir parlare, oggi, di certe divisioni.

C'è sempre stata la divisione tra gli uomini politici di tutti i tempi e di tutti i paesi, ma certe fatali divisioni, no. Se ci sono i guerrieri bisogna che ci siano anche i pacieri. E voglio credere e sperare che ci siano. Or bene, questi pacieri devono con le parole, coi fatti, e, soprattutto, con l'esempio, lottare con tutta la loro energia contro la divisione, se vogliamo marciare, uniti, sulla strada della libertà e dell'indipendenza.

Io so, tutti sanno, che tu, giovane amico della Somalia, hai vivo nello spirito l'elemento essenziale per combattere la malafede di coloro che, si sà, rispondono Si mentre invece vogliono dire No, e viceversa, perchè tu hai l'uso della ragione. Ora, si possono fare grandi cose con l'arma della ragione, del buon senso, del l'intelligenza, perchè con questi doti si possono creare ideali per cui vivere, lottare e vincere. Bisogna, dunque, muoversi, affrettare i tempi, agire.

E' tuo dovere, e tu lo sai, contribuire alla costruzione di una prospera, moderna e libera Somalia; alla formazione di una gioventù, preparata ad affrontare seriamente e sicuramente il domani, munita di un senso civico e di «self-control», progrediente nel dissomigliare alle bestie.

Nessun giovane è, spero, anzi ne son sicuro, talmente ottuso da non rendersi pienamente conto della urgente necessità e dell'importanza di seppellire, una volta per sempre, certe nostre inutili divisioni che, ormai, parevano appartenere al passato. E che così saranno.

E come vorrei che tu gettassi dal tuo cuore ogni acre fermento di insano sentimento!

Di carattere molto sensibile, perdi facilmente lo entusiasmo con innocente delusione e cerchi un indirizzo che ti guidi ma che ti sembra introvabile. Ti sembra, ma non è. Vedi, io ti capisco bene, tanto bene, perchè, fratello mio anch'io sono ancora giovane e onestamente spesso cado in un grande vuoto di incertezza e di dubbio ed a volte arrivo ad un punto estremo. Ma se, poi, guardo le cose con serena calma riducendo i fatti alla loro giusta proporzione, scopro la necessità di non perdere mai il senso della misura. Non bisogna mai scostarsi troppo dalla realtà, non bisogna drammatizzare, altrimenti si crea una situazione da «irresponsabili» piena solo di contraddizioni e di incoerenze.

Tu sai benissimo che mai come oggi la Somalia, che sta percorrendo la fase più culminante del cammino della sua storia, ha avuto bisogno di una gioventù unita nei sentimenti, attiva nei fatti, onesta negli intenti.

Io ho invece constatato con mio sommo rammarico che i giovani d'oggi, cioè una parte di essi, non si chiedono mai che cosa hanno fatto fin'ora di veramente concreto, buono e durevole per la loro patria. Essi amano molto osservare, criticare, accusare. E' una nuova mania, direi una nuova malattia di una generazione insoddisfatta. Nulla essi fanno per correggere gli errori, veri o presunti, ma chiacchierano nei bar e nei mercati ovunque, e questo non giova a nessuno. Ho ascoltato i loro discorsi poco seri a Mogadiscio ed a Roma, conosco i loro sogni da poco, discutono sempre discutono, di cose vane ed inutili. Qui, a Roma, qualcuno mi ha chiesto se conoscevo l'indirizzo dell'Adunata dei Refrattari. Buon Dio, con i problemi!

A ragionar così si perde il prestigio, la dignità e l'onore, prerogative, queste, molto care alla altezzosa gioventù della nostra Somalia.

No, caro giovane della Somalia, questo si chiama fannulloneria. Questa terra, povera ma generosa, ha ben bisogno d'altro chè discorsi vuoti di significato. Sia ben chiaro: io non dico che non bisogna criticare l'opera dei leaders nostrani o delle organizzazioni politiche o addirittura del governo e del parlamento, ma dico soltanto che ogni mossa di critica sia onesta e costruttiva al fine di apportare un valido contributo per il benessere nazionale, per l'interesse superiore del paese. Io raccomando la comprensione, la tolleranza e la moderazione.

Se è per sè difficile l'arte di governare una nazione, ancora più difficile è governare un paese che si affaccia per la prima volta verso il grande destino dei popoli. Solo ieri il nostro era una colonia. Il destino ha voluto, Dio ha voluto, che la nostra terra diventasse libera ed indipendente, e noi abbiamo accettato, come era naturale, tale destino.

Accettare le proprie responsabilità è un atto di coraggio e noi abbiamo dimostrato al mondo di avere questo requisito. Oggi, a breve distanza dallo scadere del termine fissato, tutto il mondo ci guarda e ci giudica ed è, perciò, nostro dovere tener fede all'atto di coraggio e espletare, con tenacia e dedizione, le nostre responsabilità. E non parlo solo di responsabilità di governo o di partito, ma anche di responsabilità individuale. In un paese come il nostro, dove tutto si improvvisa, tutti devono avere un ruolo da giocare.

Io penso, caro giovane della Somalia, che è giunto il momento di farla finita con la faciloneria e di guardare la realtà seriamente in faccia, il momento di fare un esame di coscienza, il momento di guardare un poco più in là del proprio naso.

Ovunque si nota una confusione generale ed idee molto disordinate; vi è un evidente malinteso fra la gente che si sviluppa rapidamente a furia di risentimenti, ma nessuno cerca di chiarire il malinteso e, sotto sotto, vi è una guerra di parole che eccitano gli animi e che feriscono i sentimenti. Perchè?

Come è possibile — io ti domando caro giovane della Somalia — che sciocchezze simili succedono ancora dopo molti anni di dominio straniero, dopo molti afflizioni e sofferenze proprio oggi che con la data di 2 dicembre 1960 si avvicina un evento di massima importanza politico e storico per la nostra Somalia e cioè la festa dell'Indipendenza?

Non dobbiamo dimenticare che quella data non è gradita a molta gente: non è gradita ai nostri nemici; non è gradita a quelle potenze che in Africa Orientale hanno interessi coloniali; e non è particolarmente gradita ai governi che hanno sotto il loro giogo territori somali abitati esclusivamente da gente che, sotto ogni rispetto, appartiene alla penisola somala. Prima o poi dovremmo avanzare le nostre legittime rivendicazioni su questi territori per realizzare l'unificazione delle cinque Somalie unite sotto un unico vessillo di pace e di concordia. La stampa internazionale, e specialmente quella delle potenze interessate nella politica coloniale di questa parte del continente africano, si è recentemente occupata della questione dell'indipendenza della Somalia sollevando molte sue preoccupazioni e inquietudini sul futuro del Corno dell'Africa.

Di fronte a così impegnativi problemi, credo che si ha ben poco bisogno di insanabili conflitti interni. I nostri nemici rideranno di noi, la nostra unità nazionale ci perde molto ed i nostri figli, innocenti ed indifesi, subiranno le conseguenze.

Io sento, caro giovane della Somalia, di non averti detto ciò che volevo veramente dirti. Le cose che sento mi rattristano il cuore, mi turbano l'anima. A dire il vero non so a che cosa pensare.

Come vedi, questa non è un ticolo per un giornale ma una lettera ad un amico, aperta magari. Ad un amico si parla di tante cose specialmente se si vive in una città bella, romantica e sentimentale come Roma. Io, invece, t'ho parlato della nostra Somalia e faccio appello al tuo buon senso ed alla tua coscienza, in nome della patria, affinchè tu rifletta su quanto sopra ed agisca di conseguenza, ascoltando la voce e l'impulso generoso del tuo cuore.

Ti saluto con tanto affetto.

HUNUEL

Roma 3 settembre 1958.

MENTRE SI AVVICINA IL 28 SETTEMBRE

Si intensifica l'offensiva del F.L.N.A. in Francia

Nella metropoli il risultato favorevole del referendum appare scontato — La scissione del partito socialista francese

Parigi, 16

A due settimane dal giorno in cui francesi verranno chiamati a votare la costituizione della quinta repubblica, tutti i partiti si sono già pronunciati.

Tranne quello comunista ed i gruppi di estrema sinistra, la maggioranza degli altri si è pronunciata per una risposta favorevole. La sorte del referendum appare già assicurata, anche se importanti minoranze voteranno contro.

Tuttavia, soprattutto dopo la mancata intesa tra i gruppi indipendenti di estrema sinistra ed i comunisti per la costituzione di un fronte popolare, cioè della sola alternativa possibile a De Gaulle nelle pre cedenti circostanze: il gioco appare deciso: il referendum dovrebbe raccogliere non meno del sessanta per cento di voti favorevoli.

Intanto previsto già da una settimana, l'annuncio dato ieri sera dal deputato ed ex ministro socialista, Edouard Depreux, relativamente alla costituzione di un nuovo partito socialista «SFIO» autonomo, non ha suscitato che scarsi commenti da parte della stampa indipendente ed addirittura nessuna eco da parte dell'organo socialista «Le Populaire de Paris».

Secondo le ultime notizie, tuttavia, il nuovo partito socialista, sta beneficiando di un sempre maggiore numero di adesioni.

Ai suoi promotori, si sono aggiunti numerosi altri parlamentari, ostili alla nuova costituzione.

Il nuovo movimento, pertanto, condurrà la campagna per il «no» al referendum con le organizzazioni di sinistra non comuniste perchè — ha affermato Edouard Depreux — «la salvezza della Repubblica esige l'esistenza di una sinistra non comunista».

L'offensiva scatenata dal Fronte di Liberazione Nazionale Algerino in territorio francese non accenna a scemare.

Stamane, l'esplosione di un carro armato saltato in aria nel campo militare di Montfuron (Marsiglia) allorché veniva messo in moto, ha provocato la morte di un operaio addetto al campo ed il ferimento di cinque militari. La deflagrazione sarebbe stata do vuta ad un potente ordigno esplosivo collegato al meccanismo d'accensione del motore del carro.

Sempre a Marsiglia un tentativo di sabotaggio diretto la scorsa notte contro un deposito di benzina situato nell'Avenue du Role è fallito grazie al sistema di protezione e di sorveglianza messo a punto dal le autorità.

Un altro attentato è stato compiuto la notte scorsa ai danni della fabbrica «Saint Gobain», nella zona portuale di Le Havre. Una carica di plastico collegata attorno ad una cisterna contenente duecento tonnellate di acido solforico è esplosa provocando danni definiti insignificanti.

Un vasto rastrellamento del la zona ed il blocco delle strade della regione non hanno dato alcun esito.

Vivissima impressione hanno infine provocato nell'opinione pubblica, particolarmente scossa dall'attentato compiuto ieri contro Jacques Soustelle, le dichiarazioni rese ieri sera al Cairo da Ferhat Abbas, uno dei leader del Fronte di Liberazione Nazionale. Ferhat Abbas ha in effetti detto che «gli attentati continueranno contro i Soustelle ed i Lacoste» ed ha concluso: «abbiamo raggiunto lo scopo della campagna ingaggiata sullo stesso territorio della Francia metropolitana, in quanto la Francia è stata costretta a chiamare truppe dalla Germania per fare vigilare le raffinerie di petrolio e gli altri obiettivi strategici».

Notevoli quantità di rifornimenti giunti a Quemoy

San Francisco 16.

Una importante operazione di sbarco di rifornimenti, è stata portata a termine oggi a Quemoy dove una nave da carico cino-nazionalista è riuscita a sbarcare una notevole quantità di materiale — come annuncia il ministero della difesa di Taipeh sotto forte copertura di aerei da caccia nazionalisti e americani.

Altri rifornimenti sono stati paracadutati da aerei da trasporto nazionalisti anche essi scortati da formazioni di caccia cinesi e americani.

Nelle ultime 12 ore intanto più di mille proiettili sono stati sparati dalla artiglieria costiera cino-comunista contro la isola di Quemoy e gli isolotti vicini.

Un gruppo di aerei dei «Marines» ha annunciato a Taipeh un portavoce del comando nazionalista è giunto a Formosa per rafforzare la difesa della isola.

Del gruppo fanno parte numerosi aviogetti da caccia supersonici.

Da Londra si ha che la neutralizzazione di Formosa, la cessione delle isole costiere alla Cina Popolare e l'ammissione di questa ultima all'ONU è stata auspicata oggi dal leader laborista britannico Hugh Gaiskell, in un discorso tenuto ai rappresentanti della stampa estera a Londra.

Frattanto a New York il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, giunto per prendere parte ai lavori della Assemblea dell'ONU ha fatto colazione col Segretario di Stato Foster Dulles, col quale ha avuto occasione di esaminare gli sviluppi della situazione in Estremo Oriente.

Nel corso di una conferenza stampa il capo del Foreign Office ha dichiarato che il problema del disarmo appare oggi in una luce più incoraggiante che in qualsiasi altro momento da sette anni in qua.

Egli ha poi ribadito, a proposito degli attacchi cino-comunisti a Quemoy, che nessun aiuto è stato mai chieso alla Gran Bretagna dagli Stati Uniti dei quali — ha aggiunto — «Noi sosteniamo la posizione, favorevoe ad una soluzione pacifica delle questione».

Il Premier del Togo a Parigi

PARIGI, 14.

Il Primo Ministro Togolese Sylvanus Olympio, arrivato a Parigi ha tenuto una conferenza stampa alla delegazione del Togo nella capitale francese.

«Io sono venuto in Francia, ha dichiarato Olympo, per una semplice presa di contatto col Governo francese. E' la prima volta in effetti, che il nuovo governo togolese uscito dall'elezioni dell'aprile scorso, che ebbero l'effetto di rovesciare la maggioranza abborda col governo francese il problema delle future relazioni tra i nostri due paesi. Io conto di restare a Parigi una decina di giorni e conto di incontrare il Generale De Gaulle la settimana prossima».

Interrogato in merito alle intenzioni che certe voci attribuirebbero al Togo, di negoziare un accordo di associazione, quale previsto dal progetto di costituzione, il Presidente Olympio ha risposto: la sola cosa che io posso dire, è che la posizione del Togo in merito all'indipendenza, la cessazione del regime di tutela e dei suoi rapporti con la Francia sono rimasti immutati dopo le elezioni. Non mi è dato rispondere a questa domanda prima del referendum francese.»

Alle Nazioni Unite

(Continuazione della I Pag.)

lia, Cecoslovacchia e Olanda.

In precedenza erano stati eletti i presidenti di altre commissioni: Commissione Economica e Finanziaria Toru Hagiwara (Giappone), Commissione sociale e colturale Signora Lina Tsaldaris (Grecia), Commissione Amministrativa e per il bilancio Sir Claude Corea (Ceylon), Commissione Giuridica Jorge Castaneda (Messico) e Commissione di Tutela Frederick Boland (Irlanda).

L'Assemblea Generale tornerà a riunirsi giovedì.

Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld ha raccomandato, in un memorandum che è stato diffuso fra tutte le delegazioni, che l'argomento della cessazione degli esperimenti di armi atomiche e all'idrogeno, per il quale l'URSS ha proposto l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale, venga preventivamente discusso dalla commissione politica.

Stamane prima dell'apertura dei lavori, Hammarskjoeld aveva ricevuto il Segretario di Stato americano Foster Dulles e il Ministro degli Esteri norvegese Lange.

La stampa italiana sottolinea l'importanza della sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU.

Tutti i giornali sono concordi nell'osservare che anche se la questione di Formosa non appare all'ordine del giorno dei lavori, è indubbio che, in un modo o nell'altro, la questione sarà discussa e anzi, essa dominerà il dibattito.

Di questo parere è, tra gli altri, «Il Tempo», di Roma, che, dopo aver riportato l'annuncio, dato ieri da radio Mosca secondo cui il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko, durante il dibattito, si appresta a sferrare un violento attacco alla politica degli Stati Uniti in Estremo Oriente, scrive «la battaglia che il rappresentante russo si appresta a scatenare contro l'irriducibile nemico della Cina comunista, il Segretario di Stato Foster Dulles, sarà orientata verso il raggiungimento di due obiettivi principali: una risoluzione di condanna alla «provocazione americana» nello stretto di Formosa e l'ammissione di Pechino come membro di diritto alle Nazioni Unite».

«La missione di Foster Dulles — prosegue «Il Tempo» — è esattamente opposta a quella di Gromiko: contraccare sull'aggressione minacciata dai cio-comunista nello stretto di Formosa e difendere la posizione della Cina Nazionalista, impedendo che l'ammissione di Pechino all'ONU sia inserita all'ordine del giorno dei lavori.

Il quotidiano romano continua affermando che «Foster Dulles fornirà ai delegati degli 81 paesi una convincente dimostrazione della volontà americana di risolvere col negoziato diplomatico diretto le questioni pendenti con il governo di Pechino», e così conclude: «Dulles inviterà anche i delegati a ricordare che se c'è un paese condannato come aggressore nei documenti del «Palazzo di Vetro», questo paese è l'Unione Sovietica, che se c'è un regime censurato per il suo intervento diretto a sostegno di un movimento di aggressione contro la Corea questo regime e quello di Mao gli Stati Uniti non hanno mai aggredito nessuno».

Due incidenti alla frontiera algero-tunisina

Tunisi, 16.

Il Segretario di Stato tunisino alle informazioni ha annunciato, in un comunicato oggi pomeriggio, che il 10 settembre scorso una pattuglia militare francese proveniente dall'Algeria è penetrata in territorio della Tunisia arrestandovi un giovane tunisino che è stato portato in Algeria.

Il Comunicato aggiunge che in seguito alle ricerche iniziate dalla famiglia, il corpo del giovane è stato scoperto a due chilometri dalla frontiera tunisina in Algeria «crivellato di pallottole».

Il Segretario alle Informazioni afferma inoltre che nella notte sul 15 settembre elementi dell'esercito francese stanzionanti in Algeria hanno sparato colpi di cannone in territorio tunisino uccidendo una ragazza e provocando importanti danni materiali.

Da Parigi si ha che il governo tunisino ha chiesto a quello francese il gradimento per la nomina di Habib Bourguiba Jr figlio del Presidente tunisino, alla carica di ambasciatore a Parigi, lasciata vacante dalle dimissioni di Masmoudi. Habib Bourguiba Jr, che ha appena 31 anni, è attualmente ambasciatore a Roma, dove è giunto dopo una permanenza a Washington in qualità di Consigliere d'Ambasciata.

Pacciardi nel M.O.

(continuazione della prima pagina)

Anche la stampa cairota continua a dare grande rilievo alla missione dell'On. Randolfo Pacciardi nel Medio Oriente.

L'autorevole «Al Goumhouria», sottolineando nel suo editoriale la importanza del colloquio Nasser-Pacciardi, scrive «l'Italia e la RAU, oltre ad avere buone relazioni tradizionali, appartengono all'organizzazione delle Nazioni Unite e devono collaborare a favore della pace universale. L'opinione pubblica araba è felice di accogliere ogni iniziativa intesa a stabilire nel Medio-Oriente la pace, e di accogliere tutto ciò che possa promuovere la collaborazione internazionale».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٧ سبتمبر ١٩٥٨ الموافق ٣ ربيع الاول ١٣٧٨هـ

من لم يمارس حقه فى التصويت لهو أرنب

قام حزب الاغلبيه أثناء الانتخابات الايطاليه فى عام ١٩٤٨ بحمله واسعه النطاق لارغام الافراد على ممارسة حقهم فى التصويت وهذا لانه كان يعتقد أن توافد الناخبين الى المكاتب الانتخابية كان أمرا حاسما فى نتائج الانتخابات نفسها وكان يعتقد أيضا أن عدم الاهتمام والمبالاة جزء من الرأى العام غير ملم بالمسئوليات السياسية الجديدة التى يفرضها النظام الديموقراطى على الاهالى كان خطرا كبيرا • ونتذكر فى هذا الصدد من لائحة هزلية من بين المئات من اللوائح التى كانت تحث السكان الى الممارسة بحقهم فى التصويت رسم عليها أرنب كبير وكتب عليها «من لم يمارس حقه فى التصويت لهو أرنب» • وكان المعنى واضحا جدا وكانت اللائحة تشير الى خوف كل من لم يمارس حقه فى التصويت وتصف كل من يمتنع عنه كمذعور وجبان ذى عقلية صغيرة بحيث لا يعرف أن الصوت هو حق للمواطن قبل أن يكون واجبا عليه • وفى الخلاصة كانت تلك اللائحة تقول أن كل من لم يمارس حقه فى التصويت هو انسان معدوم الشعور وغائب لا يهتم بالامور وهو بسبب ذلك يستحق أن يقارن بالارنب من الوجهة السياسية والادبية • وشأن ايطاليا فى الانتخابات (التى كانت نسبة الناخبين فيها عالية جدا فى عام ١٩٤٨ وفى الانتخابات الاخرى التى أجريت بعد انتهاء الحرب الى يومنا هذا) هو شأن صوماليا وأى بلد آخر ديموقراطى • وأمر الانتخابات السياسية هو أمر الانتخابات الادارية بالذات • ويجب على الناخبين أن يضطلعوا بحقهم اذا أرادوا نشاط وحياة الديموقراطية وهذا لان عدم شعور وكسل جزء صغير منهم لهو شىء مناقض ومعدوم من المعنى فى النظام الديموقراطى ويدل على اهمال عابث وأحمق وعلى تكليف الغير بعناية الحقوق والمصالح التى هى من ملك المهمل •

ويقترب يوم ٢٠ اكتوبر وهو اليوم الذى ستجرى فيه الانتخابات ونود فى هذا المكان أن نذكر أن الانتخابات الادارية ليست اقل أهمية من الانتخابات السياسية وأنه فى انتخاب مجالس البلديات يوجد العنصر السياسى فى الصف الاول • وبالاضافة الى ذلك يجب أن نذكر أن المواطن يشعر بمساهمته فى الحياة العمومية فى نطاق حياة البلديات • وسيمثل اعضاء مجالس البلديات حقوق ومصالح الاهالى فى كل مركز ويمكن للجميع فى نطاق البلدية أن يشتركوا فى المسائل العمومية بصورة مباشرة كما يتيسر لهم أن يقوموا بالاشراف ويقدموا انتقاداتهم وهذا بأسهل صورة مما يمكنهم فى نطاق الحياة الوطنية • وفى بعض البلدان التى لها تقاليد ديموقراطية عتيقة بدأت ديموقراطيتها من «الحكومة المحلية» وهى البلديات والمجالس البلدية التى تشرف عليها • ولماذا لم يكن الامر كذلك فى الصومال حيث يشعر اكثر من كل شىء آخر بالمشاكل والحياة المحلية ؟

وفى ١٨ من ٤٥ بلدية فى الصومال قدمت قائمة واحدة وهى من طرف وحدة الشباب الصومالى وهى الحزب الوطنى والتقدمى الذى يتمتع اليوم كما كان يتمتع امس بثقة الشعب • وفى البلديات الثمانى عشرة المذكورة التى هى فى مناطق حيران ومدق وميجيورتين لن تجرى فيها الانتخابات بناء على القانون اذ النتيجة معلومة •

أما فى بلديات مناطق بنادر وجوبا العليا وجوبا السفلى فالمعركة الانتخابية مفتوحة • والامر يقضى بممارستنا حقنا فى التصويت فى البلديات السبع عشرة المذكورة • كما يجب على الاحزاب ورؤساءها المسئولين أن يوافقوا على ضرورة توافد الشعب الكلى الى المكاتب الانتخابية •

والسياسة ليست مبنية على كلام فارغ المقاهى والمطاعم • وفى النظام الديموقراطى الشىء الوحيد الذى له قيمة هو الصوت الذى يعطى بكل سر وبحرية الضمير • وليس هناك أحسن شىء من ذلك لمعرفة ارادة الشعب والاقاويل والكلام الفارغ لا تنفع الصوت الذى يعطى بحرية وبهدوء الضمير • ويجب على الجميع أن لا يتخلفوا عن التوافد الى المكاتب الانتخابية وهذا لان الديموقراطية الصومالية فى أول مطلعها ولا يمكن السماح بالوجود «للارانب» التى هى تمثل عدم الشعور والمبالاة •

زيارة الشيخ صوفى

ننشر فيما يلى نص الخطاب الذى ألقاه أحد أعضاء أسرة الولى الكبير الشيخ صوفى بمناسبة الاحتفال الذى أقيم يوم السبت الماضى تكريما له •

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله والصلاة والسلام على رسوله خاتم الانبياء والمرسلين وحامل لواء الاخوة والسلام لكافة الناس أجمعين •

أما بعد : حضرة نائب الحاكم الادارى، وحضرة رئيس المجلس التشريعى ، وأعضاء الحكومة الصومالية ، وأعضاء المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ، وحضرات ممثلى الدول الاجنبية والبعثة الازهرية ، وعلماء الدين، ورؤساء الاحزاب السياسية والجاليات الاجنبية ، والحاضرين فى احتفال ذكرى هذا الولى الكبير الشيخ الصوفى •

أحبائى جميعا ، أشكركم بالنيابة عن اولاد المرحوم بقلب مفعم بالمحبة ، وبشعور فياض بالاجلال نحوكم لتفضلكم بالقبول لدعوتنا فى زيارة قبر الولى العظيم • وهو الذى كرس حياته كلها فى خدمة الدين ونصرته ، وخدمة الوطن ورفعته ، والذى تكنون له المحبة والتعظيم بدليل ايمانكم من كل مكان من انحاء الوطن • وان دل على شىء فانما يدل على اعترافكم التام لاعماله الخالدة واثاره التى تركها فى دفتى صفحات تاريخ الوطن • وقد كان فى الحقيقة نجما لامعا فى صوماليا بأجمعها ، وقد كرمه الله تعالى بالعلم ـ وكفى له تكريما «يرفع الله الذين أتوا العلم درجات » «قل هل يستوى الذين يعلمون والذين لا يعلمون» وكان الشيخ المرحوم يحث المواطن بمزيد من نور العلم والمعرفة ، وبالتصافى والاخاء ، واليوم وتاريخ شعبنا يجتاز مرحلة خطيرة أحوج ما نكون بالتذكر بتواصيه والعمل على انجازه ليحقق الوطن ما نرجوه من تقدم وتطور •

فى هذه المناسبة السعيدة بالذات لنتذكر ـ (فان الذكرى تنفع المؤمنين) فقد بزغ فجر عهد جديد وهو (حرية صوماليا واستقلالها) ولنتمسك بأهداب الدين والوطن كما كان الشيخ المرحوم ، فصوماليا اليوم لا تطلب من أبنائها غير هذا وهى تسير بخطى ثابتة نحو الحرية والاستقلال •

واكرر لكم جميعا شكرى ودعائى من جديد ـ يارب قوى دعائم دولتنا ـ يارب أرنا صوماليا الديموقراطية ـ يارب اجعل لنا صوماليا كلها موحدة •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ فباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٤٥ ـ فباى مع موسيقى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قورو
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

الانتخابات الادارية لسنة ١٩٥٨

تدابير خاصة بسحب الشهادات الانتخابية

عميد البلدية

يدعو الناخبين المكتبين فى القائمة العامة ليقوموا بسحب شهاداتهم الانتخابية فى المواعيد وحسب الكيفيات المبينة أدناه :

من تاريخ ١٠ سبتمبر الى ٢١ منه

جميع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

A B C D E

من تاريخ ٢٢ سبتمبر الى تاريخ اول اكتوبر

جمع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

F G H I L

من تاريخ ٢ اكتوبر الى ١٤ منه

جميع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

M N O P Q R S T U V Z

اذا لم يتمكن الناخب من سحب شهادته الانتخابية لعذر مشروع مبرر حال دون ذلك ، يجوز له ان يطلب من مكتب البلدية ارسال الشهادة الانتخابية بواسطة ساع يكلف بحملها الى مسكنه •

يجرى توزيع الشهادات الانتخابية لدى المحلين المبينين ادناه :

للرجال : لدى المكتب الانتخابى التابع للبلديه •
للنساء : لدى مركز الالعاب الرياضية الكائن بشارع «غريبا لدى المعروف سابقا بلوتشولا» •

تكون المواعيد المخصصة لسحب الشهادات كالآتى :

فى ايام العمل

من الساعة ٧ صباحا الى الساعة ١٢ر٣٠ ظهرا ومن الساعة ١٤ر٣٠ الى الساعة ١٨ مساء •

فى ايام العطل

من الساعة ٧ر٣٠ صباحا الى الساعة ١٢ر٣٠ ظهرا •

مقديشو ٧ سبتمبر ١٩٥٨

العميد

م• ش• جمال عبدالله

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 210

Giovedì 18 settembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 30 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I CONTATTI EST-OVEST

Cauto ottimismo a Washington sulla possibilità di una conferenza al vertice

L'accettazione russa a partecipare a negoziati preliminari, a livello tecnico, sulla ricerca dei mezzi di prevenzione dagli attacchi di sorpresa, ha determinato la sensazione di ottimismo

Washington, 17.

Due obiezioni sono formulate dal Dipartimento di Stato alla nota con la quale il governo dell'URSS ha accettato di partecipare ai negoziati preliminari al livello tecnico sul problema della ricerca dei mezzi con i quali prevenire attacchi di sorpresa: la prima si riferisce al numero dei partecipanti che l'URSS desidera sia stabilito pariteticamente fra le nazioni della NATO e quelle del patto di Varsavia, la seconda è a proposito della durata delle conversazioni stesse che i sovietici vorrebbero limitata a 4 5 settimane.

Per il governo degli Stati Uniti non può essere definito un criterio di paritetici fra gli stati aderenti alla NATO ed al patto di Varsavia e sarebbe preferibile che si addivenisse ad una decisione riguardo alla composizione della conferenza tecnica che tenesse conto di quei paesi i cui interessi e problemi sono sostanzialmente legati alla ricerca dei mezzi con i quali evitare attacchi di sorpresa, vale cioè la stessa obiezione che fu rilevata prima dell'inizio dei negoziati di Ginevra sul problema degli esperimenti nucleari e che fu accolta dai sovietici.

Il secondo motivo di opposizione degli USA si fonda sul convincimento che sia impossibile dibattere tale arduo problema in breve tempo. Il documento sovietico è attualmente in esame al Dipartimento di Stato e nei circoli diplomatici americani si evitano ulteriori spiegazioni o commenti

Tuttavia, una nota di ottimismo è rilevabile a proposito dell'accettazione sovietica della proposta americana per negoziati tecnici sui mezzi con i quali evitare attacchi di sorpresa anche in presenza di obiezioni come quelle dianzi indicate.

Il motivo ottimistico è spiegato con la constatazione che il punto di vista degli Stati Uniti in favore di ampie discussioni tecniche dei problemi da portare ad una conferenza al vertice incontra consensi da parte sovietica. Così è avvenuto per quel che concerne lo studio dei mezzi per accertare il verificarsi di esplosioni nucleari e così sta avvenendo per il problema degli attacchi di sorpresa.

Tutta la polemica di Eisenhower e Dulles contro le proposte sovietiche di conferenza al vertice con il compito di indicare i temi per negoziati particolari si fondava sul convincimento che esse si sarebbe ro praticamente risolte in spettacoli propagandistici senza portare ad effettivi progressi sulla via dell'attenuazione della tensione mondiale.

Secondo il punto di vista americano basato sull'esperienza derivata dalle riunioni ginevrine del 1955 spetterebbe ai capi di governo il compito di riassumere le conclusioni realizzate a livello tecnico per la definizione di un accordo generale. Il successivo accoglimento sovietico di tale punto di vista induce pertanto gli osservatori diplomatici americani ad un cauto ottimismo riguardo alle prospettive del dialogo generale fra Est ed Ovest.

I lavori dell'Assemblea Generale delle N.U.

Washington, 17.

La tredicesima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite concluderà il periodo di lavoro iniziato ieri entro il 12 dicembre, a quanto ha deciso oggi l'ufficio di presidenza.

E' stato, fra l'altro, deciso di porre all'ordine del giorno dell'Assemblea la convocazione di una seconda conferenza sul diritto del mare.

Verranno anche discusse, in forma abbinata, le proposte sovietica e statunitense in materia di uso degli spazi cosmici per fini non militari.

La delegazione statunitense ha reso oggi noto che si opporrà all'inserimento della questione della rappresentanza cinese all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea Generale, mantenendo così l'atteggiamento già seguito nelle quattro precedenti sessioni.

Circa l'elezione a Presidente dell'Assemblea Generale del Ministro degli Esteri libanese Malik si ha che i due grandi quotidiani «New York Times», «New York Herald Tribune» si felicitano, stamattina, per tale elezione.

Il primo dei due giornali ritiene che se Malik ha certi svantaggi in quanto appartiene ad un Paese diviso, la cui atmosfera politica è incerta, tuttavia gode del rispetto e dell'amicizia dei suoi colleghi delle Nazioni Unite».

Da parte sua il «New York Herald Tribune» vede nel risultato della elezione una «vittoria del mondo libero» contro i comunisti ed il riconoscimento «della buona fede degli Stati Uniti nei loro sforzi per preservare la pace, particolarmente nel Medio Oriente».

«Eleggendo Malik, conclude il giornale, l'Assemblea ha trovato una rara combinazione: un uomo che comprende profondamente la rivoluzione delle speranze nascenti del mondo afro-asiatico, ma che vede come degli effettivi progressi non si possano compiere affrettatamente. L'Assemblea ha ben scelto. Noi ce ne felicitiamo, così come con il nuovo Presidente».

UNA DICHIARAZIONE DEL PRIMO MINISTRO FEDERALE

La Nigeria desidera l'indipendenza per il 2 aprile del 1960

Londra, 17.

Il Primo Ministro della Federazione della Nigeria Alhaji Abibakar Tafawa Balewa è arrivato oggi a Londra in aereo proveniente da Lagos per prendere parte alle discussioni sulla riforma costituzionale della Nigeria, che come è noto inizieranno a Londra il 19 settembre.

In una conferenza stampa, appena sceso dall'aereo, Balewa ha dichiarato che «Tutti i partiti politici della Nigeria pensano che quando il Paese avrà ottenuto l'indipendenza dovrà rimanere nell'ambito del Commonwealth».

«Personalmente, ha aggiunto il rimo Ministro, io non vedo alcuna ragione per cui questo punto di vista debba essere modificato».

Alla domanda rivoltagli se credeva possibile la creazione di una Confederazione delle Nazioni Africane, Balewa ha risposto: «E' il gran sogno di molte persone all'ora attuale, ma io penso tuttavia che i Paesi dell'Africa hanno abbastanza problemi da superare per il momento prima di potersi occupare di progetti a grandi vedute. Pensiamo innanzi tutto a risolvere i nostri problemi interni, prima di attaccarci ad una idea di confederazione africana o dell'Africa Occidentale».

Il Primo Ministro nigeriano, ha in seguito dichiarato che la Nigeria desidera realizzare la propria indipendenza il 2 aprile 1960.

L'anno scorso, ha aggiunto ancora Balewa noi abbiamo incaricato delle commissioni speciali per lo studio di due problemi molto delicati: «L'organizzazione finanziaria ed i timori di alcune minoranze. Quanto prima le commissioni faranno i loro imparziali rapporti alla conferenza su entrambi gli argomenti».

«Ad ogni modo, ha concluso Balewa la Nigeria ha sempre bisogno dell'aiuto della Gran Bretagna, soprattutto nel campo tecnico e ne avrà ancora bisogno per moltissimi anni.

Sempre da Londra si apprende che Tafawa Balewa, e il Primo Ministro della Nigeria settentrionale Hagi Ahmadu, hanno inviato una lettera al Governatore Generale della Nigeria Sir James Robertson, in cui si richiede di aprire una inchiesta in merito alle voci che il Partito del Congresso sta ricevendo denaro da parte di Nasser tramite compiacenti organizzazioni commerciali che operano in Nigeria.

La lettera dei due esponenti nigeriani dichiara queste imputazioni false e malintenzionate e foriere di complicazioni molto pericolose

Gli USA disposti ad evacuare le basi marocchine

Rabat. 16,

La radio nazionale marocchina ha trasmesso questa sera che l'ultima nota americana, indirizzata al Governo di Rabat «esprime l'accordo del Governo degli Stati Uniti sul principio dell'evacuazione delle basi aeree americane».

La radio ha aggiunto che la nota esprime anche il desiderio degli Stati Uniti di aprire, in proposito, negoziati «senza intermediari».

Ricordando il principio fondamentale della politica estera marocchina «desiderosa di restare all'infuori dei blocchi e dei conflitti internazionali» la radio ha aggiunto «Il Marocco che chiede l'evacuazione totale delle basi americane, è pronto a discutere un calendario e le tappe dell'operazione»

GIUNGERA' MARTEDI' CORRENTE

La visita in Somalia del Ministro inglese Hill

L'eminente personalità sarà accompagnata dal signor Evans, Consigliere del Primo Ministro britannico

Il dottor Charles Hill, che visiterà Mogadiscio dal 23 al 26 corrente, riveste il titolo di Cancelliere del Ducato di Lancaster. Tale titolo non dà tuttavia alcuna indicazione circa l'attività del dottor Hill, poiché coloro che occupano il posto di Cancelliere del Ducato di Lancaster sono spesso Ministri senza Portafoglio del Governo inglese, responsabili per diversi e svariati settori della Amministrazione.

Il dottor Hill, comunque, è Ministro senza Portafoglio responsabile in particolare per la coordinazione dei servizi di informazione governativi. Durante la sua visita in Somalia egli sarà accompagnato dal sig. Harold Evan, Consigliere per le «Relazioni Pubbliche» del Primo Ministro inglese Mac Millan.

Il dottor Hill ha 54 anni, è dottore in medicina ed ha retto molti posti importanti nella Sanità Pubblica prima di entrare nel Parlamento nel 1950. In particolare, ha avuto fra le altre le seguenti cariche:

- Docente in biologia all'Università di Londra;
- Vice Direttore della Sanità della città di Oxford;
- Presidente dell'Associazione Medica Mondiale;
- Segretario della Conferenza Medica del Commonwealth;
- Presidente del Consiglio Centrale dell'Istruzione Sanitaria;
- Segretario dell'Associazione Medica Inglese.

Ma egli acquistò larga rinomanza fra il pubblico inglese soprattutto come «Medico della Radio», cioè con le sue trasmissioni fatte da Radio Londra e ascoltate da milioni di persone, trasmissioni che trattavano principalmente dei problemi inerenti alla situazione sanitaria delle famiglie inglesi.

Il dottor Hill ha scritto numerosi libri, soprattutto durante il periodo di guerra 1939-45, e fra questi: «La vostra salute nel tempo di guerra», «la nutrizione in tempo di guerra», «La crescita dei bambini», «La dieta più opportuna nel periodo bellico», «La nascita del vostro bambino», «Il vostro corpo», «I vostri dolori e sofferenze», «Come essere più sani», «Come allevare il vostro bambino», «Il dizionario della salute».

Nel 1950 entrò nel Parlamento come rappresentante conservatore di Luton. E' stato Segretario Parlamentare del Ministero della Alimentazione dal 1951 al 1955, e successivamente dal 1955 al 1957 è stato Direttore Generale delle Poste.

Il Signor Harold Evans è stato Capo del Servizio Informazioni al Ministero delle Colonie, prima di assumere nel '57 il suo posto attuale di Consigliere per le «Relazioni Pubbliche» del Primo Ministro.

Lo scopo di questa visita è di studiare l'attività dei Servizi d'Informazione Inglesi nei vari territori visitati. Oltre a ciò, durante il loro breve soggiorno in Somalia, il Ministro Hill e il Signor Evans incontreranno gli esponenti dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo Somalo e faranno una breve escursione nell'interno con una visita in particolare, a Villabruzzi.

Prima di arrivare a Mogadiscio le due personalità del Governo Inglese avranno visitato l'India, Ceylon, il Pakistan, Aden e Hargheisa. Da Mogadiscio proseguiranno poi per Nairobi, per rientrare quindi a Londra.

HA CONQUISTATO TUTTI I 12 SEGGI

Portati dalla vittoria dell'Unione Nazionale del Tanganyka

Avrà luogo presto una conferenza dei leaders politici dell'East Africa, preludio alla conferenza di Accra

Dar es Salaam, 17,

Anche i risultati dell'ultimo seggio nelle elezioni per il Consiglio Legislativo del Tanganyka hanno confermato un'altra vittoria del Partito dell'Unione Nazionale Africana.

I candidati dell'Unione Nazionale Africana hanno avuto il 100% dei voti occupando tutti i dodici seggi di cui è formato il Consiglio.

Commentando i risultati delle elezioni, il leader dell'Unione Nazionale Julius Nyerere ha detto: «E' chiaro che le elezioni che si terranno nel prossimo febbraio negli altri cinque distretti del territorio saranno una pura formalità. Il Paese ha mostrato chiaramente di sapere quello che vuole.

Nyerere presenzierà nei prossimi giorni una conferenza dei leaders dei Partiti politici dell'East Africa che si terrà nel Tanganyka a Mwanza, ed a cui parteciperanno delegazioni di Zanzibar, del Nyassaland, del Kenya e dell'Uganda.

La conferenza dei leader politici africani, generalmente chiamata «Conferenza al vertice East Africa» è considerata dalla opinione pubblica come un preludio alla conferenza panafricana che si terrà ad Accra il 5 dicembre prossimo.

La schiacciante vittoria dell'Unione Nazionale del Tanganyka alle elezioni del Consiglio Legislativo ha completamente alterato la posizione dei leaders politici africani i quali mirano a rapporti sempre più stretti tra il Kenya, Uganda e Tanganyka, cosa considerata fino a questo momento irrealizzabile, data la particolare situazione politica del Kenya.

Negli ambienti bene informati ci si attende che d'ora in poi saranno fatte forti pressioni per una totale integrazione fra i territori politica, economia e sociale tra i due territori.

IL TRASFERIMENTO della capitale dell'Uganda

Kampala. 17,

Secondo quanto definito in precedenza, il Governo dell'Uganda sta prendendo tutte le disposizioni atte a mettere in opera il trasferimento della sua sede da Entebbe a Kampala.

Il grande e complicato «trasloco», tra lavori di costruzione e sistemazione di materiali e documenti, durerà ben quattro anni e si prevede che non sarà finito che per il 1964.

La costruzione della nuova sede del Governo ammonterà a 460.000 sterline, ed i Ministri ed il loro personale saranno tutti trasferiti da Entebbe di ben 21 miglia dalla nuova sede.

Numerosi dipartimenti governativi sono per ora già decentrati a Kampala, ed anche il Consiglio Legislativo dell'Uganda ha tenuto le sue sedute in Kampala fin dal 1945.

Un comunicato governativo precisa: «Si deve presumere che il futuro Governo dell'Uganda sarà composto in maggior parte da Africani e che sarà responsabile del potere legislativo».

Il comunicato precisa altresì che il futuro governo nella sua nuova sede di Kampala avrà maggiori possibilità di essere informato in merito ai punti di vista della popolazione sugli affari politici economici e sociali, ed in tal modo potrà esercitare meglio il suo mandato.

Delegazione commerciale di Ghana a Roma

Roma 17,

Una delegazione commerciale governativa di Ghana, capeggiata dal Ministro dell'industria Kojo Botsio è arrivata martedì a Roma, diretta a Bari dove parteciperà al congresso italo-africano della Fiera del Levante.

Sempre da Roma si apprende che il Primo Ministro del Camerun meridionale Endeley, si è incontrato col Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri Giovanni Spagnoli, onde esaminare la situazione commerciale tra l'Italia ed il Camerun e la possibilità di rinforzare i rapporti in relazione alle esigenze di sviluppo agricolo ed industriale del Camerun stesso.

Il Ministro del commercio liberiano a Roma

ROMA. 16,

Il Ministro del Commercio con l'Estero Emilio Colombo ha ricevuto il Ministro per l'Agricoltura e per il Commercio della Liberia John Cooper.

Nel cordiale incontro sono stati esaminati i principali aspetti dell'intercambio tra i due paesi con particolare riguardo alla possibilità di una maggiore collaborazione sul piano economico e commerciale

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

UN APPELLO DA ASCOLTARE

NECESSITANO donatori di sangue

Con la nobile ed interessante lettera che qui di seguito riportiamo il Dr. Cesare Zaccarini si è rivolto al Ministro per gli Affari Sociali per fargli presente la necessità che ha il chirurgo di disporre di sangue, o meglio di donatori di sangue, essendo questi elementi, complementari si, ma anche indispensabili «per combattere l'emorragia e per aiutare gli operati a superare i rischi di queste operazioni».

Riproduciamo la lettera del Dr. Zaccarini certi che essa troverà larga eco tra i nostri lettori, giacchè nessuno, solo che ne abbia la possibilità, vorrà rifiutarsi di aiutare un fratello che soffre, o addirittura salvargli la vita.

Ecco la lettera del Dr. Zaccarini:

«Onorevole Ministro,

«comprendo come il Governo ed il Popolo Somalo nella loro rapida evoluzione si trovino davanti a sempre nuovi problemi, ed io non posso fare a meno di prospettarne un altro di urgente necessità: quello dei Donatori di sangue. Per l'aggiornamento e l'adeguamento della chirurgia degli Ospedali di Mogadiscio sono già stati acquistati, o sono per esserlo, apparecchi e strumenti moderni (apparecchio di anestesia a circuito chiuso, strumenti per chirurgia del cuore e dei polmoni, ecc.) e sono stati ordinati nuovi farmaci per il trattamento dei malati durante e dopo l'operazione «curari e rilassanti muscolari, rianimatori, ecc.).

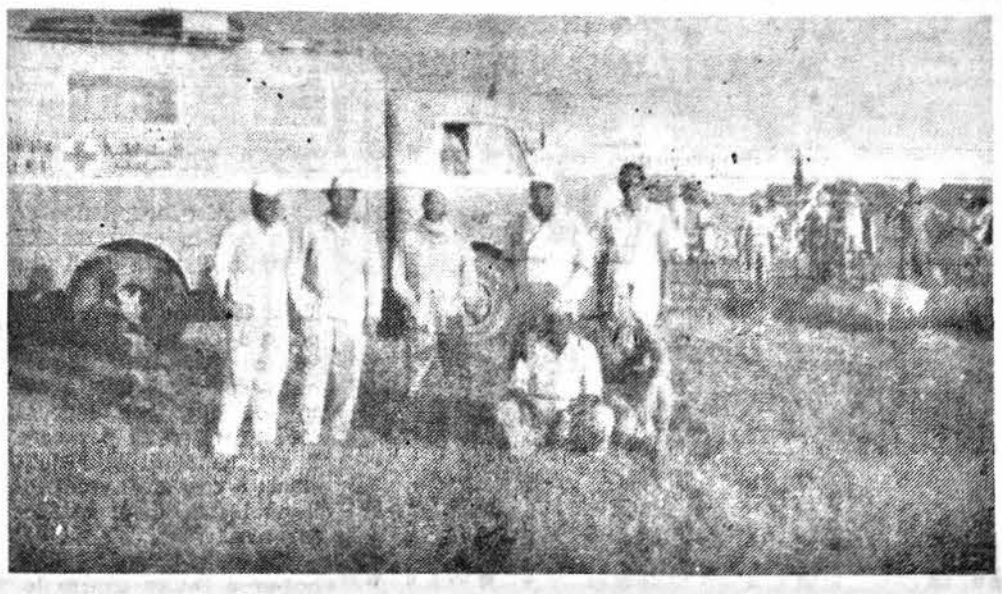
«E' a questo punto che si sente la necessità di poter avere a disposizione del sangue: difatti assieme al perfezionamento dell'anestesia ed ai grandi progressi delle tecniche chirurgiche per i quali si può cimentarsi in arditi interventi sul cuore, sui polmoni e sull'addome, è necessario ed indispensabile avere a disposizione dei donatori di sangue per combattere l'emorragia e per aiutare gli operatori a superare i rischi di queste operazioni.

«In tutto il mondo non si contano più le persone salvate con le trasfusioni, vite umane che sarebbero state sicuramente perdute.

«Il donatore di sangue è degno, per il suo alto spirito di sacrificio e per la sua nobiltà d'animo, dell'ammirazione di tutti e da parte sua deve essere fiero di questo suo nobile sacrificio che salva tante vite umane. Da parte di noi medici sarà apprezzato in ogni senso e prima di essere sottoposto a prelievi di sangue verrà visitato accuratamente (cuore, polmoni, pressione del sangue, ecc.) onde accertare il suo perfetto stato di salute.

«Si preferiscono individui robusti dai 18 ai 55 anni, non si fanno distinzioni di sesso e si assicura assolutamente che tali donatori non avranno nessun danno per questi prelievi ed a loro rimarrà la riconoscenza delle vite umane che hanno salvato e dei popoli civili e progrediti».

Chiunque voglia donare sangue può presentarsi all'Ospedale De Martino al Dr. Zaccarini o all'Assistente Medico Hussen Scek.



L'Unità Sanitaria Mobile che ha seguito il Ministro per gli Affari Interni nel suo viaggio nel Basso Giuba, durante la sosta a Gavo

Ricevuti dal Ministro AA.SS. dirigenti della Camera di Commercio

Nella mattinata di ieri il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, ha ricevuto, in visita di cortesia, il Generale Camillo Giorio Presidente della Camera di Commercio della Somalia, e l'ing. Ariberto Forlani Presidente della Sezione Mostre e Fiere della Camera stessa.

Il Ministro ha intrattenuto i visitatori a cordiale colloquio.

Sindacato Lavoratori della Somalia

AVVISO

Si avvertono gli iscritti ed in particolare i giornalieri dipendenti del Governo che venerdì sera alle ore 20 avrà luogo una riunione presso l'Istituto Culturale Sociale di Mogadiscio nel cui corso saranno illustrate le norme attuate dal Governo in relazione all'inquadramento del personale giornaliero.

IL PRESIDENTE
Hassan Ghiaccio

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti ieri 3 passeggeri. L'aereo è ripartito per Mombasa senza imbarcare passeggeri.

* * *

E' giunta da Gibuti la M/n «John Schroder» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

FORSE AVEVA VISTO IL FILM

Il ladro di biciclette arrestato ieri dalla Polizia

L'iniziativa privata è, si sa, un ottimo mezzo per dare vita alla vita economica di qualunque parte del mondo, ma è un ottimo mezzo quando è intesa nel modo migliore: quando cioè uno o più individui si hanno da fare per creare, con loro capitali, una nuova attività.

Della bontà dell'iniziativa privata era convinto anche il trentacinquenne Mohamed Omar Sciugale, e lui aveva pensato di creare un attivo commercio di biciclette — attivo soprattutto per il fatto che a lui le biciclette non costavano niente.

Egli aveva, infatti, pensato che l'iniziativa privata può anche essere attuata con i capitali altrui e che, quindi, esistendo questi non era affatto necessario che rischiasse i suoi.

Il Mohamed Omar Sciugale doveva aver studiato la cosa a fondo, prima di dare inizio alla sua attività commerciale, egli riteniamo, aveva osservato che in Somalia — dove per fortuna di tipi dell'intraprendenza del nostro protagonista non ce ne sono molti, le biciclette in genere non sono munite di tutti quegli strani consegni cosidetti antifurto, e che, inoltre, esse vengono, dai proprietari, lasciate fiduciosamente appoggiate al muro, o fuori del tabaccaio, dovunque insomma.

Accertato che la merce era facilmente reperibile, Mohamed Omar Sciugale cominciò, presso a poco all'inizio dell'anno in corso, a dar vita alla sua attività impossessandosi della bicicletta di Giuseppe Spada nel mese di aprile si invaghì di quelle di Edoardo Barile e di Bartini Luigi e, poi, via via che l'attività commerciale si sviluppava delle biciclette di Franco Turco, di Diego Liso, di Amin Aghil Abucar, di Borg Edgardo, di Alfredo Berera, di Giordano Lombardo, di Hussen Abdalla.

Naturalmente, e per la sfortuna del nostro attivo ed appassionato ciclista, i furti furono denunciati. Per sua maggiore sfortuna, poi, la Polizia si preoccupa anche di biciclette e, cerca che ti ricerca, un bel giorno gli Agenti della Stazione di Mogadiscio Centrale riuscirono a mettere le mani sul nostro uomo.

Sfogliati poi i libri contabili dell'attiva ditta di «furto e rivendita di biciclette», la Polizia ha potuto appurare che ben sette ne erano state piazzate a Mogadiscio e fuori Mogadiscio, mentre le altre erano in attesa di un acquirente.

Gli acquirenti delle biciclette sono stati — va da sè — anche loro, denunciati per ricettazione ed incauto acquisto mentre i velocipedi sono tornati ai legittimi proprietari.

«Ladri di biciclette» è stato un film di successo mondiale che non ci scappi anche da noi il capolavoro dal titolo:

«Il Ladro di biciclette»?

Taqi Moshin gradito ospite della nostra città

Il Ministro per gli Affari Sociali, On. Scek Ali Giumale ha ricevuto il Signor Taqi Moshin esponente dello scauttismo pakistano.

Il Signor Taqi Moshin è giunto in Somalia nel corso di un viaggio che sta compiendo, quale rappresentante dello scauttismo del suo Paese, al fine di prendere contatto con le organizzazioni di boy-scout del mondo in vista di un «Jamboree» che si terrà nel Pakistan.

Egli ha gia visitato il Medio Oriente, la Francia, l'Italia, la Germania, la Spagna e l'Inghilterra e ovunque ha avuto vasti ed importanti contatti con le organizzazioni scauttistiche, partecipando, tra l'altro, a varie conferenze internazionali sull'argomento.

Il Signor Taqi Moshin, accompagnato dal Signor Hassan Mohamed Hersi del Ministero per gli Affari Sociali, ha visitato le Scuole Medie della Somalia, la Scuola di Economia domestica e la Scuola di discipline Islamiche.

Egli, naturalmente, ha avuto molti contatti con le organizzazioni scauttistiche della Somalia.

Al Signor Taqi Moshin «Il Corriere della Somalia» augura una buona permanenza nel nostro Paese.

I FIUMI

All'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebeli segnava ieri metri due e centimetri 90.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI
DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO AL PUBBLICO

«La Direzione Poste informa che il giorno 4 Ottobre 1958 saranno messi in vendita due nuovi francobolli (da So. 1,70 e da So. 3,00) integrativi della serie Antilopi per posta aerea.

Verranno predisposte e messe in vendita, le buste ufficiali 1° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di Somali 5/= ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 12 ottobre, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 20 Ottobre 1958.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio postale.

Per chi risiede nel Territorio, fuori di Mogadiscio, le prenotazioni ed il ritiro potranno effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato, solo in Mogadiscio, per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

IL MINISTRO

LO STATO CIVILE

MORTI:

del 1 - 9 - 1958 al 13 - 9 - 1958

Ahmed Mahmud Ali, Muridi Abdelcadir Nur, Cahama Hagi Ali Hagi Mudei Abdalla Salem Said, Suguile Taher Nur, Haua Nur Ali, Mohamed Aues Omar, Fauzia Abdullahi Abdi, Hassan Mohamed Abdiò, Mariam Hagi Dirie Ali, Osman Maò Osman, Abdelcadir Abdò Mohammed, Chadigia Mohamed Elimi, Abdalla Maddei cussò Mohamed Mahmud Gheddi, Murana Mohamed Mahmud, Faiza Abdelcadir Mohamed, Uarsama Hassan Hersi, Mariam Hassana, Abicar, Mariam Ali Iusuf, Zohrà Enò Ali, Abdullahi Mohamed Bittò Abdelcardir Osmna Sabrie, Ahmed Mohamed Uarsama, Ruchia Mohamed Uarsama, Ahmed Hussen Munassar, Abdeludud Ahmed Mahiub Hussen Abdelcadir Abdalla, Abdalla Abdelcadir Abdalla, Hassan Abdulle Hassan, Aminna Iusuf Fidò, Haua Ali Maò, Abdelcherim Mohamed Mursal, Abdurahman Aden Sceh Mahmud, Amina Abdulle Farah Ali, Gassem Ahmed Abdurahman, Mohamed Ali Aden, Ahmed Elmi Mallim Hilole, Ahmed Mussa Hussen, Gheise Daud Abdulle, Fatuma Mohamed Ali, Mehdi Mohamed Ali, Hagi Sufi Hussen Ma Bahgia Hussen Abdulle Abderahman, Ahmbed Mohamed Mahmud dò Ali Omar Maò, Salada Ibrahim Uasughe, Ali Mohamed Mahmud Mohamed Scerif Abdi, Ionis Hussen Mohamed Lul Saido Salah, Nur Abdulle Nur, Zeinab Mohamed Nur, Abucar Abdi Samò, Gehan Magdi Safawt, Hudda Mahmud Mohamed Hudda Abdellatif Hassan «Nadia», Pankj Chandulal Chunilal, Mariam Addò Mohamed, Abderrezzag Mungani, Mohamed Ahmed Maallim Hassan, Mohamed Ahmed Ibrahim, Muctar Sceh Osman Sceh Ahmed, Mariam Mohamed Barcadle Gaalei Abò Malim Ali, Ahmed Farah Doale, Ali Ali Ahmed Abdulle «Salad», Zeinab Hussen Giumale, Abdelcadir Ahmed Addan, Ascia Maallim Mohamed, Zeinab Abucar Hassan.

NASCITE:

Halima Ali Hassan, Abdelcadir Hagi Barre Osman, Abdulle Mohamed Mehdi, Chadigia Issa Saman, Abdi Galeb Bok, Abdelcadir Osman Sabrie, Mnmina Mohamed Abicar, Abdulahab Ali Mudei, Fatuma Abdelcadir Abdalla, Mariam Abdelcadir Abdalla, Sciansa Abdi Farah, Moga Mohamed Hassan Socorei Addò Mohamed, Fatuma Bilal Gelle, Halima Giumale Ahmed Gianni figlio di Chadiglia Farah.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del 18 Settembre 1958:
Alta marea ore: 7,05-19,28
Bassa marea ore: 0,40-13,16

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio somalo
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio italiano
13,40 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,50 - Musica a richiesta
16,35 - I grandi uomini del Islam
16,50 - Musica a richiesta
17,00 - Giornale Radio (Som)
17,15 - Musica a richiesta
17,45 - Giornale radio (dialetto alto Giuba
18,00 - Fine della trasmissione.

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Canzone moderna somala
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Duello di spie» Cinemascope Technicolor con: Cornel Wilde - Michael Wilding - Anne Francis

CINEMA CENTRALE «Fra i cacciatori di teste» Technicolor di Armand e Michaela Denis - cinegiornale

CINEMA EL GAB «Le due tigri» l'ultima visione con: Massimo Girotti - Alba Arnova.

CINEMA HADRAMUT «Ivanhoe» in Technicolor

CINEMA HAMAR «L'Incanto della foresta» Technicolor prima visione un autentico e raro gioiello della Cinematografia - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Aar par» film Indiano

SUPERCINEMA «Rascel Fifi» con: Renato Rascel - Dario Fi - Franca Rame - cinegiornale

Asta pubblica-Chevrolet 1955

Le Nazioni Unite invitano gli interessati ad una vendita per pubblica asta di una vettura Crevrolet (1955).

Gli interessati possono prendere visione di detta vettura presso le Nazioni Unite - Lido - Mogadiscio dal giorno 17 Settembre fino al 23 Settembre, dalle ore 08.00 alle 18.00

Gli stampati per la presentazione delle offerte vengono forniti dall'Ufficio Amministrativo delle Nazioni Unite.

Le offerte, in busta chiusa devono essere presentate non oltre le ore 10.00 del 25 Settembre prossimo.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,0
Temperatura minima	C. 24,2
Vento prevalente	Km/ora 9,3
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	13,0
Pioggia	mm. 0,0
Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 2,90
Belet Uen	
Giuba	m. 3,15

ANNUNCI ECONOMICI

Vendesi Moto Bianchi 125 - Ottime condizioni. Rivolgersi Porro

AFFITTO villetta - Rivolgersi Panetti - Via Romolo Gessi.

Domato un grave incendio a Bosaso

Nella tarda sera del giorno 16 del corrente mese e precisamente verso le ore 21 si è sviluppato un forte ed improvviso incendio in un grande stabile in muratura sito nel centro di Bosaso, stabile appartenente alla famiglia di Hagi Osman Barre.

La causa dell'incendio non è ancora stata accertata, ma data la virulenza con cui è iniziato si presume che per cause accidentali abbia preso fuoco un fusto di benzina depositato nel magazzino di detto stabile, il quale deflagrando ha inondato i locali circostanti di lingue di fuoco.

Dietro pronto intervento delle autorità i membri del Corpo di Polizia della locale stazione, e gli Ilalo validamente aiutati da tutta la popolazione con ammirevole prontezza di spirito ed abnegazione si accingevano ad estinguere le fiamme via via sempre più ruggenti, ed i loro sforzi coordinati riuscivano ad avere ragione dell'incendio solo dopo un estenuente lotta durata quasi 14 ore.

Lo stabile a due piani, composto di ben 16 vani è stato purtroppo interamente distrutto ma l'opera generosa dei soccorritori è riuscita a strappare alle fiamme quasi tutta la merce depositata al piano terreno dove numerosi locali erano adibiti a magazzini e negozi.

Sono in corso accertamenti per stabilire l'entità dei danni, al momento non ancora nota.

ATTO DI DIFFIDA

La Ditta T. NAZARI, corrente in Mogadiscio, rappresentante per il territorio della Somalia della Schweppes Ltd. di Nairobi, produttrice delle note bevande: «Orange», «Lemonade», «Ginger Ale», «Ginger Beer», «Tonic Water», «Soda Water», «Schwop Pop»

DIFFIDA

chiunque dall'usare le bottiglie contenenti la dicitura in rilievo «Schweppes» per l'imbottigliamento ed il commercio di altri prodotti, sotto comminatoria di azione ai termini di legge contro i trasgressori.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Il Marocco e la Lega Araba

Si osserva che uno Stato in preda a difficoltà interne si sforza di trasferire queste sul terreno esterno e, prima di sistemare queste sue questioni interne, pone l'accento sulle sue relazioni con l'estero.

Per esagerate che possano essere le voci relative alla crisi interna marocchina esse non sono probabilmente scevre da qualche rapporto con le iniziative di politica estera del Governo Sceriffiano: ieri esso decideva di stabilire relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica, oggi rilancia la campagna per il Grande Marocco, quando il Principe Ereditario ha parlato di internazionalizzare il problema mauritano, domani Rabat annuncierà la sua adesione alla Lega Araba.

Dopo la firma del trattato di indipendenza e la creazione del Ministero degli Affari Esteri Sceriffiano, uno dei primi atti della diplomazia marocchina è stato il viaggio al Cairo del Principe Ereditario e di Balafrej, nel mese di giugno 1956. La loro visita alla sede della Lega Araba non potè essere conclusiva. Ma d'allora i dirigenti di Rabat non hanno cessato di affermare che essi si consideravano moralmente mebri dell'Organizzazione Araba e che solamente le rivalità che dividevano questa, li trattenevano dall'aderire formalmente.

Due avvenimenti sembra abbiano appianato questo ostacolo e sono all'origine della decisione marocchina: la riconciliazione che la rivoluzione irakena ha portato tra il Cairo e Bagdad ed il voto comune dei 10 stati arabi membri delle Nazioni Unite, avvenuto il 21 agosto, e che sembra abbia posto fine ai conflitti inter-arabi, malgrado che in Giordania, nel Sudan, nell'Arabia Saudita, i germi del conflitto restino altrettanto pericolosi di prima. Formalmente, in ogni caso, l'obiezione principale per la adesione del Marocco alla Lega, ha perduto il suo peso: Mohamed V ed i suoi Ministri ne hanno tratto le loro conseguenze.

Ma il loro gesto ha un'altro valore soprattutto se uno lo confronta alla loro recente decisione di allacciare relazioni diplomatiche con Mosca e di riconoscere il governo di Pechino Per quanto naturali e conformi alla sovranità marocchina, siano tali gesti, essi portano a pensare che Balafrej ed i suoi collaboratori stanno mettendo in applicazione questa «Non dipendenza» di cui hanno fatto il «leitmotiv» della dottrina diplomatica, e che somiglia in più di un punto al neutralismo praticato dagli altri paesi arabi. Iniziando un periodo difficile, pesante per i problemi sahariano e algerino, e nel corso del quale le relazioni del Marocco con la Francia, gli Stati Uniti e la Spagna, traverseranno probabilmente delle fasi di tensione, i responsabili marocchini cercano di appoggiarsi all'Est. Da questo dubbio punto di appoggio, trovato al Cairo e, più in là a Mosca essi attendono chiaramente un rinforzo alle loro possibilità di negoziare.

Ma non bisogna, in questa decisione, vedere semplicemente un'azione diversiva e la ricerca di un mezzo di pressione contro la Francia ed i suoi alleati. Negli ambienti autorizzati marocchini si ricorda volentieri che se il Marocco si è in diverse occasioni proclamato Nazione Araba il suo sovrano non perde mai un'occasione di affermare che la sua aspirazione essenziale è quella di servire quale intermediario tra l'Oriente e l'Occidente. Non bisogna trascurare questo aspetto della questione, ed è certo che al momento in cui la diplomazia francese cerca di riprendere, con tutto il mondo Mussulmano, relazioni conformi alla tradizione come agli interessi delle due parti il Marocco, fermamente agganciato al Medio Oriente, dove dispone di amicizie attive e di una opinione pubblica, può aiutare la normalizzazione dei rapporti franco-arabi.

Bisogna pensare che la Repubblica Tunisina adotterà lo stesso attegiamento del regno sceriffiano? Sembra che nessun no accordo formale sia stato preso su questo punto tra le due diplomazie. Si può osservare, in ogni caso, che il temperamento di Bourguiba non lo spinge ad «allinearsi» ad una decisione presa d'altri e che le relazioni tra lui ed il Presidente Nasser non siano così buone come quelle che intercorrono tra Rabat ed il Cairo.

Ma è difficile pensare che la Tunisia possa tenersi per lungo tempo al di fuori.

(Infatti anche la Tunisia ha dichiarato che aderirà alla Lega Araba - N. D.R.).

(Editoriale da «LE MONDE» del 5 settembre 1958).

Gli investimenti del Regno Unito nel Commonwealth

Il problema di accrescere il flusso di capitali per investimenti nel Commonwealth, e specialmente nelle regioni meno sviluppate, è uno degli argomenti che sono in programma per la discussione alla Conferenza Commerciale ed Economica del Commonwealth che si inizia a Montreal il 15 settembre.

Durante il suo giro del Commonwealth il Primo Ministro del Regno Unito disse: «Tutto il mondo è affamato di capitali perchè i capitali costituiscono la base essenziale sulla quale gli sviluppi elettrici, edilizi, agricoli e tutto il resto si fondano e la richiesta del mondo di capitali è attualmente più avanti della buona disposizione del mondo stesso a fornirli».

Il Regno Unito è la principale fonte di investimenti esterni per il Commonwealth della sterlina, ed ha contribuito uno stimato 70% del suo afflusso totale nel dopoguerra di capitali a lungo termine Non vi è Paese della sterlina nel Commonwealth in cui la proporzione sia stata inferiore a due terzi, e ve ne sono alcuni nei quali è arrivata fino ai cinque sesti del totale. Ma la capacità dell'Inghilterra di fornire fondi per l'investimento a lungo termine oltremare dipende, prima di tutto, da un adeguato volume di risparmi interni e in secondo luogo, da un'eccedenza sul conto corrente nella sua bilancia dei pagamenti. Inoltre, l'eccedenza deve essere sufficientemente vasta da fornire qualche capitale per l'investimento fuori del Commonwealth (per esempio, in forniture petrolifere), per rimborsare i prestiti fatti al Regno Unito, e per rafforzare le sue riserve in oro e dollari. Ulteriori richieste alle risorse economiche della Gran Eretagna — principalmente il contributo alla difesa occidentale e l'ammodernamento ed espansione su larga scala dell'industria e del sistema di trasporti — limitano il capitale disponibile per gli investimenti nel Commonwealth.

Fondi dello Scacchiere

Si stima che circa £ 1.000 milioni siano stati investiti nel Commonwealth della sterlina nel periodo 1953-57 — parte di tale somma costituita da fondi governativi e parte da fondi privati. I fondi dello Scacchiere del Regno Unito sono per la maggior parte usati per accelerare lo sviluppo economico nei Territori Dipendenti, attraverso le Leggi per lo Sviluppo Coloniale e il Benessere e la Corporazione per lo Sviluppo Coloniale. Le Leggi per lo Sviluppo Coloniale e il Benessere, attraverso le quali 120 milioni di sterline in prestiti e sovvenzioni sono disponibili dal 1955 al 1960, si interessano particolarmente dello sviluppo basilare — trasporti e comunicazioni, forniture d'acqua, agricoltura, educazione e ricerca; lo scopo della Corporazione, d'altra parte, è di attuare schemi di natura commerciale. Le sue possibilità di prestito furono aumentate nel 1957 da 100 milioni a 150 milioni di sterline, di cui 130 milioni di sterline sono disponibili da fondi dello Scacchiere del Regno Unito. Alla fine del 1957, erano state approvate spese riguardanti 76 progetti in tutti i Territori Dipendenti per un totale di oltre 80 milioni di sterline.

Tutto all'infuori di una frazione della sottoscrizione in sterline del Regno Unito di 84 milioni di sterline alla Banca Internazionale per lo sviluppo nel Commonwealth della sterlina, per esempio, per sviluppo ferroviario in India e per progetti di energia elettrica in Pakistan, Rodesia e Nyasaland. 60 milioni di sterline vengono resi disponibili nel periodo 1953-1958, ed altri 20 milioni di sterline durante i successivi cinque anni. Il Reparto per la Garanzia dei Crediti alle Esportazioni va anche rendendo disponibili speciali crediti di 15 milioni di sterline al Governo dell'India per gli impianti siderurgici di Durgapur e di 10 milioni di sterline al Governo del Pakistan per l'agricoltura Questi crediti sono usati per l'acquisto di merci e servizi dalla Gran Bretagna

Investimenti privati

Il capitale privato è non di meno la fonte principale dei fondi del Regno Unito per l'investimento nel Commonwealth. Esso può assumere la forma di prestiti da parte del Governo o da parte di compagnie private sul mercato dei capitali londinesi. I Governi del Commonwealth della sterlina hanno goduto dalla fine della guerra di una situazione preferenziale sul mercato di Londra, non venendo permesso ad alcun altro Governo di emettere là titoli, e negli ultimi undici anni essi hanno preso a prestito circa 300 milioni di sterline. Il Governo della Nuova Zelanda nell'aprile ha lanciato un prestito di 20 milioni di sterline. Interessi privati possono anche trarre capitali dal mercato di Londra dove i richiedenti possono dimostrare che direttamente o indirettamente il progetto avvantaggerà la bilancia dei pagamenti dell'Area della Sterlina.

La Compagnia per lo Sviluppo Finanziario del Commonwealth, costituita nel 1953, è un tramite per gli investimenti in schemi per i quali capitali adeguati possono non essere disponibili da fonti ordinarie. Il suo capitale è stato sottoscritto da 91 imprese commerciali del Regno Unito, e dalla Banca d'Inghilterra, ed i suoi impegni, ammontanti a un totale di circa 15 milioni di sterline, si estendono a tutta una serie di progetti in otto Paesi del Commonwealth. Banca del Regno Unito e ditte finanziarie si sono anche unite fra loro per fornire capitali destinati a speciali schemi di sviluppo, come gli impianti siderurgici di Durgapur in India, ed un gruppo ha partecipato a un prestito della Banca Internazionale di 5 milioni di sterline per lo sviluppo del gas naturale in Pakistan.

Il capitale britannico può muoversi liberamente dall'Inghilterra a qualsiasi Paese del Commonwealth della sterlina. (Il Canadà, essendo un Paese del dollaro, presenta differenti problemi, ma una politica liberale è stata seguita verso diretti nuovi investimenti nel Canadà, e si stima che negli ultimi anni tali investimenti si siano aggirati intorno a una media annuale di circa 30 milioni di sterline netti.) Ciò ha incoraggiato il flusso di fondi privati da parte di ditte del Regno Unito per creare imprese sussidiarie entro il Commonwealth in un'ampia serie di industrie, comprese quelle automobilistica, del macchinario, dei prodotti chimici, dei medicinali, delle fibre sintetiche e molte altre. Nei nove anni dal 1947-48 al 1955-56, l'investimento privato del Regno Unito nell'industria manifetturiera in Australia è ammontato a circa 400 milioni di sterline, circa due terzi di tutti gli investimenti dall'estero. Compagnie petrolifere del Regno Unito hanno speso gran di somme nella prospezione petrolifera sopratutto in Nigeria.

Riinvestimento dei profitti

Il riinvestimento dei profitti da parte di ditte del Regno Unito operanti oltremare costituisce un'importante fonte di nuovo capitale, e ciò è stato rafforzato ulteriormente da un cambiamento, nel 1957, nel trattamento fiscale del Regno Unito. In base ad esso le ditte controllate dal Regno Unito che svolgono affari oltremare sono esentate dalla tassa sui profitti e dalla tassa sul reddito per i loro profitti guadagnati oltremare. Si stima che il costo di questo alleviamento ammonti in un intero anno a 35 milioni di sterline. Dal 1952 i totali investimenti privati a lungo termine da parte dell'Inghilterra nel Commonwealth della sterlina si ritiene siano ammontati in media a ben oltre 100 milioni di sterline all'anno, sebbene non siano disponibili cifre esatte.

La Liberia contraria agli esperimenti nucleari nel Sahara

Munrovia, 17.

Con una nota rimessa mercoledì all'Ambasciatore di Francia a Monrovia, il Governo liberiano ha ufficialmente protestato contro le intenzioni francesi di procedere a degli esperimenti nucleari nel deserto del Sahara.

Nella nota il Governo della Liberia, esprime in termini molto energici «l'orrore e la profonda inquietitudine» che la prospettiva di simili esperimenti causano al Governo ed al popolo liberiano tutto.

La nota sottolinea ugualmente che l'opposizione del Governo liberiano a qualsiasi esperimento nucleare nel Sahara, era già stata proclamata nella seconda risoluzione della conferenza degli Stati africani indipendenti.

La nota precisa, inoltre, che l'ostilità della Liberia agli esperimenti nucleari era inoltre già stata affermata anche nel comunicato comune tra Ghana e la Liberia, steso il 7 giugno 1958 nel corso della visita effettuata in Liberia dal dott. Kwame Nkrumah.

L'Ambasciatore di Francia è stato pregato di voler far conoscere a Parigi i punti di vista del Governo liberiano sulla predetta questione ed informare il Governo francese che la Liberia si opporrà contro qualsiasi specie di esperimento nucleare nel Sahara.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Circa 35 milioni di persone voteranno il 28 settembre

Mentre i risultati della metropoli saranno noti nelle prime ore del 29, quelli dell'Africa si sapranno nella giornata del 30

Parigi, 17.

Ventisei milioni e mezzo di persone della Francia metropolitana e 15 milioni dei territori francesi d'oltremare, e quattro milioni e 200 mila algerini parteciperanno il 28 settembre prossimo al referendum costituzionale, a quanto ha dichiarato il Ministro degli Interni Pelletier, nel corso di una conferenza stampa, durante la quale ha annunciato che nelle prime ore del mattino del 29 settembre si avranno i risultati relativi alla Francia, il giorno dopo quelli relativi all'Africa.

Se approvata, la costituzione verrà promulgata il 4 ottobre.

Prosegue intanto l'offensiva del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino.

Un sabotaggio che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche senza il pronto intervento dei vigili del fuoco, è stato effettuato stamani ai danni di uno dei principali depositi della società «Primagaz», e la Coureuve, nella regione parigina. Alcuni algerini, riusciti malgrado la sorveglianza ad introdursi nel vasto deposito che si estende su una superficie di 180 mila metri quadrati, hanno inserito una carica di esplosivo sotto uno dei 34 serbatoi cilindrici di 12 metri cubi di gas propano o butano, e, dopo avere appiccato il fuoco alla miccia sono fuggiti senza attirare l'attenzione dei guardiani e della polizia. La deflagrazione è stata violentissima e la rottura di una canalizzazione ha dato luogo ad un inizio di incendio sotto il serbatoio. Accorsi immediatamente, i guardiani hanno scongiurato il primo pericolo aprendo le valvole del sistema di sicurezza che ricopre di un sipario di pioggia le pareti del serbatoio in lamiera d'acciaio. Il rischio di estensione dell'incendio e di esplosione, che era tuttavia ancora grande, doveva essere neutralizzato pochi minuti dopo dall'intervento dei vigili del fuoco.

Le ricerche condotte per rintracciare la macchina nera e gli autori dell'attentato non hanno dato alcun esito.

D'altra parte la crescente psicosi creata dalla violenta offensiva lanciata negli ultimi giorni dal Fronte di Liberazione Nazionale Algerino in tutta la Francia ha dato luogo ieri sera ad un tragico incidente nel quale due cittadini portoghesi sono rimasti uccisi e un terzo ferito.

Nel frattempo mentre notizie di aggressioni continuano ad affluie da tutte le regioni di Francia il governo si appresta a mutare in atto il piano speciale di emergenza che era stato previsto per l'eventualità che l'attività terroristica si intensificasse e i cui ultimi dettagli sono stati messi a punto in comune dal ministro dell'Interno e dal ministro delle forze armate.

Fra i provvedimenti principali figura il richiamo di 15.000 gendarmi in congedo nell'intento di rafforzare gli effettivi delle forze di Polizia i cui compiti sono attualmente sproporzionati alle reali possibilità.

Inoltre talune unità dell'esercito dislocate in Germania saranno provvisoriamente ricondotte in patria per assicurare la protezione dei punti strategici dei ponti delle strade ferrate degli aeroporti delle raffinerie già vigilati dalle truppe ma in maniera insufficiente.

Infine la Guardia personale dei ministri e delle personalità ufficiali sarà rafforzata.

Arrestato un leader politico nel Kenya

Nairobi. 17,

Il Capo del «Congresso Africano», della sezione di Nairobi Clem Argwings-Khodek, è stato arrestato e condannato a tre mesi di prigione per «debiti», il cui ammontare si aggirerebbe sulla cifra di 450 sterline.

La decisione è stata presa dopo il violento discorso pronunciato dal Khodek, nel quale come noto domandava ai suoi sostenitori di firmare una petizione alla Regina Elisabetta. per chiedere la liberazione dell'ex leader dei Mau Mau, Jomo Keniatta.

La moglie del Khodek che è un ex infermiera irlandese, Mavis Tate stava subendo una operazione chirurgica allo stomaco allo ospedale europeo di Nairobi al momento in cui suo marito veniva tratto in arresto.

I due bambini della coppia Khodek sono stati provvisoriamente ospitati da una organizzazione assistenziale civile di Nairobi stessa.

Clem Argwings-Khodek, è un avvocato africano che dopo aver fatto i suoi studi in Inghilterra era ritornato in Kenya onde esercitare la sua professione ed era stato radiato dal foro di Nairobi per aver commesso alcune irregolarità incompatibili con la sua professione.

Situazione immutata nello stretto di Formosa

San Francisco. 17,

Continua il bombardamento, da parte delle batterie costiere cino-comuniste, contro l'isola di Quemoy e gli isoletti vicini.

Nelle ultime ore i comunisti hanno sparato più di duemila proiettili, lo ha annunciato il ministero della difesa cino-nazionalista, che successivamente ha annunciato che navi da trasporto nazionaliste, scortate da unità della marina statunitense, sono riuscite a forzare stamane il blocco comunista intorno a Quemoy ed a scaricare rifornimenti nell'isola.

Anche due aerei cino-nazionalisti, sono riusciti a paracadutare sull'isola di Quemoy rifornimenti indispensabili.

Un intenso fuoco d'artiglieria è stato diretto oggi dalle coste cinesi sulla piccola Quemoy.

Radio Pechino ha annunciato che dal 23 agosto ad oggi l'aviazione cino-comunista ha abbattuto 13 aerei nazionalisti di fabbricazione americana.

Un portavoce del governo nipponico ha dichiarato oggi a Tokio che in base al trattato di sicurezza reciproca nippo-americano, il governo degli Stati Uniti non è tenuto a chiedere l'autorizzazione al quello del Giappone per effettuare movimenti di truppe sul territorio giapponese, dove dispone di basi militari.

La messa a punto è stata fatta in seguito alla nota fatta pervenire ieri a Tokio dal governo di Mosca che chiedeva garanzie sull'astensione da parte degli Stati Uniti dal servirsi del territorio giapponese in caso di conflitto.

Il Sud Africa "verso una nuova" politica africana

Johannesburg 17,

Il Consigliere anziano per l'Amministrazione pubblica, ha detto in un suo discorso a Pretoria che è compito dell'Unione Sudafricana ottenere la direzione della diplomazia dell'Africa, dato che il Sudafrica oltre ad essere un paese di origini europei è anche uno stato africano.

Il Consigliere, dott. M.H. Louw, che ha pronunciato il suo discorso ad una riunione dell'Associazione delle Scienze politiche all'Università di Pretoria, ha precisato che questa «direzione» della diplomazia deve essere di tale fatta da poter resistere alle «influenze extra-africane».

«E' giunta l'ora, ha aggiunto il dott. Louw, per l'Unione, di formulare una nuova comprensiva «politica africana».

Referendum a Little Rock per l'integrazione

Little Rock 17,

Il Governatore dell'Arkansas Faubus ha deciso oggi di anticipare al 27 settembre la data del referendum già previsto per il 7 ottobre sulla questione dell'integrazione razziale nelle scuole di Little Rock

La consultazione permetterà alla popolazione della città di decidere se desidera o meno l'applicazione dell'integrazione scolastica.

Nel caso in cui il voto sarà negativo Faubus applicherà, senza dubbio, la sua decisione, già annunciata, di riaprire le scuole come istituti privati.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٨ سبتمبر ١٩٥٨ الموافق ٤ ربيع الاول ١٣٧٨هـ

نشاط وزير الشئون الاقتصادية فى ايطاليا واجتماعه بالسنيور فنفانى ووزير العمل وببعض الشخصيات الاخرى

روما ـ ١٦ سبتمبر

عقد مجلس الوزراء اجتماعا اليوم للنظر فى موضوع خطير ٠ واثناء الاجتماع جاء رئيس الوزراء ووزير الخارجية السنيور فنفانى بوصف شامل عن الحالة السياسية الدولية ٠ وأشار سعادته الى حديثه مع وزير الشئون الاقتصادية للحكومة الصومالية المحترم حاج فارح على عمر ٠

وقرر مجلس الوزراء بعد الاستماع الى ما أدلى به السنيور فنفانى وبعد الاطلاع بالحالة الاقتصادية والمالية التى يجب على صوماليا المستقلة أن تواجهها بعد يوم ٢ ديسمبر ١٩٦٠ انه من الملائم ابلاغ الحكومة الصوماليةان ايطاليا مستعدة أثناء السنوات الاولى من استقلال الشعب الصومالى أن تساهم فى المساعدات الفنية والمالية وفى شراء انتاج الموز ٠

هذا ويؤخذ أن المحترم حاج فارح على عمر عالج أيضا أثناء حديثه مع رئيس الوزراء الايطالى بالاضافه الى المسائل المختصة بالمساعدات المالية والفنية من طرف ايطاليا بعد عام ١٩٦٠ ، المسائل التى تتعلق بالمستخدمين الايطاليين حتى عام ١٩٦٠ ومسألة الحدود بين الصومال والحبشة وفى النهاية المسالة بشأن تجديد أسلحة ومعدات قوات البوليس ٠

وعولجت أثناء الحديث المذكور ايضا المسائل المتعلقة بانتاج الموز٠

واجتمع المحترم حاج فارح على عمر أثناء اقامته فى ايطاليا بوزير العمل يوم ٢ سبتمبر الجارى المحترم ازيو فيقوريلى للنظر فى مسألة الصندوق للتأمينات الاجتماعية فى الصومال وتحويله الى مؤسسة صومالية لها نفس الاهداف وفى مسائل أخرى تتعلق بالعمل ٠

وفى يوم ٥ من الشهر الجارى اجتمع الوزير حاج فارح على عمر بوزير التجارة الخارجية المحترم اميليو كولومبو للنظر فى المبادلات التجارية بين ايطاليا والصومال وامكانية تعزيزها ٠ وفى يوم ٨ من الشهر الجارى اجتمع المحترم حاج فارح على عمر بوكيل وزارة الخزينة المحترم غويريرى ونظر معه فى مسألة تحويل الصندوق لمداولة العملة الصومالية وتأسيس ادارة عامة له فى مقديشو ٠

واجتمع أيضا الوزير للشئون الاقتصادية بالمهندس ماتى رئيس المؤسسة الوطنية للوقود وتحدث معه عن مسائل تتعلق بتمويلات المؤسسة المذكورة فى مجال الاسماء الصناعى ٠

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء فى أثناء الجلسة التى عقدها يوم الثلاثاء الماضى فى المسائل الآتية ووافق عليها :

ـ الحساب الاجمالى للسنة المالية ١٩٥٧ ؛

ـ تزويد قوات البوليس بالمؤن لعام ١٩٥٨ ؛

ـ شراء كمية من السجاير الانكليزية للمستة الشهور الاولى لعام ١٩٥٩ ودفعها بالليرات الايطالية وفى ايطاليا ٠

حياة الاحزاب

الفروع الجديدة لحزب وحدة الشباب الصومالى

فى مركزى كوبا وهجالى فى ناحية كسمايو

افتتح فرعان لحزب وحدة الشباب الصومالى فى مركزى كوبا وهجالى فى ناحية كسمايو وحضر الحفلة الافتتاحية لهما سكرتير فرع حزب وحدة الشباب الصومالى فى كسمايو واعضاء لجنته المحلية ٠

وتتشكل اللجنة المحلية لكل فرع من السادة :

ـ فرع كوبا

عثمان محمد نور ـ سكرتير، على شيخ محمد ـ نائب السكرتير، محمد على محمد ـ أمين الصندوق ، محمود راشد محمد، محمد على نور ـ مراقبون، اعضاء: احمد على عمر ، عبد أبشر وادفا فارح ، محى الدين على محمد ، سوبر ورسمة سمبتر ٠

ـ فرع هجالى

موسى محمد ابوكر ـ سكرتير عبد قورى محمد ـ نائب السكرتير ، محمد مهاد عمر ـ أمين الصندوق ، اعضاء : على شيخ محمد ، محمد فولد على ، عبدالله سجار ، عمر صالح جامع جامع طاهر وسيراد سانتور ٠

٠٠٠٠

ويؤخذ من السكرتارية العامة لوحدة الشباب الصومالى أن فرعين جديدين افتتحا فى مركزى بريرى وجيليالى ٠

وتتشكل اللجنة المحلية لكل فرع من السادة :

ـ فرع بريرى

محمد بيلالى محبوب ـ سكرتير ، محمد على مهاد ـ نائب السكرتير ، احمد زبد معلم ـ أمين الصندوق ، اعضاء : حاج عثمان حاج مايو ، حاج على حاج مايى ، حاج هيلولى حاج أبيكر، حاج محمود ملاخ على ، مايو محمود حاج عمر ، محمد مودى عبد ، محمد صالح محمد ، يعقوب عبد عليو ٠

ـ فرع جيليالى

شيخ امين حسن ـ سكرتير، احمد طاهر حاج حسن ـ نائب السكرتير ، شيخ عبد صالح ـ امين الصندوق ، محمد احمد حاج عثمان ، ابراهيم عبد ، عثمان مودى هوفو ، محمد عثمان محمد أبوكر برو احمد ، شيخ بشير حاج عبدالرحمن ، شيخ عبد نور حاج حسن ٠

الانتخابات الادارية لسنة ١٩٥٨

تدبير خاصة بسحب الشهادات الانتخابية

عميد البلدية

يدعو الناخبين المكتبين فى القائمة العامة ليقوموا بسحب شهاداتهم الانتخابية فى المواعيد وحسب الكيفيات المبينة أدناه :

من تاريخ ١٠ سبتمبر الى ٢١ منه

جميع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

A B C D E

من تاريخ ٢٢ سبتمبر الى تاريخ اول اكتوبر

جمع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

F G H I L

من تاريخ ٢ اكتوبر الى ١٤ منه

جميع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

M N O P Q R S T U V Z

اذا لم يتمكن الناخب من سحب شهادته الانتخابية لعذر مشروع مبرر حال دون ذلك ، يجوز له ان يطلب من مكتب البلدية ارسال الشهادة الانتخابية بواسطة ساع يكلف بحملها الى مسكنه ٠

يجرى توزيع الشهادات الانتخابية لدى المحلين المبينين ادناه :

للرجال : لدى المكتب الانتخابى التابع للبلديه ٠

للنساء : لدى مركز الالعاب الرياضية الكائن بشارع «غريبا لدى المعروف سابقا بلوتشولا» ٠

تكون المواعيد المخصصة لسحب الشهادات كالآتى :

فى ايام العمل

من الساعة ٧ صباحا الى الساعة ١٢ر٣٠ ظهرا ومن الساعة ١٤ر٣٠ الى الساعة ١٨ مساء ٠

فى ايام العطل

من الساعة ٧ر٣٠ صباحا الى الساعة ١٢ر٣٠ ظهرا ٠

مقديشو ٧ سبتمبر ١٩٥٨

العميد

م٠ ش٠ جمال عبدالله

المسافرون والقادمون

وصل يوم الخميس باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما وخرطوم وعدن ٢٦ راكبا ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ١١ راكبا ٠

غادر العاصمة بطائرة انكليزية الى نيروبى ٣ ركاب ٠

٠٠٠

وصلت من ممباسة الباخرة «اسبوما» ولم ينزل منها أى راكب٠

٠٠٠٠

وصل يوم الجمعة الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى ١٣ راكبا ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ٣ ركاب ٠

٠٠٠

وصل باحدى طائرة انكليزية من نوقمبو (سيلون) ٦ ركاب ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى دورت لامى ٦ ركاب ٠

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ فورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدا من الاذاعة الايطالية
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ عظماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافه
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 211

Venerdì 19 settembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

IN UN DISCORSO AL SENATO

L'on. Fanfani sottolinea i vasti consensi raccolti dall'Italia per la sua politica estera

Il Presidente del Consiglio ha anche parlato dell'aiuto che l'Italia si propone di dare alla Somalia dopo l'accesso all'indipendenza

Roma, 18.

A conclusione del dibattito al Senato sul bilancio degli Esteri, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Amintore Fanfani ha replicato ai dieci oratori intervenuti affermando, fra l'altro, la necessità di aumentare la dotazione del bilancio degli esteri in vista dei maggiori impegni dell'Italia in politica estera.

L'on. Fanfani richiamandosi a dichiarazioni fatte in occasione della presentazione del suo governo, ha ribadito la fedeltà dell'Italia all'Alleanza Atlantica e alla Comunità Europea.

L'oratore ha sottolineato, quindi, come il governo abbia rispettato nei primi mesi di attività gli impegni assunti, quelli cioè di promuovere consultazioni politiche permanenti fra gli alleati, di svolgere in seno all'ONU, e a tutte le organizzazioni internazionali, un'azione diretta e dirimere conflitti aperti o latenti e, in particolare, a favore di accordi per un disarmo reciproco e controllato preceduto, o accompagnato, da sospensione di esperimenti atomici.

Il governo si impegnò inoltre, a intensificare le relazioni con i popoli arabi e con Israele.

Gli oppositori del governo speravano — ha continuato l'on. Fanfani — che gli avvenimenti irakeni determinassero il fallimento del ministero e sancissero l'inconsistenza della politica mediterranea propugnata dal governo, ma tali speranze andarono deluse — ha affermato il capo del governo — e gli alleati fecero credito al governo italiano invitando il Presidente del Consiglio nelle capitali dei principali paesi mentre un particolare interesse per l'azione dell'on. Fanfani fu dimostrato anche dal Segretario Generale dell'ONU, dal governo israeliano e da tutti i popoli del Medio Oriente.

Un riconoscimento in tal senso, particolarmente notevole — ha proseguito Fanfani — si è avuto con il comunicato diramato dal governo degli Stati Uniti, al termine dei colloqui da lui avuti a Washington, ed in cui si riconosce l'interesse particolare dell'Italia per la zona del mediterraneo e il suo diritto a consultazioni preventive, con il fatto che il Presidente Eisenhower ha preavvertito il governo italiano nel discorso che avrebbe tenuto alle Nazioni Unite, sottolineando che molti dei suggerimenti e delle comunicazioni presentate da parte italiana durante i colloqui di Washington erano stati in esso inclusi — con i consensi e gli incoraggiamenti manifestati dai governi francese, inglese e tedesco — con la mozione dei paesi arabi approvata all'ONU, in cui si ritrovano le tesi fondamentali da lui sostenute nel corso dei recenti viaggi — con il messaggio del Presidente Nasser per ringraziare l'Italia della sua azione ed invitare il Ministro degli Esteri per una visita al Cairo — infine con la decisione degli Stati Uniti della Lega Araba di sostenere la candidatura italiana al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Finora pertanto l'azione italiana ha trovato soltanto consensi ed apprezzamenti, con la unica eccezione dei sovietici, che con replicate note hanno

(Continua in 3° Pag.)

Sarà proclamato oggi il Governo algerino libero

Il Cairo, 18.

Viene annunciato ufficialmente che il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino proclamerà domani mattina la composizione di un «governo algerino libero», nel corso di una conferenza stampa che verrà tenuta al Cairo.

Secondo indiscrezioni di fonte ufficiosa, il governo sarà presieduto da Ferhat Abbas, Lamine Debaghie sarà il Ministro degli Esteri, Ben Tobal quello dell'interno e Kerim Bel Kassem sarà secondo vice primo ministro e ministro della difesa.

Nel gabinetto verranno inclusi anche quattro leaders del FLNA attualmente detenuti dalle autorità francesi: tra essi Ben Bella, nominato primo vice ministro.

Si ha anche, sempre da fonte ufficiale, che la composizione di tale governo dovrebbe essere molto simile al «governo provvisorio» annunciato al Cairo nel giugno scorso, Mohamed Bousouf sarebbe incaricato delle Comunicazioni, Abdel Hamid Sabri agli Affari Sociali e Mahamud Scerif delle Finanze.

Ferhat Abbas, uno dei leaders del FLNA, ha dichiarato oggi alla stampa che annuncerà importanti decisioni nel corso di una conferenza stampa che egli stesso terrà domani.

Interrogato sulle voci che annunciano la costituzione di un «governo algerino» di cui assumerebbe la presidenza, Abbas si è limitato a rispondere «Non sono in grado di smentire nulla».

I principali leaders del Fronte di Liberazione che si trovano attualmente al Cairo, hanno tenuto questa mattina una riunione, che negli ambienti algerini si definisce della massima importanza.

La RAU riconoscerà il «governo provvisorio della repubblica di Algeria» appena ne sarà annunciata la costituzione, ha detto stasera radio Cairo.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N.U.

I principali problemi del momento nella esposizione di Dulles e Gromyko

Gli USA porteranno la questione di Formosa alle N.U.se i colloqui di Varsavia non avranno esito positivo — La situazione nel Medio Oriente — Un memorandum in nove punti russo per il disarmo e la sicurezza — Tono amonitore di Gromyko verso l'Occidente

New York, 18.

Alle 14,45 (gmt) l'Assemblea Generale dell'ONU si è riunita per il dibattito di politica generale.

Nel suo intervento, il primo della giornata, il Segretario di Stato americano John Foster Dulles, dopo avere sottolineato l'opera svolta in tredici anni di vita dall'ONU a vantaggio della pace mondiale e dello sviluppo del benessere della umanità, ha parlato di problemi internazionali che, a suo parere, devono ancora essere affrontati e risolti.

Parlando della crisi nell'Estremo Oriente, il Segretario di Stato ha detto: «Gli Stati Uniti ritengono che l'aggressione armata dei cino-comunisti costituisca una grave minaccia carica di infauste complicazioni. Ciò dimostra indubbiamente, ancora una volta, che il regime comunista non è, per usare il linguaggio del nostro statuto, «amante della pace». Noi speriamo che si possa giungere ad una soluzione pacifica.

Conversazioni sono in atto a Varsavia tra gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Cina Comunista.

Noi cerchiamo di giungere ad una tregua immediata ed a condizioni eque, che eliminino le provocazioni e permettano di sistemare pacificamente le relative e differenti rivendicazioni e controrivendicazioni. Qualora però le conversazioni bilaterali tra gli Ambasciatori non dovessero ottenere risultati positivi, gli Stati Uniti si riservano il diritto di portare la questione alle Nazioni Unite.

Dopo aver rievocato le tragiche vicende dei patrioti ungheresi, Dulles, per quanto la Germania, ha detto: «Il governo sovietico, ostacola tutte le azioni miranti a riunificare la Germania nella libertà.

«I paesi membri delle Nazioni Unite, che credono nella libertà e nella autodecisione per l'Asia e l'Africa, dovrebbero appoggiare ugualmente tale diritto per l'Europa orientale».

Per quanto riguarda il Medio Oriente, Dulles, dopo aver ricordato che, attraverso una risoluzione approvata tre settimane or sono, l'Assemblea Generale si pronunziò all'unanimità a favore di provvedimenti destinati ad alleggerire una grave situazione ivi in atto, ha così proseguito: «siamo in certo modo ma non del tutto, rassicurati dal corso degli eventi verificatisi finora E' apparso attuabile, d'accordo con il Presidente e con il Presidente eletto del Libano, ritirare un secondo contingente delle forze statunitensi. Inoltre gli Stati Uniti prevedono di discutere con il nuovo presidente del Libano, non appena egli avrà preso possesso della carica, un programma preciso per il rapido ritiro delle forze americane ancora sul luogo»

«Il nostro energico Segretario Generale, che ha da poco visitato la zona, presenterà, tra breve la sua relazione e si spera che essa dimostrerà che gli obiettivi della nostra risoluzione vengano praticamente attuati, in modo che un programma di rapido ritiro delle forze possa essere effettuato».

Dulles ha poi affrontato il problema della forza di pace delle Nazioni Unite e ha detto

(Continua in 3° Pag.)

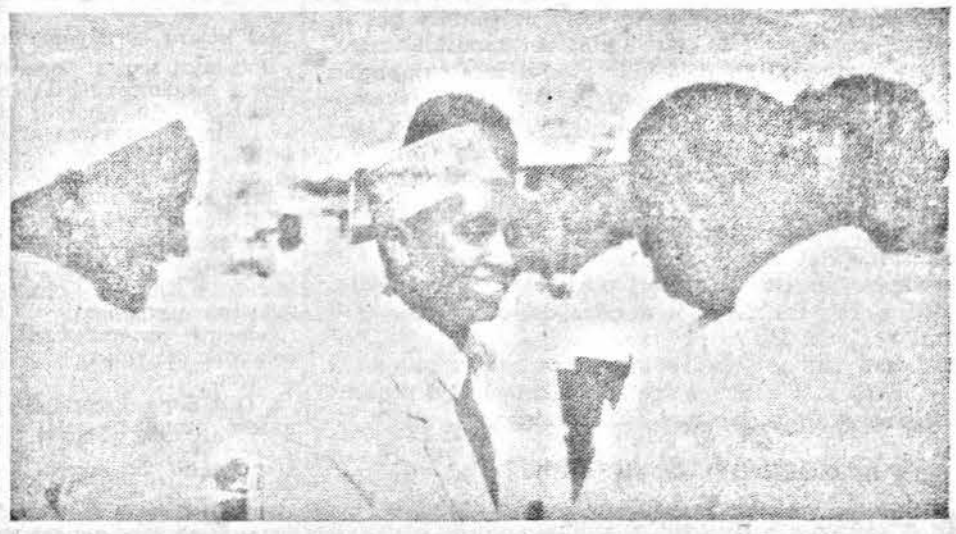
La situazione a Formosa

San Francisco 18,

Anche oggi le isole del gruppo Quemoy nello stretto di Formosa sono state bombardate a lungo dalle batterie cino-comuniste, tuttavia un convoglio protetto da unità navali statunitensi e nazionaliste, è riuscito a sbarcare rifornimenti a Quemoy.

Da Washington si ha che il Dipartimento della Difesa ha annunciato che se gli aerei cino-comunisti dovessero attaccare nelle acque di Formosa aerei USA, questi risponderanno al fuoco e li inseguiranno fin sopra il territorio cino-popolare.

ATTUALITÀ



Il bentornato del Primo Ministro all'on. Hagi Farah Ali Omar - (foto Hussen)

GIUNGENDO IERI DALL'ITALIA

Rientrato il Ministro per gli Affari Economici

Al termine delle importanti missioni affidategli dal Governo, è rientrato a Mogadiscio ieri, proveniente da Roma, il Ministro per gli Affari Economici on. Hagi Farah Ali Omar.

Come è noto il Ministro dopo aver partecipato ai lavori del Consiglio di Tutela, ha svolto in Europa importanti missioni sia presso il Governo italiano, che presso gli organi della Comunità Europea e presso il Governo della Repubblica Federale Tedesca.

Abbiamo sempre informato i nostri lettori dell'intensa attività svolta dal Ministro per gli Affari Economici ed anche dei positivi risultati conseguiti dalla sua azione, e ci proponiamo, quanto prima, di ritornare su questo argomento tanto importante per la vita futura della Somalia.

Oggi vogliamo esprimere, anche, e soprattutto, a nome dei nostri lettori, all'on. Hagi Farah Ali Omar un caldo ben tornato «a casa» ed un sentito ringraziamento per quanto Egli ha fatto per il Paese.

All'Aeroporto erano convenuti per salutare il Ministro: il Primo Ministro e tutti i membri del Governo, i due Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, i due Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, numerosi parlamentari, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i rappresentanti del Corpo Consolare, la Signorina Cama per il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Presidente dell'ASES, il Capo Ufficio Pianificazione, i Prefetti della Regione del Benadir, del Hiran e del Basso Giuba, il V. Comandante delle Forze di Polizia, il Segretario del Consiglio dei Ministri e tutti i Capi Dipartimento, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, i Sindaci di Mogadiscio e di Merca, il Comandante del Porto, il Presidente dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, il Presidente della Camera di Commercio, il Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia, ed una quantità di altre persone, funzionari, ufficiali, esponenti politici, amici, ecc. che non ci è possibile elencare.

Gli agricoltori del Basso Giuba al Primo Ministro

E' pervenuto al Primo Ministro on. Abdullahi Issa, il seguente telegramma a firma del Vice Presidente della S.A.G. Fontana:

«Agricoltori Basso Giuba esprimono vive felicitazioni al «Lei et Governo per ottenuta «assicurazione continuazione «assistenza tecnico-economica «italiana et per assicurazione «continuazione esportazione banane dopo 1960. Agricoltori «Basso Giuba riconfermano loro piena collaborazione. Ossequi».

Verso una crisi costituzionale nella Rhodesia del Nord?

Salisbury 18,

Secondo quanto afferma oggi il «Daily Mail», una crisi costituzionale relativamente grave starebbe per verificarsi nella Rodesia del Nord, ed a parziale conferma del fatto si ha che il Segretario britannico alle Colonie, Alan Lennox-Boyd è stato convocato d'urgenza nel territorio onde rivedere il progetto della nuova costituzione, in loco, e prima che il discusso progetto sia portato davanti alla Camera dei Comuni, Alan Lennox-Boyd sarebbe messo di fronte alla alternativa di dover prendere in considerazione un buon numero di emendamenti, o in caso contrario di assistere alle dimissioni collettive di tutti i membri dei consigli Legislativo ed esecutivo.

Nel caso, la attuale tensione sfociasse davvero in una crisi, la Gran Bretagna si troverebbe nella necessità molto problematica di governare la Rhodesia senza la cooperazione della schiacciante totalità dei residenti europei, nonchè di indire elezioni generali nel territorio, contemporaneamente alle elezioni federali che dovranno avere luogo in novembre.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

INIZIA DOMANI LA CAMPAGNA ELETTORALE

Lo schieramento dei partiti nei quarantacinque municipi

Si aprirà domani in tutta la Somalia, ma più precisamente nei 27 Municipi dove sono state presentate più liste la campagna elettorale per le elezioni amministrative.

Il primo atto, diciamo così ufficiale, di tale campagna sarà l'affissione dei manifesti contenenti le liste dei candidati dei vari partiti. Ma questo atto ufficiale è la conclusione di un lungo e duro lavoro che è stato svolto sia dai singoli partiti che dagli uffici competenti, lavoro relativo alla presentazione delle liste, alla preparazione dei numerosi e più o meno complessi stampati ed alla prima predisposizione del meccanismo elettorale.

Riservandoci di dare ulteriori particolari in proposito, diamo qui di seguito, oggi, il quadro dello schieramento dei partiti nei vari Municipi.

Ricordiamo che là dove è stata presentata una sola lista le elezioni non avranno materialmente luogo e quindi la campagna elettorale non vi si svolgerà.

REGIONE DELLA MIGIURTINIA

BOSASO — Lega dei Giovani Somali.
ALULA — Lega dei Giovani Somali.
BEREDA — Lega dei Giovani Somali.
B/MERAGNO — Lega dei Giovani Somali.
EIL — Lega dei Giovani Somali.
GAROE — Lega dei Giovani Somali.
GARDO — Lega dei Giovani Somali e Great Somalia League.
BENDER BEILA — Lega dei Giovani Somali.
CANDALA — Lega dei Giovani Somali.
SCUSCIUBAN — Lega dei Giovani Somali.
BARGAL — Lega dei Giovani Somali.

REGIONE DEL MUDUGH

GALCAIO — Lega dei Giovani Somali e Great Somalia League.
EL BUR — Lega dei Giovani Somali.
EL DERE — Lega dei Giovani Somali.
OBBIA — Lega dei Giovani Somali.
HARARDERA — Lega dei Giovani Somali.

REGIONE DEL HIRAN

BELET UEN — Lega dei Giovani Somali.
BULO BURTI — Lega dei Giovani Somali.
GIALALASSI — Lega dei Giovani Somali.

REGIONE DEL BENADIR

MOGADISCIO — Hizbia Destur Mustaghil Somali - Unione Giovani Benadir - Partito Liberale Giovani Somali - Great Somali Legua - Lega dei Giovani Somali
MERCA — Lega dei Giovani Somali - Partito Liberale Giovani Somali - Great Somalia League - Hizbia Destur Mustaghil Somali - Unione Giovani Benadir.
BRAVA — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali - Great Somalia League.
AFGOI — Lega dei Giovani Somali - Partito Liberale Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
AUDEGLE — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
VILLABRUZZI — Partito Liberale Giovani Somali - Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
MAHADEI — Partito Liberale Giovani Somali - Lega dei Giovani Somali.
HAUADLEI — Great Somalia League - Lega dei Giovani Somali - Partito Liberale Giovani Somali.
ITALA — Lega dei Giovani Somali.
BALAD — Partito Liberale Giovani Somali - Lega dei Giovani Somali.
UANLE UEN — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali - Partito Liberale Giovani Somali.

REGIONE DELL'ALTO GIUBA

BAIDOA — Hizbia Destur Mustaghil Somali - Lega dei Giovani Somali.
BARDERA — Hizbia Destur Mustaghil Somali - Lega dei Giovani Somali.
SACO — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
DUGIUMA — Hizbia Destur Mustaghil Somali - Lega dei Giovani Somali.
LUGH FERRANDI — Hizbia Destur Mustaghil Somali - Lega dei Giovani Somali.
DOLO — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
ODDUR — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
UEGIT — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
TIJEGLO — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
BUR ACABA — Hizbia Destur Mustaghil Somali - Lega dei Giovani Somali.
DINSOR — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.

REGIONE DEL BASSO GIUBA

CHISIMAIO — Giovani Fichirini Somalia - Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali - Great Somalia League.
MARGHERITA — Hizbia Destur Mustaghil Somali - Great Somalia League - Lega dei Giovani Somali.
GELIB — Lega dei Giovani Somali - Hizbia Destur Mustaghil Somali.
AFMEDO' — Lega dei Giovani Somali - Great Somalia League.

VITA DEI PARTITI

Aperta, presente il Vice Presidente Abdinur Mohamed Hussen, una nuova sezione L. G. S. a Gof

(dal nostro corrispondente).

Domenica scorsa, presente il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen, in rappresentanza del Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali è stata aperta in località Gof (Distretto di Bur Hacaba) una sezione dello stesso partito.

Durante il percorso da Bur Hacaba a Gof, 55 chilometri, l'illustre parlamentare è stato vivamente acclamato dalla popolazione dei villaggi che attraversava.

A Gof, dopo discorsi di circostanza pronunciati dai Signori Scioble Mohamed Nur e Amin Abdulcadir Mohamed Adde, Muddei Aliò, Ahmed Nur Hagi Abdullahi detto Bis Bas, Scek Ismail Scek Aliò, nonchè da capi e santoni, prendeva la parola l'On. Abdinur Mohamed Hussen il quale, dopo aver intessuto un elogio dei dirigenti della Lega dei Giovani Somali, passava ad illustrare l'opera del Governo tutta tesa a favorire il progresso ed il benessere del popolo, nonchè la cura particolare che esso pone nel potenziare l'attività degli agricoltori e l'istruzione.

L'On. Vice Presidente chiedeva però, come ausilio all'opera intensa del Governo, una maggiore pazienza da parte del popolo che, egli ha detto, «deve avere fiducia nei propri capi».

L'Illustre Parlamentare faceva poi presente come nell'Alto Giuba operi permanentemente una sonda per lo scavo di nuovi pozzi oltre quelli già scavati, e come nella regione siano stati inviati dei bulldozzer per la costruzione di Uar.

L'On. Abdinur faceva poi presente come il Governo avesse inviato il proprio Ministro per gli Affari Economici in America ed in Europa per trattare importanti questioni relative all'ottenimento di aiuti finanziari.

Egli invitava, quindi, gli ascoltatori ad appoggiare con fiducia l'opera governativa senza farsi fuorviare da propagandisti falsi e bugiardi i quali fanno solo il danno della Somalia, nè da coloro, che per interesse personale, vorrebbero dividere il popolo Somalo e calunniare la buona fede dei «nostri Capi».

Al termine del discorso le 1.500 persone presenti hanno vivamente e reiteratamente applaudito.

Il Comitato locale della nuova sezione risulta così composto:

Scek Ismail Scek Aliò Presidente, Scek Hussen Dere Vice Presidente, Mohamed Sagar Ibrahim, Alio Muctar Mohamed, Ibrahim Alio Hussen, Abdio Osman Ibrahim, Osman Ido Alio, Osman Alio Ibrahim, Adan Osman Alio, Mustaf Eden Nuno, Abdio Abucar Nuno, Hussein Mallim Ibrahim, Abdurahman Alio Eden Membri.

Issak Batar

Soddisfazione a Gardo per il potenziamento idrico

(Dal nostro corrispondente)

L'arrivo del motore per il pozzo di Adinsone è stato accolto dalla popolazione del Distretto di Gardo con viva soddisfazione in quanto grazie ad esso vi sarà una maggiore disponibilità d'acqua.

Da queste colonne la popolazione di Gardo desidera esprimere al Governo la sua viva riconoscenza per essere venuto incontro, ancora una volta, ad una sentita necessità.

Osman Iusuf

Con 7 colpi di pugnale definisce la questione

Lunedì nell'abitazione del commerciante Abdò Abdalla, il giovane Ali Abdi Habib Abdalla di anni 25, nato a Hugeria (Yemen) ed impiegato presso il negozio di proprietà del predetto Abdo Abdalla veniva a diverbio con il diciottenne Abdò Mohamed Issa, anch'egli nato a Hugeria, ed impiegato presso lo stesso negozio.

Nel corso della lite, che presto era salita di tono, l'Ali Abdi Habib Abdalla colpiva con sette pugnalate alla regione addominale l'Abdò Mohamed Issa che decedeva sul colpo.

L'omicida è stato arrestato e la Polizia sta svolgendo indagini atte ad accertare il movente del delitto.

Movimento aereo - portuale

Con la m/n Spums per Aden-Suez sono partiti due passeggeri.

***

E' giunta da Mombasa l'Adenayr dal quale non sono sbarcati passeggeri. Sull'aereo uno se ne imbarcato per Aden.

Partite per Addis Abeba una delegazione dell'H.D.M.S. ad una del P.L.G.S.

Con l'Alitalia di ieri per Nairobi, da dove poi proseguiranno per Addis Abeba, sono partite una Delegazione del Partito H.D.M.S. diretta dal Sig. Gellani Scek Bin Scek, ed una Delegazione del P.L.G.S. guidata dal Sig. Hagi Mohamed Boracco.

Le Delegazioni si recano in Etiopia dietro invito del Governo di S.M. l'Imperatore Halle Selassie e vi si tratteranno una settimana.

Le Delegazioni sono state salutate, oltre che dal Console Generale di Etiopia in Mogadiscio, da numerosi aderenti ai rispettivi partiti.

Arrivi e Partenze

Dall'Italia, con l'aereo di ieri, è rientrato l'On. Hagi Abdi Giama dopo una permanenza di nove mesi per ragioni di salute.

* * *

Sempre con l'Alitalia di ieri sono rientrati 18 maestri i quali hanno compiuto una gita educativo-informativa di tre mesi in Italia.

Con lo stesso aereo sono rientrati dagli Stati Uniti d'America, dove sono stati per un anno fruendo di una borsa di studio offerta dal Governo Americano, i Sigg. Mohamed Auale Liban ed Ahmed Scek.

* * *

Dall'Italia è pure rientrato lo studente universitario Signor Iassin Osman «Padre»

Nastro bianco

Ali Archi

La piccola Nimà, unitamente ai suoi 8 fratellini maggiori annuncia con viva gioia la nascita del fratellino Ali avvenuta lunedì 15 settembre.

Al felice padre, Mohamed Iassin «Archi» ed alla puerpera Fai Mursal nonchè a Nimà ed ai suoi fratellini i più sinceri auguri de «Il Corriere della Somalia».

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del 19 Settembre 1958:
Alta marea ore: 7,51-20,17
Bassa marea ore: 1,22-14,08

LO SPORT

LA COPPA BENADIR

Bondere = El Gab

(Oggi alle ore 16 allo Stadio CONI)

Oggi allo Stadio CONI quarta partita degli ottavi di finale della Coppa Benadir.

Saranno in campo la squadra di Bondere e quella di EL GAB. Due formazioni che ancora non si sono prodotte in questo torneo e che quindi presentano tutte le incognite della prima uscita.

Per quanto è dato sapere ambedue le squadre si sono rinforzate come del resto tutte le formazioni che partecipano a questo interessante torneo, la prima inserendo all'attacco le due mezze ali del Genio e la seconda con due validi elementi della Mogadiscio Gatti e Sorrentini.

Quindi mentre una squadra ha provveduto a potenziare la linea attaccante l'altra ha potenziato il settore difensivo ciò dovrebbe accrescere l'equilibrio sostanziale che è prevedibile tra le due formazioni il che, naturalmente, può dar vita ad un incontro interessante ed aperto.

L'incontro di oggi è l'ultimo di andata degli ottavi di finale.

Apprendiamo che la partita di ritorno Merca — Cecchi che doveva disputarsi a Merca domenica è stata rinviata a venerdì 26 in quanto in quella città sono in corso intensi lavori per la sistemazione del campo di gioco.

ASSOCIAZIONE SOMALA ARBITRI
A V V I S O

L'Associazione Somala Arbitri (A.S.A.) comunica che coloro che hanno presentato la domanda per essere ammessi al corso aspiranti arbitri dovranno presentarsi al Centro Sportivo (Ex Lucciola) il giorno 20 c.m., alle ore 16.30 per l'inizio del corso stesso.

IL Presidente
(Hussen Mallim)

I FIUMI

All'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebeli segnava ieri metri 2 e centimetri 90.

DISTRETTO DI MOGADISCIO
A V V I S O

Il Distretto di Mogadiscio comunica che dal giorno 13 settembre è scappata dalla abitazione del sig. Hassan Mohamed Ali Uehelie, sita al Villaggio Arabo, una certa Nuro Hurscio Addò Uehelie.

La donna che è affetta da una forma di pazzia porta una futa ed un garbasar bianchi.

Ha età approssimativa 27 anni, ed ha un aspetto appariscente di donna proveniente dalla boscaglia.

Chiunque possa dare informazione in proposito avverta il sig. Mohamud Addo Kersce al mercato di Bondere o la più vicina stazione di Polizia.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio somalo
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Letteratura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluto degli ammalati ai loro cari uontani
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Som.)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale radio (dialetto alto Giuba
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Raj ratana» prima visione film Indiano
CINEMA CENTRALE «Fuga nella Jungla» e «Gli indomiti» prima visione con: George Reeves - Wanda Mc. Kay - Richard Arlen cinegiornale
CINEMA EL GAB «Ivanhoe» in Technicolor con: Robert Taylor Elizabeth Taylor
CINEMA HADRAMUT «Ivanhoe»
CINEMA HAMAR «L'arma del ricatto» prima visione con: Cleo Moore - Richard Crenna - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «4 ragazze in gamba» Cinemascope prima visione in Technicolor Univ. International con: George Nader Julie Adamas - George Nader
SUPERCINEMA «I banditi del petrolio» prima visione con: Gene Barry - Barbara Hale - Edward Arnold - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,2
Temperatura minima	C. 24,0
Vento prevalente	Km/ora 9,7
Umidità relativa media	67%
Radiazione solare massima	12,3
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 2,90
Lugh Ferradi	
Giuba	m. 3,20

ANNUNCI ECONOMICI

Vendesi Moto Bianchi 125 - Ottime condizioni. Rivolgersi Porro

Vendo Land Rover tipo lungo perfette condizioni - On sale Land Rover long chassis very good condition Apply Cartolibreria Porro

Asta pubblica-Chevrolet 1955

Le Nazioni Unite invitano gli interessati ad una vendita per pubblica asta di una vettura Crevrolet (1955).

Gli interessati possono prendere visione di detta vettura presso le Nazioni Unite - Lido - Mogadiscio dal giorno 17 Settembre fino al 23 Settembre, dalle ore 08.00 alle 18.00

Gli stampati per la presentazione delle offerte vengono forniti dal l'Ufficio Amministrativo delle Nazioni Unite.

Le offerte, in busta chiusa devono essere presentate non oltre le ore 10,00 del 25 Settembre prossimo.

"LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE,,

Lettera in risposta all'articolo dell'"Economist sulla Somalia"

La rivista inglese «ECONOMIST» ha pubblicato in data 23 agosto u. s. la seguente lettera a firma del Somalo Auale Ghedi, in risposta all'articolo sulla Somalia pubblicato dalla stessa rivista e riprodotto dal nostro giornale con il titolo «Situazione allarmante nel Corno dell'Africa».

Egregio Direttore,

L'articolo pubblicato nel numero del 9 agosto della Sua rivista contiene delle asserzioni ingannevoli che non possono e non devono sfuggire alla critica. Fra un anno o due la Somalia sarà indipendente. Nonostante che la Somalia non sia oggi economicamente vitale, noi siamo decisi — con piena fiducia — a risolvere questo problema insieme e con la collaborazione degli altri popoli che già godono dell'unità nazionale e della stabilità economica. Siamo pronti ad accettare qualsiasi aiuto che provenga da qualunque stato o organizzazione internazionale: siamo pronti, cioè ad accettare ogni aiuto per il quale abbiamo la ragionevole convinzione che si tratta di una cosa che ci viene data per il nostro bene. Gli Stati Uniti hanno già offerto aiuto finanziario alla Somalia, se il popolo somalo lo vuole.

Che cosa c'è allarmante allora circa le prospettive dell'indipendenza somala? E' una cosa semplicemente naturale che la Somalia indipendente intraprenda una politica di liberazione degli altri quattro territori somali; ed è altrettanto naturale che tutti gli altri somali aspirino a unire le loro forze con i loro fratelli che sono liberi.

Riferendosi al Protettorato inglese l'articolo della Sua rivista asserisce che «non fa parte della politica inglese imbarcare un popolo protetto su un vascello che non può tenere il mare». La verità è che nel momento del vostro fallimento, nel momento in cui non avete più il coraggio di guardarvi allo specchio, voi cercate di evitare e di scantonare di fronte ai veri problemi. Da che cosa mai ci proteggete? Non siamo protetti né dall'interno né dall'esterno, né dalle nostre contese tribali' ne dall'aggressione straniera. Dopo circa 80 anni di governo e di malgoverno coloniale inglese, il Protettorato del Somaliland è arretrato economicamente così come lo è sempre stato. Gli imperialisti trovano motivo di consolazione nella vostra affermazione secondo la quale «il nazionalismo somalo è ritenuto un fenomeno controllabile, a causa degli antagonismi personali e tribali che ne minano l'unità». Per anni l'Amministrazione Inglese ha messo in atto il più disgraziato dei programmi politici, quello di strozzare il nazionalismo somalo: ciò è stato fatto incoraggiando le lotte tribali, bloccando movimenti politici, rifiutando la libertà di pensiero e di espressione, organizzando la polizia segreta impegnata nello spionaggio e nel sabotaggio, e infine terrorizzando i funzionari somali dell'Amministrazione. Oggi alcuni dei nostri ardenti nazionalisti devono soffrire le torture dell'esilio e del bando: questa sì che è la massima realizzazione della «democrazia» inglese!

Circa la questione della cessione dell'Haud e della cosidetta Area Riservata all'Etiopia da parte dell'Inghilterra, voi dite: «La frontiera non è contesa.» Non ci potrebbe essere affermazione più azzardata e fallace. I trattati anglo-etiopici del 1897 e del 1854 rimarranno documenti di cinismo nella storia della furfanteria coloniale inglese. In base a questi trattati i migliori territori tradizionali somali sono stati consegnati ad uno Stato straniero, barbaro, feudale, corrotto: l'Etiopia. Oggi l'esistenza stessa dei somali che vivono in quei territori e in tutto l'Ogaden è in grande pericolo, per non parlare naturalmente di una qualsiasi forma di sicurezza e garanzia delle vite e dei beni. Ma il giorno della liberazione arriverà sicuramente.

E' curioso constatare che gli inglesi sono già in certo qual modo puniti per i loro misfatti, ed il castigo arriva da una parte inaspettata. Gli ufficiali di collegamento britannici che si trovano nei territori ceduti sono infatti vergognosamente impotenti e le autorità inglesi nel Protettorato devono subire di conseguenza infinite umiliazioni. Questa è una delle ragioni per cui gli inglesi stanno pensando al modo migliore per ritirarsi dal Protettorato.

Se vi è qualche sinistro presagio circa l'avvenire del Corno dell'Africa, esso è dovuto soltanto alla malvagità e ai grossolani errori dell'Occidente. Fortunatamente voi avete ancora qualche possibilità di porre un termine a tutto ciò, sempre che possediate il coraggio e l'immaginazione che occorrono per fare gli «aggiustamenti» necessari. Se non farete in questo modo vi avvicinerete sempre di più a una catastrofe finale. Il giorno della liberazione arriverà nel Corno dell'Africa: anzi, non solo arriverà, ma è già cominciato. Ed è tempo che voi lo sappiate.

Suo ecc.

AUALE GHEDI

LA LAMPADINA HA 79 ANNI

Una cittadina americana ha ricordato con commozione la memorabile notte in cui per la prima volta nel mondo un suo quartiere fu illuminato dell'invenzione di Edison

Nel 1879 la cittadina di Menlo Park, nel New Jersey, fu teatro di un avvenimento sensazionale: per la prima volta un intero quartiere di un centro abitato degli Stati Uniti venne illuminato con lampadine elettriche. Impianto generatore e distributore e lampadine erano stati studiati e costruiti da un inventore di nome Thomas Alva Edison, che si era stabilito a Menlo Park nel 1876, trasferendo colà il laboratorio che nel 1870 aveva fondato a New York per effettuare ricerche sull'elettricità e sulle sue utilizzazioni pratiche.

L'illuminazione elettrica, quale oggi la vediamo applicata nelle nostre case, nelle città e nei villaggi, ha dunque compiuto settantacinque anni: e la ricorrenza è stata ricordata con commozione là dove l'evento ebbe luogo.

A quello di Menlo Park seguirono altri esperimenti dello stesso genere: ma il grande trionfo di Edison venne il 4 settembre 1882, quando fu inaugurato a New York l'impianto di Pearl Street, che serviva quattrocento lampadine.

Al grande traguardo, che doveva aprire una nuova èra nella storia dell'umanità, Edison arrivò — come egli stesso magistralmente scrisse — in virtù di «un due per cento di fantasia e di un novantotto per cento di fatica». Nato a Milan, nell'Ohio, l'11 febbraio 1847 Thomas Alva Edison non ebbe un'infanzia difficile, come molti grandi uomini: i suoi erano benestanti. Poichè gli insegnanti lo giudicavano unanimemente una testa vuota, frequentò le scuole pubbliche per poco tempo: completò la sua istruzione privatamente sotto la guida della madre. Poi imparato l'alfabeto Morse e divenuto un ottimo operatore telegrafico si trovò un impiego presso la «Western Union Telegraph» di Boston. Nel 1869 si trasferì a New York dove si impiegò presso una Compagnia telegrafica minore. Un anno più tardi, coi quarantamila dollari che ricavò vendendo alla Compagnia un nuovo tipo di ricevitore telegrafico da lui ideato, il giovane Edison allestì a New York un laboratorio che dava lavoro a cinquanta operai e nel quale costruì fra l'altro un microfono a carbone (che aprì la strada all'avvento della telefonia).

E' impossibile fare qui l'elenco completo delle invenzioni scaturite dal poliforme genio di Edison, che vanno dal «kinetoscopio» (con il quale percorse l'invenzione dei fratelli Lumière) al grammofono, dal dittofono a una batteria elettrica, da un ciclostile a un procedimento per la produzione di gomma sintetica. Una sua invenzione (forse dettata dalla sordità che lo affliggeva), un telefono-altoparlante, venne così descritta da George Bernard Shaw, che da giovane fu impiegato della «Edison Telephone Company» inglese: «Era decisamente troppo ingegnoso, un telefono di così stentorea efficenza che urlava per tutta la casa i segreti più intimi invece di sussurrarli con un po' di discrezione. Non era quello che voleva l'uomo d'affari britannico: e la Società fu presto assorbita dalla «National Telephone Company» dopo essersi del tutto preterintenzionalmente assicurata un posto nella storia della letteratura dando lavoro al sottoscritto».

L'esperimento di illuminazione elettrica di Menlo Park, attuato da Edison, era stato preceduto da analoghi tentativi effettuati nel 1862 in Inghilterra e nel 1877 negli Stati Uniti; ma in quei casi si erano impiegate lampade ad arco di costo piuttosto elevato. La grande novità della prova di Edison consistette nel tipo di lampadina impiegato e nel complesso delle apparecchiature di corrente elettrica a tensione costante.

Già nel 1860 l'inglese Joseph Wilson Swan aveva costruito una lampadina a filamento di carbonio ma l'invenzione era stata presto dimenticata, perchè offriva scarsi requisiti di praticità. Edison, riprendendo il filo delle esperienze di Swan, cercò anzitutto di costruire una lampadina «pratica» che durasse molto e che costasse poco. La chiave del successo stava nel materiale utilizzato per la fabbricazione del filamento. Edison provò dapprima con una striscia di carta carbonizzata immessa in un'ampolla di vetro; ma sia che nell'ampolla fosse stato fatto il vuoto o no, la striscia si bruciava entro pochi minuti al massimo. Provò poi con un filo di platino e le cose andarono meglio; ma non certo pensare di costruire lampadine a basso costo con un filamento di platino. L'inventore ripiegò allora nuovamente sulla soluzione del filamento di carbonio. Il primo che esperimentò fu un comune filo di cotone (sottratto dal cestino da lavoro della signora Edison), messo a cuocere in forno per cinque ore. Come lo estrasse dallo stampo, il filo si spezzò; dovettero passare tre giorni (e nel frattempo Edison consumò qualche rocchetto di filo) prima che l'inventore riuscisse a ottenere un filamento di carbonio intatto, da introdurre in un'ampolla di vetro nella quale era stato preventivamente fatto il vuoto. La prima lampadina rimase accesa ininterrottamente per quaranta ore; e durante tutto quel tempo il personale si alternò in turni — che non si sapreb be se definire di guardia o di adorazione — davanti alla sorgente luminosa.

Non ancora soddisfatto del risultato, Edison provò poi altri tipi di filamenti. Uno glielo fornirono alcune fibre di bambù estratte da un ventaglio della solita signora Edison (ormai rassegnata a far le spese degli esperimenti del marito); e furono tre tipi di fibre di bambù che entrarono definitivamente nell'uso, rimanendovi fino alla scoperta del filamento metallico (tungsteno).

Fabbricata la lampadina, bisognava mettere a punto un impianto di alimentazione. Dopo alcuni mesi di studio, Edison approntò una dinamo — perfezionamento di di quelle in uso negli impianti telegrafici — e mise a punto un elementare sistema di distribuzione con linee principali e secondarie che gli consentì di realizzare lo storico esperimento di Menlo Park. Fu dopo la prova di New York in Pearl Street, che Edison perfezionò ulteriormente sia le dinamo che il sistema di distribuzione dell'energia. Introdusse nell'uso i cavi sotterranei, poi studiò diversi tipi di isolatori, di cassette di distribuzione e di contatori: la grande industria elettrica del XX secolo era nata.

R. M.

SI E' APERTO A BARI

Il Convegno Economico italo-africano

Delegazioni di otto Paesi africani partecipano ai lavori

Bari, 18.

Si è aperto oggi a Bari, sotto l'Egida dell'Istituto Italiano per l'Africa e del Comitato per l'Organizzazione della Fiera del Levante, il congresso per lo «Studio dei Rapporti Economici e Commerciali con il Continente africano».

Al congresso sono rappresentati il Camerun Britannico, Ghana, la Liberia, la Libia, la Nigeria, l'Etiopia, il Marocco e la Repubblica Araba Unita.

Tra le personalità occidentali è stata notata la presenza del rappresentante del Consolato Generale di Francia a Napoli ed il Primo Segretario dell'Ambasciata di Gran Bretagna.

Dopo aver letto ai congressisti il messaggio di benvenuto indirizzato dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri on. Fanfani, il Ministro del Commercio con l'Estero on. Colombo, ha sottolineato la profonda evoluzione politica, economica e sociale attualmente in corso in tutto il Continente africano.

L'Italia, ha dichiarato il Ministro, intende partecipare sempre più attivamente allo sviluppo dei Paesi africani. Egli ha, poi, sottolineato la presenza in Africa di numerose imprese italiane impegnate molto spesso in opere altamente impegnative quali la costruzione di strade, di dighe, ecc.

«Sul piano degli scambi commerciali, il Governo italiano, ha dichiarato il Ministro Colombo, ha preso una serie di misure estremamente liberali che hanno favorito, senza alcun dubbio, gli scambi con i Paesi africani».

Da Roma si apprende che il Segretario di Stato per l'agricoltura della Liberia, che si trova in Italia per partecipare ai lavori del convegno economico italo-africano, è stato ieri ricevuto dal Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri on. Fanfani che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio.

Discorso di Fanfani al Senato

(Continuazione della I Pag.)

accusato prima l'Italia di una pretesa aggressione de hanno rimproverato, poi, al nostro pae se i suggerimenti da questo presentati, e rivelatisi, invece, alla prova dei fatti, chiarificatori e pacificatori.

Il successo della nuova missione è a suo avviso dovuto al fatto che l'Italia non ha mai preteso di porsi in una posizione mediatrice, che l'avrebbe perciò stesso collocata al di sopra e al di fuori di ogni possibilità di politica attiva, mentre l'Italia intende restar fedele all'aver parlato chiaro e lealmente con tutti, non adulando nessuno e non tacendo nulla, all'aver ricercato l'unità d'azione dei popoli occidentali, lumeggiando, però al tempo stesso, la realtà nuova e profonda dei popoli del Medio Oriente.

A chi, dalla sinistra e dalla destra, ha chiesto fino a quando continuerà quello che è stato definito il sottile gioco dell'Italia, risponde che l'unico fine del governo italiano è quello di favorire la comprensione dell'occidente per tutti i popoli del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale, e di cercare di far comprendere che la espansione dell'area della libertà non avverrà effettivamente fino a quando tali popoli non saranno i principali soggetti attivi del proprio progresso politico ed economico.

Così operando, il governo italiano ritiene di accrescere anche le prospettive economiche e morali dell'Italia, contribuendo al raggiungimento di quella sicurezza che è il principale obiettivo dell'alleanza atlantica di cui l'Italia è parte e a cui intende fermamente continuare a partecipare.

Riferendosi al viaggio dello on. Pacciardi — nel Medio Oriente — Fanfani ha ricordato che in tutti i paesi è in uso inviare personalità non ufficiali all'estero in qualità di osservatori, e che del resto è in tendimento del governo superare la distinzione tra partiti che fano parte del governo e quelli che vi sono estranei, quando ciò possa servire gli interessi del paese.

Il Presidente del Consiglio ha inoltre rilevato che gli stesso comunisti hanno riconosciuto l'efficacia dell'azione italiana: infatti, i senatori Minio e Spano, durante il dibattito che ha preceduto l'intervento dell'on. Fanfani, hanno invitato il governo italiano ad intervenire presso gli alleati per evitare l'accendersi di un conflitto per Formosa.

Il Ministro degli Esteri ha sottolineato l'urgenza preminente di preparare l'incontro al vertice per la soluzione delle più grandi questioni, ed ha criticato la Russia per avere sollecitato all'ONU la riapertura delle discussioni in materia nucleare tentando così di eludere le proposte concrete presentate dagli occidentali; del resto l'Italia attende ancora dall'URSS notizie sui prigionieri di guerra e la determinazione dei risarcimenti dei danni di guerra.

L'on Fanfani dopo aver sottolineato i buoni rapporti esistenti tra l'Italia e la Jugoslavia, e dopo aver ricordato le accoglienze ricevute dal Presidente della Repubblica in Brasile, l'onorevole Fanfani, **rispondendo alla domanda di un oratore, ha precisato che il contributo economico che l'Italia si propone di offrire alla Somalia dopo il 1960 ammonta alla metà delle attuali spese inerenti all'Amministrazione Fiduciaria».**

Dopo aver affermato che la Italia sente il dovere di partecipare al fondo di sviluppo per le regioni del Medio Oriente, il Ministro degli Esteri ha invitato tutti i senatori intervenuti nel dibattito sul bilancio degli esteri ad aver fiducia nell'azione diplomatica ed amministrativa che il dicastero si propone di svolgere in tutti i settori da quello dell'emigrazione a quello delle scuole all'estero, e ha dichiarato che la politica estera italiana resta, e resterà, coerentemente ancorata agli impegni assunti con i consociati europei ed atlantici, nella contemporanea ricerca di nuove amicizie e di un più ampio respiro per il rafforzamento della solidarietà civile e umana tra tutti i popoli del mondo per il pacifico sviluppo della nazione.

Il Senato ha approvato il bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

All'Assemblea Generale

(Continuazione della 1° Pag.)

in proposito che gli Stati Uniti propongono che vengano esaminati i seguenti punti: «Noi concepiamo la «forza di pace» non come una forza da combattimento ma piuttosto come un gruppo destinato ad osservazioni e pattugliamenti che, con la sua stessa presenza, renda visibile lo interesse della comunità mondiale al mantenimento della tranquillità. Un piccolo gruppo incaricato dei piani potreppe essere creato nello ambito del Segretariato per studiare piani di pronto impiego relativi alla costituzione, allo impiego e allo appoggio di tale forza di pace. Un gruppo incaricato dei piani potrebbe studiare misure concrete per facilitare la attuazione di una decisione delle Nazioni Unite relativa allo impiego di tale forza di pace».

A proposito del disarmo Dulles dopo aver affermato che «una piena intesa di carattere tecnico sui sistemi necessari per lo accertamento delle esplosioni nucleari è stata raggiunta da esperti qualificati appartenenti a diverse nazioni, ha detto: «speriamo ora di poter cominciare a Ginevra i negoziati per un accordo sostanziale. Ci accingiamo a ciò nella attesa che ulteriori accordi per il controllo sugli armamenti possano tra breve entrare in vigore» «Continueremo in tutti i modi ha proseguito Dulles — ad insistere perchè misure di carattere mondiale vengono prese onde ridurre i pericoli di un attacco di sorpresa».

Circa i problemi dello sviluppo economico lo oratore ha affermato: «il Presidente Eisenhower, nella recente sessione speciale di emergenza, avanzò una significativa proposta per un più rapido sviluppo economico nel medio oriente. Gli Stati Uniti sperano che le condizioni della zona permetteranno che tale proposta venga efficacemente attuata.

«Circa lo spazio extra-atmosferico Dulles ha affermato che «gli Stati Uniti ritengono che le Nazioni Unite debbano compiere immediati passi onde preparare un fruttuoso programma di cooperazione internazionale nel campo degli usi pacifici dello spazio extra atmosferico». »Gli Stati Uniti egli ha proseguito — sottopongono alla assemblea una risoluzione al riguardo sperando che tale risoluzione trovera unanime approvazione Andando oltre i confini del nostro pianeta noi dovremmo muoverci come vere «nazioni unite».

Il discorso del Ministro degli Esteri sovietico Gromyko è durato circa un'ora e mezzo egli ha presentato, e illustrato, un memorandum in nove punti che riprende tutte le proposte sovietiche in materia di disarmo e sicurezza; ha preannunciato un passo del suo paese nel caso in cui USA e Gran Bretagna tardino ulteriormente a ritirare le loro truppe dal medio oriente; ha ammonito gli Stati Uniti a ritirare immediatamente le truppe da Formosa e le forze aeronavali dalle acque della Cina; na avvertito che la Cina non è sola e che l'URSS è fra i suoi alleati; e ha infine invitato il Generale De Gaulle a sbarazzarsi di quel focolare di guerra che è l'Africa del nord e ad entrare in contatto diretto con il FLN.

Il memorandum sovietico comprende; in riduzione graduale per URSS, USA e, Gran Bretagna e Francia degli effettivi alle armi a 1.700.000 uomini per i primi due paesi e a 650 mila per gli altri due; riduzione del 15 per cento dei bilanci militari delle quattro potenze e devoluzione delle somme risparmiate ai programmi di sviluppo dei paesi arretrati in interdizione delle armi atomiche, sospensione della loro produzione distruzione degli stocks immediata e generale cessazione degli esperimenti nucleari; uso dello spazio cosmico a soli scopi pacifici; sistema di controllo da instaurarsi a disarmo avanzato; ritiro delle truppe straniere da ogni territorio; cessazione della propaganda di guerra; costituzione di una commissione per il disarmo con la partecipazione dei paesi dell'ONU o di una parte di loro.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

١٩ سبتمبر ١٩٥٨ الموافق ٥ ربيع الاول ١٣٧٨هـ

زيارة الوزير البريطانى
شارلس هيل لصوماليا

سيصل الى مقديشو يوم ٢٣ القادم الوزير البريطانى الدكتور شارلس هيل برفقة السيد هارولد افان المستشار للعلاقات العمومية لرئيس الوزراء مالك ميلان ٠

والسيد هيل دكتور فى الطب وقد تولى مناصب هامة فى مكتب الصحة العمومية قبل أن يصبح عضوا للبرلمان فى عام ١٩٥٠ ـ وسنه ٥٤ وهو الآن مسئول من تنسيق خدمة الاستعلامات الحكومية ٠ وعين قبل ذلك أستاذا فى علم الحياة فى جامعة لندن ونائبا لمدير الصحة لمدينة أكسفورد ورئيسا للجمعية الطبية العالمية وسكرتيرا للمؤتمر الطبى للكمنولث ورئيسا للمجلس الرئيسى للتعليم الصحى وسكرتيرا للجمعية الطبية البريطانية ٠ وقد شاعت شهرته كطبيب محطة الاذاعة اللندنية حيث كان يلقى بعض المحاضرات عن حالة العائلات الانكليزية الصحية ٠ وقد ألف الدكتور شارلس هيل عدة كتب فى الفترة التى تتراوح من عام ١٩٣٩ الى عام ١٩٤٥ ومن بينها «صحتكم فى أيام الحرب» و «الاغذية فى أيام الحرب» و «قاموس الصحة» ألخ ٠ وعين الدكتور شارلس هيل من عام ١٩٥١ الى عام ١٩٥٥ سكرتيرا برلمانيا لوزير التموين ومن عام ١٩٥٥ الى عام ١٩٥٧ مديرا عاما لمصلحة البريد ٠

أما السيد هارولد افان فكان رئيسا لمكتب الاستعلامات فى وزارة المستعمرات قبل توليه منصب المستشار الخاص لرئيس الوزراء للعلاقات العمومية ٠

وقد سبق أن زار المذكوران الهند وسيلون وباكستان وعدن وهرجيسة وهدف زيارتهما هو دراسة خدمات الاستعلامات البريطانية فى الاقطار المذكورة ٠ وأثناء اقامتها فى الصومال سيجتمع الدكتور هيل والسيد افان بممثلى الادارة الوصية والحكومة الصومالية وسيقومان برحلة فى الداخل وبالاخص سيزوران جوهر ٠

وقد صرح سعادته عند نزوله من الطائرة لممثلى الصحف بأن جميع الاحزاب السياسية فى نيجريا تعتقد أن البلاد يجب أن تبقى ضمن نطاق الكمنولث عند حصولها على الاستقلال وأضاف أن نيجريا ترغب فى أن تحصل على استقلالها يوم ٢ ابريل ١٩٦٠ ـ واستطرد رئيس وزراء نيجريا مشيرا الى حاجة بلاده الى مساعدة بريطانيا وبالاخص فى المجال الفنى ٠

وزير تجارة ليبيريا فى روما

روما ـ ١٦ سبتمبر

استقبل وزير التجارة الخارجية الايطالى الدكتور اميليو كولومبو وزير زراعة وتجارة ليبريا السيد جوهن كوبار ودار الحديث بينهما حول المبادلات التجارية بين بلديهما وعن امكانيات تعزيزها ٠

وفد تجارى لحكومة غانا

فى روما

روما ـ ١٧ سبتمبر

وصل الى روما يوم الثلاثاء الماضى وفد تجارى لحكومة غانا يرأسه وزير الصناعة السيد كوشو بوسيو ٠ وسيواصل الوفد سفره الى باري حيث سيشترك فى المؤتمر الايطالى ـ الافريقى لمعرض الشرق ٠

الولايات المتحدة توافق على سحب قواتها من قواعد مراكش الجوية

رباط ـ ١٦ سبتمبر

جاء فى نبأ اذاعته محطة مراكش للاذاعة أن حكومة الولايات المتحدة أدلت بالمذكرة الاخيرة لحكومة رباط عن موافقتها على سحب قواتها من القواعد الجوية الامريكية فى مراكش وعن رغبتها فى استئناف المفاوضات بهذا الشأن ٠

نيجريا تطالب بالاستقلال

لندن ـ ١٧ سبتمبر

وصل الى لندن رئيس وزراء اتحاد نيجريا الحاج أبوبكر تفاوا بليوا قادما من لاقوس ليشترك فى المناقشات عن الاصلاح الدستورى لنيجريا ٠

وزير الشئون الاجتماعية

يستقبل رؤساء الغرفة التجارية

استقبل وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى صباح يوم الخميس الماضى الجنرال كاميلو جيوريو رئيس الغرفة التجارية فى الصومال والمهندس أريبرتو فورلانى رئيس قسم المعارض لنفس الغرفة فى زيارة مجاملة ٠

المسافرون والقادمون

وصل يوم الاربعاء الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ٣ ركاب ٠ وواصلت لطائرة سفرها الى ممباسة دون أن تحمل أى راكب ٠

٠٠٠٠

وصلت من جيبوتى الباخرة «جون اسكرودر» دون أن تحمل اى راكب ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد سليمان سعيد بن مخاشن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عوض سالم مبارك بشأن قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قاسم على غلام حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على طول شارع وارشيخ بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الانتخابات الادارية لسنة ١٩٥٨
تدابير خاصة بسحب الشهادات الانتخابية
عميد البلدية

يدعو الناخبين المكتبين فى القائمة العامة ليقوموا بسحب شهاداتهم الانتخابية فى المواعيد وحسب الكيفيات المبينة أدناه :

من تاريخ ١٠ سبتمبر الى ٢١ منه

جميع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

A B C D E

من تاريخ ٢٢ سبتمبر الى تاريخ اول اكتوبر

جمع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

F G H I L

من تاريخ ٢ اكتوبر الى ١٤ منه

جميع الناخبين الذين اسمهم الاول يبتدى باحدى الاحرف اللاتينية الآتية :

M N O P Q R S T U V Z

اذا لم يتمكن الناخب من سحب شهادته الانتخابية لعذر مشروع مبرر حال دون ذلك ، يجوز له ان يطلب من مكتب البلدية ارسال الشهادة الانتخابية بواسطة ساع يكلف بحملها الى مسكنه ٠

يجرى توزيع الشهادات الانتخابية لدى المحلين المبينين ادناه :

للرجال : لدى المكتب الانتخابى التابع للبلديه ٠
للنساء : لدى مركز الالعاب الرياضية الكائن بشارع «غريبا لدى المعروف سابقا بلوتشولا» ٠

تكون المواعيد المخصصة لسحب الشهادات كالآتى :

فى ايام العمل

من الساعة ٧ صباحا الى الساعة ١٢٫٣٠ ظهرا ومن الساعة ١٤٫٣٠ الى الساعة ١٨ مساء ٠

فى ايام العطل

من الساعة ٧٫٣٠ صباحا الى الساعة ١٢٫٣٠ ظهرا ٠

مقديشو ٧ سبتمبر ١٩٥٨

العميد

م٠ ش٠ جمال عبدالله

اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ تحية المرضى لاقاربهم البعداء ٠
١٦٫٤٥ ـ هيلو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ هيلو
١٧٫٣٥ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قباى
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 212

Sabato 20 settembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N.U.

La questione della rappresentanza cinese non sarà sollevata durante questa sessione

Una proposta indiana intesa a far inserire l'argomento nell'agenda dei lavori è stata respinta, mentre è stata approvata la mozione americana che ne chiedeva l'esclusione — I commenti degli ambienti delle Nazioni Unite al «gran passo» del FLNA

New York, 19.

Con l'appoggio britannico il capo della delegazione americana all'ONU, Cabot Lodge, ha presentato oggi all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Generale una mozione con la quale gli Stati Uniti chiedono che la questione della rappresentanza della Cina alle Nazioni Unite non sia sollevata nella presente sessione dell'Assemblea stessa.

Sir Pieron Dixon ha dichiarato, nell'odierna prevista riunione dell'Ufficio di Presidenza, che il governo britannico ritiene inopportuna una discussione all'ONU sull'argomento, tanto complesso e grave, soprattutto alla luce degli avvenimenti nello stretto di Formosa.

Proprio in considerazione di tali eventi, invece, secondo il delegato dell'India Krishna Menon, la presenza al Consiglio di Sicurezza della Cina popolare anzi che della Cina nazionalista è necessaria.

La questione presso l'Ufficio di Presidenza era stata sollevata dall'India. Essa ha trovato l'appoggio del delegato sovietico Zorin, il quale ha ripreso le note tesi cino comuniste sull'argomento.

A favore della proposta americana hanno votato: Australia, Cina, Ecuador, El Salvador, Francia, Giappone, Libano, Olanda, Pakistan, Regno Unito, Stati Uniti, Uuruguay.

Contro la proposta hanno votato: Ceylon, Cecoslovacchia Indonesia, Irlanda, Nepal, Romania, URSS.

Le astensioni sono state quelle della Grecia e del Messico.

La proposta fatta ieri alla Assemblea dal Ministro degli Esteri sovietico Gromyko in favore di una riduzione dal 10 al 15 per cento dei bilanci militari della Francia, del Regno Unito, degli Stati Uniti e dell'URSS e stata raccomandata, per decisione dell'ufficio di Presidenza dell'Assemblea Generale, per l'iscrizione all'ordine del giorno di questa sessione dell'Assemblea.

Secondo la proposta le economie realizzate in tal modo dovrebbero servire ad aiutare i paesi sottosviluppati.

L'Ufficio di Presidenza ha anche approvato la iscrizione di una proposta dell'Ucraina in favore dell'organizzazione di una «annata internazionale del delegazioni che appoggiano il la sanità pubblica e della ricerca medica».

Alle Nazioni Unite la costituzione del «Governo algerino libero», interamente composto da elementi del F.L.N.A. non ha causato sorpresa dato che la partenza per il Cairo di Mohammed Iazit alla vigilia dell'apertura dei lavori dell'Assemblea, lasciava intravvedere la imminenza della creazione di questo Governo.

Negli ambienti del Palazzo di Vetro si pensa che il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino tenterà di utilizzare la sua trasformazione in «Governo» per avere voce in capitolo alla commissione politica dell'Assemblea, allorchè inizierà il dibattito sulla questione sull'Algeria.

Gli ambienti giuridici delle Nazioni Unite commentano però sfavorevolmente la possibilità di una tale richiesta, dato che essa non si appoggia ad alcun precedente e quindi sarà molto difficile possa essere ammessa dalla Commissione.

E' per contro evidente che il Governo-FLNA, sarà abbondantemente citato nel dibattito sull'Algeria da parte delle delegazioni che appoggiano il suo punto di vista.

Il nuovo governo pretenderà infatti di dare al Fronte di Liberazione Nazionale un'apparenza di legalità, e questa è senza dubbio una delle ragioni, sempre secondo gli ambienti giuridici delle Nazioni Unite, che ha portato il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino a fare il «grande passo», nonostante l'imbarazzo che esso ha creato a certi loro amici.

Un'altra ragione, rilevata alle Nazioni Unite, è il desiderio del FLNA di aderire alla Lega Araba la quale in tal modo potrà sovvenzionare il Fronte con assistenza politica e facilitazioni finanziare, ma si precisa sempre alle Nazioni Unite, che la Lega A. legalmente non è che un raggruppamento di stati con esclusione di qualsiasi movimento politico.

Si verifica poi il fatto che le delegazioni degli stati arabi che tengono a conservare delle relazioni diplomatiche, politiche e soprattutto economiche con la Francia, si troveranno in una situazione particolarmente scabrosa in caso di un loro riconoscimento ufficiale del Governo del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino.

LA CRISI DI FORMOSA

Parole grosse di Mosca e Pechino nei riguardi dell'America

Kruscev in un messaggio ad Eisenhower afferma che toccare la Cina è come toccare la Russia — Radio Pechino «Siamo pronti a fare la guerra»

MOSCA 19,

E' stata consegnata oggi annuncia Radio Mosca — allo incaricato di Affari degli Stati Uniti a Mosca una lettera del Primo Ministro Kruscev al Presidente Eisenhower.

Tale lettera costituisce una risposta all'ultima lettera del Presidente e si riferisce alla situazione nello stretto di Formosa.

Nella sua lettera Kruscev dichiara che «attaccare la Cina significherebbe attaccare la URRS».

«Noi — prosegue il Primo Ministro sovietico nel suo messaggio — siamo sempre stati a fianco della Cina in passato e continueremo a rimanere al suo fianco.»

Dopo avere affermato che la Cina «non tollererà la annessione di una parte del suo territorio, nè che sui suoi territori venga fatto un concentramento di forze armate destinate ad attaccarla», Kruscev esprime la sua soddisfazione per la ripresa dei colloqui cino-americani a Varsavia ed afferma che «lo essenziale è il riconoscimento della Cina».

Kruscev conclude la sua lettera sottolineando la necessità della ammissione della Cina popolare all'ONU e chiedendo il ritiro delle forze americane dalla regione di Formosa.

Per suo conto Radio Pechino ha dichiarato che «La Cina popolare è pronta a fare la guerra, se il nemico si azzarda a portare le ostilità sul suo territorio».

L'emittente ha anche aggiunto che le forze armate comuniste cinesi porteranno dei «colpi terribili» a qualsiasi aggressore.

Radio Pekino ha precisato poi che le truppe delle regioni costiere sono tutte sul piede di guerra, e che nell'entro terra ufficiali e soldati possono essere immediatamente inviati verso le «zone di combattimento». La stessa fonte ha inoltre annunciato che le forze navali comuniste cinesi hanno appena terminato un ciclo di mano-

(Continua in 3° Pag.)

L'atteggiamento di Gibuti di fronte al referendum

GIBUTI 19,

Una delegazione composta di notabili delle tribù Issaks e Aberwales e di rappresentanti di importanti comunità si è recata dal Capo del Territorio per esprimergli il suo «impegno senza reticenze, ne condizioni a rispondere «si» alla Francia il 28 settembre».

Sempre a proposito dell'atteggiamento africano nei riguardi del referendum di Abidjan si apprende che l'Unione del Lavoratori della Costa d'Avorio, sezione locale dell'Unione Generale dei Lavoratori dell'Africa Nera, ha adottato una mozione con la quale tutti i lavoratori del Territorio vengono invitati a votare «si» in massa.

Da Conakry si ha che l'Unione Progressista della Guinea (sezione territoriale del Partito del Raggruppamento Africano) ha reso noto il testo della mozione in base alla quale i suoi militanti sono invitati a votare «no».

COME GIA' ANNUNCIATO

Si è costituito il Governo libero algerino

Il nuovo governo si ritiene in stato di guerra con la Francia — La Francia riterrà atto ostile il riconoscimento del «governo libero» — La Libia, la RAU, la Tunisia e lo Yemen hanno già dato il loro riconoscimento — Le conseguenze dell'iniziativa

IL CAIRO 19,

Come previsto stamattina, nel corso di una conferenza stampa è stata annunciata la costituzione di un «governo algerino libero».

Il governo risulta così composto: Presidente del Consiglio Feraht Abbas, Primo Vice Presidente e Ministro della Difesa Krim Belkacem, Secondo Vice Presidente Ahmed Ben Bella, Ministro degli Interni Ben Tabal, Ministro degli Esteri Lamine Debaghine, Ministro degli Affari Nord Africani Abdel Hamid Mehri, Ministro delle Finanze e dell'Economia Ahmed Francis, Ministro degli Affari Sociali Youssef Ben Kheira, Ministro delle Informazioni Mohamed Yazid, Ministro delle Comunicazioni Abdel Hamid Boussouf, Ministro degli Affari Culturali Ahmed Tewfik El Midany, Ministri di Stato Mohamed Khider, Hussein Ayat, Ibrahim Bouddiaf e Rabeh Bitat.

Secondo quanto trasmesso da Radio Cairo Ferhat Abbas ha precisato oggi che il governo libero algerino provvisorio risponde delle proprie azioni di fronte al Consiglio Nazionale della Rivoluzione Algerina, dal quale deriva la sua autorità.

Ferhat Abbas ha aggiunto che il Cairo sarà la sede provvisoria del governo, quella definitiva sarà fissata in un secondo tempo.

Il Ministro delle Informazioni ha poi annunciato «Siamo in stato di guerra con la Francia».

E' stato anche ufficialmente annunciato che il governo provvisorio algerino terrà la sua prima seduta consiliare il 26 settembre al Cairo. Dopo tale riunione verra reso noto il programma del governo.

Si apprende, intanto, che il Regno di Libia e la Repubblica Araba Unita hanno riconosciuto il «governo provvisorio algerino».

La maggior parte dei componenti del governo algerino provvisorio sono noti in Francia ove hanno fatto i loro studi ed hanno talvolta ricoperto cariche importanti prima di passare a far parte del FLN.

In particolare Ferhat Abbas era stato deputato alla costituente e quindi consigliere dell'assemblea dell'Unione Francaise. Ben Bella, cui è stata attribuita la carica di Vice Presidente del Consiglio, si trova attualmente nelle carceri di Fresnes. Egli venne clamorosamente arrestato nel novembre del 1956 insieme ad altri quattro leaders nazionalisti dai servizi di controspionaggio su iniziativa dell'allora Ministro Residente in Algeria Robert Lacoste. Ben Bella, che era considerato come l'uomo d'azione della ribellione, fu consigliere municipale nel 1946 e presidente della guerra mondiale Ben Bella del Partito del popolo Algerino.

Nel corso della guerra mondiale Ben Bella, che combattè nelle file dell'esercito francese, si segnalò per il suo valore riportando la medaglia militare e quattro citazioni. Infine il Ministro degli Esteri Mamine Debaghine, fu deputato di Costantina nel 1946. Laureato in medicina, uomo di solida preparazione, Debaghine viene considerato come capo della fazione «intransigente» dei nazionalisti, in opposizione ai così detti «politici» i quali hanno manifestato in passato la tendenza di negoziare con il governo di Parigi. Debaghine era succeduto a Ben Bella al comando del Comitato di Coordinazione del FLN, che divenne più tardi, appannaggio di Ferhat Abbas.

A Parigi la costituzione del «governo libero» ha determinato, negli ambienti autoriz-

(Continua in 3° Pag.)

A metà ottobre Fanfani al Cairo

ROMA, 19.

Nel corso delle conversazioni italo-egiziane che hanno avuto luogo in questi giorni è stato convenuto che la visita del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Fanfani al Presidente della Repubblica Araba Unita Gamal Abdel Nasser, su invito di quest'ultimo, avrà luogo verso la metà d'ottobre.

Si apprende anche che il leader del PRI Randolfo Pacciardi, che sta compiendo una visita nel medio oriente è giunto questo pomeriggio a Bagdad in aereo proveniente da Damasco.

Erano ad attenderlo all'aeroporto il Ministro d'Italia Conte della Chiesa.

L'On. Pacciardi si incontrerà domani mattino con il Primo Ministro irakeno Kassem e con il Ministro degli Esteri Joumard.

Altri colloqui con membri del governo irakeno ed alti funzionari sono in programma per sabato pomeriggio e domenica.

L'On. Pacciardi ripartirà probabilmente lunedì diretto a Riad nell'Arabia Saudita.

Telegramma del Primo Ministro agli agricoltori del Basso Giuba

In relazione al telegramma inviatogli dal Vice Presidente della S.A.G. Dott. Fontana, a nome degli agricoltori del Basso Giuba il Primo Ministro On. Abdullahi Issa ha così risposto.

—«Ho molto gradito telegramma «da Lei inviatomi at nome agri«coltori Basso Giuba et ringrazio «vivamente. Governo prende atto «molto volentieri riconferma che «agricoltori Basso Giuba continue«ranno quella piena collaborazione «che fin dalla istituzione del Go«verno Somalo fu spontaneamen«te promessa nello interesse eco«nomia del Territorio et degli stes«si agricoltori. Voglia gradire «molte sentite cordialità.

Terminato il congresso economico italo-africano

BARI 19,

Il congresso italo-africano sullo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra l'Italia ed i Paesi africani si è chiuso.

Il Congresso ha adottato all'unanimita una mozione in cui si dichiara, tra l'altro, che i suoi lavori «segnano una nuova fase dei rapporti tra i popoli, basate sull'eliminazione di ogni discriminazione».

Il Congresso ha, altresì, formulato voti perchè il governo italiano «prosegua nella sua politica di stretta collaborazione con tutti i paesi africani e che intensifichi lo scambio di missioni economiche» e che «favorisca attraverso un'azione diplomatica e commerciale adeguata lo sviluppo dei Paesi africani».

Il Congresso è stato, come è noto, organizzato sotto l'egida dell'Istituto Italiano per l'Africa e vi hanno partecipato rappresentanti governativi ed esperti di Ghana, del Camerun meridionale, della Liberia, della Nigeria, del Senegal, dell'Etiopia e della Libia.

Leggera recessione economica nel Congo Belga

Bruxelles, 19.

Il Ministro del Congo Belga e del Ruanda Urundi (nuova denominazione che il Governo belga ha dato a quello che era prima il Ministero delle Colonie), ha pubblicato il suo rapporto annuale sulla situazione economica dei territori d'oltremare belgi nel 1957.

Benchè l'evoluzione demografica sia stata molto favorevole nel corso di quest'anno si è verificata per la prima volta una diminuzione degli effettivi della mano d'opera, e la disoccupazione è aumentata nei principali centri urbani.

Il progresso della produzione agricola è stato continuo, ma con un ritmo più debole di quello degli anni precedenti.

Per il settore delle culture da esportazione la maggior parte dei raccolti sono comunque ancora in progresso, fatta però eccezione per il cotone.

La caduta dei prezzi sul mercato mondiale, ha portato di conseguenza un forte ribasso del valore totale delle produzioni minerarie, ma le quantità prodotte non sono che leggermente inferiori a quelle del 1956.

L'industria manifatturiera ha dato prova di una grande attività nella maggior parte dei settori, ad eccezione del ramo tessile.

L'evoluzione del commercio congolese con l'estero ha subito un flusso, dato il ribasso dei prezzi delle materie prime.

Per quel che riguarda le importazioni, le quantità sono aumentate rispetto all'anno scorso di 531 tonn. e cioè del 0,3 per cento per un valore di 1.149 milioni di franchi.

Il tonnellaggio esportato è aumentato di 35.867 tonn., ossia del 2,4 per cento ma il valore è diminuito di 3.147 milioni di franchi.

La leggera regressione degli investimenti, dovuta al ribasso dei prezzi del rame, ha avuto per conseguenza la diminuzione del potere di acquisto, ed il commercio locale è stato il primo a soffrirne particolarmente nelle regioni minerarie.

La diminuzione delle tasse doganali sui materiali d'esportazione e delle imposte generali, ha poi provocato uno squilibrio nel bilancio congolese, fattore questo che non si era più verificato da moltissimi anni.

Il rapporto ministeriale precisa però che non si hanno segni di sfiducia, e che il governo ha preso delle misure per attivare il circuito economico interno.

Le tariffe doganali per la importazione di numerosi prodotti è stata modificata, e in numerosi casi sono stati aumentati i dazi doganali onde proteggere la produzione locale dalla concorrenza estera.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

A RITMO ACCELERATO

I lavori della Commissione per l'inquadramento del personale giornaliero

Apprendiamo che la Commissione del personale, nelle sedute dei giorni 16 e 18 corrente mese, ha provveduto ad inquadrare circa 500 giornalieri.

Apprendiamo inoltre che i lavori per l'inquadramento delle rimanenti unità procedono a ritmo accelerato.

Come è noto tale Commissione si riunisce in relazione ad un recente Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri con cui — anche in relazione ad una legge delega con cui l'Assemblea Legislativa dava mandato al Governo di regolarizzare, tramite l'inquadramento, il personale giornaliero — venivano stabilite le norme per chè la Commissione potesse procedere al lavoro di inquadramento.

Il totale delle unità da inquadrare supera le 2.000 e, come è stato già pubblicato su queste colonne, la sistemazione del personale giornaliero comporterà un aggravio al bilancio del Governo di mezzo milione di So. circa.

Con l'inizio dei lavori della Commissione del Personale un altro ampio settore della categoria impiegatizia verrà ad essere, entro pochissimi giorni, soddisfatta.

In proposito, ieri sera, nella sede dell'Istituto Culturale e Sociale, il Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia Signor Hassan Abdi Ghiaccio, ha ragguagliato la categoria interessata fornendo molti chiarimenti e rispondendo alle numerose domande rivoltegli.

Parole di circostanza, intese a sottolineare lo sforzo che il Governo sta compiendo per inquadrare il personale giornaliero, hanno pronunciato i Signori Khalif Farah e Mohamed Nur.

—oo—

L'arrivo di un esperto per le assicurazioni sociali

Con l'Alitalia di giovedì è giunto a Mogadiscio il Signor Maurice Starck, esperto in assicurazioni sociali, inviato dal Bureau International du Travail presso il Governo della Somalia.

Il Signor Starck è stato ricevuto dalla Signorina Cama del Consiglio Consultivo delle N.U., dal Capo Dipartimento Lavoro Signor Osman Omar Scego, dall'esperto dell'Ufficio del Lavoro Dr. Luigi Mochi dal Direttore della Cassa per le Assicurazioni Sociali, accompagnato dall'Ispettore Signor Hassan Abdi Ghiaccio.

—oo—

Sanguinosa lite a Margherita

Alcuni giorni fa Calif Bulle Nur di anni 23, residente a Margherita, operaio presso l'Azienda Fagan, per motivi di interesse vibrava quattro colpi di pugnale a Mohamed Hagi Abdurahman Issak di anni 29, anch'esso residente a Margherita e operaio nella medesima azienda, producendogli una ferita giudicata guaribile in giorni 14 s.c.

Mentre il ferito veniva ricoverato all'Ospedale di Margherita il feritore si dava alla fuga verso Afmadù.

Indagini sono in corso per il suo rintraccio.

—oo—

GOVERNO DELLA SOMALIA
DISTRETTO DI MOGADISCIO

Campagna elettorale

Poichè in data odierna ha inizio la propaganda elettorale si ritiene opportuno pubblicare qui di seguito le disposizioni stabilite dalla legge elettorale del 25-6-1958:

TITOLO V - **PROPAGANDA ELETTORALE.**

ART. 38.

Inizio e sviluppo della propaganda elettorale

«La propaganda elettorale «ha inizio trenta giorni prima «della data fissata per le ele«zioni.

«Nel giorno antecedente e «nel giorno stesso delle elezio«ni è vietata ogni propaganda «elettorale, diretta o indiret«ta».

ART. 39.

Comizi e cortei.

«Per i comizi, le riunioni «pubbliche di propaganda ed «i cortei valgono le disposizio«ni contenute nell'Ordinanza «n. 1 del 20 febbraio 1954.

«Nella medesima circoscri«zione municipale non possono «aver luogo più di due comi«zi, riunioni o cortei elettorali «nello stesso giorno».

ART. 40.

Manifesti e volantini

«I manifesti ed i volantini «di propaganda elettorale deb«bono essere depositati alme«no ventiquattro ore prima «presso l'Ufficio del Distretto «o presso la persona delegata «ai sensi dell'Articolo 26.

«Sono esenti da ogni onere «di natura fiscale.

«L'affissione dei manifesti è «vietata sugli edifici di culto».

ART. 41.

Uniformi

«E' vietato l'uso di uniformi «di tipo militare o con questo «confondibili».

L'attenersi alle suriportate norme di legge renderà più agevole e disciplinata lo svolgersi della campagna elettorale.

Il Commissario Distrettuale
Ahmed Addaue Hussen

Bardera pre elettorale

(Dal nostro Corrispondente)

E' giunta a Bardera una missione del Ministero Affari Interni con a capo il Signor Amer Tarmum per dare chiarimenti in merito alla preparazione delle elezioni amministrative.

Il Segretario locale del partito Liberale Giovani Somali di Bardera Signor Ali Mursal ha aderito alla Lega dei Giovani Somali ove ha subito iniziato un'intensa attività politica in vista della preparazione della campagna elettorale per le amministrative del 20 ottobre.

Il Giudice Distrettuale di Bardera ha celebrato il suo primo processo al termine del quale ha condannato Salad Hussen Hassan responsabile di furto a mesi tre di reclusione ed al pagamento delle spese giudiziarie.

Anche Mohamed Soleman Ali imputato del furto di una cammella è stato condannato alla reclusione di mesi tre con il beneficio della sospensione condizionale per tre anni.

Mohamed Scek Ahmed

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO AL PUBBLICO

«La Direzione Poste informa che il giorno 4 Ottobre 1958 saranno messi in vendita due nuovi francobolli (da So. 1,70 e da So. 3,00) integrativi della serie Antilopi per posta aerea.

Verranno predisposte e messe in vendita, le buste ufficiali 1° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di Somali 5/- ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 2 ottobre, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 20 Ottobre 1958.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio postale.

Per chi risiede nel Territorio, fuori di Mogadiscio, le prenotazioni ed il ritiro potranno effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato, solo in Mogadiscio, per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

IL MINISTRO

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Soleman Said Bin Mocascin per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Auod Salim Mobarac per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Uffico Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Kassamali Gullamussen & Bross per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Lungo una pista per Uar-Scek.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Uffico Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

LO SPORT

LA COPPA BENADIR

Polizia - Rappresentativa Villabruzzi

(domani alle ore 16 allo Stadio CONI)

Dopo la bella partita a cui abbiamo assistito ieri, lo stadio C.O.N.I. vedra domani di fronte, nella partita di ritorno, la squadra della Polizia contro la Rappresentativa di Villabruzzi.

A termine dell'incontro si dovrebbe avere la prima designata per disputare i quarti di finale. Quarti di finale che si annunciano piuttosto interessanti, visto l'andamento della prima parte del torneo che ci ha mostrato squadre completamente rinnovate ed animate da un elevato spirito agonistico.

L'incontro di domani, stando al risultato della partita d'andata, non dovrebbe dar luogo a sorprese e quindi la Polizia potrebbe dirsi fin d'ora designata ad entrare nei «quarti», ma abbiamo gia visto sul nostro terreno una squadra «dell'interno» battersi in maniera ammirevole tanto da uscire vincitrice. Può darsi che l'aria della capitale metta ali ai piedi agli undici di Villabruzzi ed allora ci potrebbe scappare quella sorpresa che, peraltro, esaminando la partita a tavolino appare piuttosto difficile.

Siamo certi comunque di una cosa: che l'incontro non deluderà gli spettatori.

RADIO MOGADISCIO

OGGI

12,30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio somalo
13,15 - Notiziario settimanale della Nazioni Unite
13,30 - Giornale Radio italiano
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del Corano
16,05 - Helloo
16,15 - Gabai
16,25 - Hello
16,35 - Gurou
16,45 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Som.)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale radio (dialetto alto Giuba
18,00 - Fine della trasmissione.

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,30 - Hello
19,50 - Canzone moderna (somala)
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Abbiamo Trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI Radio-televisione Italiana
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

* * *

...PER DOMANI

12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio Somalo
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio Italiano
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione
16,00 - Rassegna di opinioni
16,30 - Recitazione del Corano
16,35 - Giornale Radio Somalo
16,50 - «LUGABASHI» settimanale di opinioni e varietà
17,35 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione
19,30 - Recitazione del Corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio Italiano
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio Somalo
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione
Ud o6udcD

—oo—

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,3
Temperatura minima	C. 24,0
Vento prevalente	Km/ora 10,3
Umidità relativa media	69%
Radiazione solare massima	11.8
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 2,90
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,25

Movimento aereo - portuale

Giovedì con l'Alitalia da Roma-Khartum-Aden sono giunti 47 passeggeri. Con lo stesso aereo per Nairobi ne sono partiti 10.

* * *

Con la m/n «Somalia» dall'Italia sono giunti 9 passeggeri.

I CINEMA

OGGI

CINEMA CENTRALE «La casbah di Marsiglia» con: Stephen Boyd James Robertson Justice - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Una pistola per un vile» l'ultima visione con: Fred MacMurray - Jeffrey Hunter
CINEMA HAMAR «Totò cerca pace» prima visione con: Totò - Isa Barzizza - Ave Ninchi - cinegiornale
CINEMA HADRAMUT «I pirati della Malesia»
CINEMA MISSIONE «4 ragazze in gamba» Cinemascope prima visione in Technicolor Univ. International con: George Nader Julie Adamas
SUPERCINEMA «I banditi del petrolio» prima visione con: Gene Barry - Barbara Hale - Edward Arnold - cinegiornale

* * *

...E QUELLE DI DOMANI

CINEMA CENTRALE «La grande rapina» Technicolor prima visione con: Peter Finch - Ronald Lewis - Maureen Swanson - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Rappresaglia» prima visione in Technicolor con: Guy Madison - Felicia Farr
CINEMA HAMAR «Spionaggio a Tokio» Cinemascope Technicolor prima visione con: Robert Wagner - Joan Collins - Edmond O'Brien - cinegiornale
Orario: 18 - 20 - 22
CINEMA HADRAMUT «Ivanhoe» in Technicolor
CINEMA MISSIONE «Rappresaglia» prima visione con: Guy Madison - Felicia Farr
SUPERCINEMA «La grande rapina» Technicolor prima visione con: Peter Finch - Roland Lewis - Maureen Swanson - cinegiornale

—o—

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del 20 Settembre 1958:
Alta marea ore: 8,47-21,26
Bassa marea ore: 2,11-15,12

...E QUELLI DI DOMANI...

MAREE del 21 Settembre 1958:
Alta marea ore: 10.07-23,15
Bassa marea ore: 3,20-16,49

—o—

Asta pubblica-Chevrolet 1955

Le Nazioni Unite invitano gli interessati ad una vendita per pubblica asta di una vettura Crevrolet (1955).

Gli interessati possono prendere visione di detta vettura presso le Nazioni Unite - Lido - Mogadiscio dal giorno 17 Settembre fino al 23 Settembre, dalle ore 08.00 alle 18.00

Gli stampati per la presentazione delle offerte vengono forniti dall'Ufficio Amministrativo delle Nazioni Unite.

Le offerte, in busta chiusa devono essere presentate non oltre le ore 10.00 del 25 Settembre prossimo.

ANNUNCI ECONOMICI

TELEFUNKEN RADIO-BATTERIE - RADIOGRAMMOFONI ED ACCESSORI VARI NUOVI ARRIVI ALL'EMPORIO CARACCIO.

VENDO Pompa Pelizzari 200. - Motore Ienbacher HP. 10. - Pompa 150. Pompa 100. - Motori a nafta vari tipi — CABERLETTI.

Vendesi Moto Bianchi 125 - Ottime condizioni. Rivolgersi Porco

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Finalmente ritorna l'asso della risata, il campionissimo della comicità: TOTO'.

Totòcercapace

Con: Isa BARSIZZA - Ave NINCHI - Enzo TURCO

CINEGIORNALE

DOMANI

La 20th CENTURY FOX presenta l'appassionante
TECHNICOLOR-CINEMASCOPE

"Spionaggio a Tokio"

Nell'intrico della giungla gialla, ardimento e viltà in una vicenda allucinante.

Con: Robert WAGNER - Joan COLLINS -E. O'BRIEN

NUOVO CINEGIORNALE

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

SUPERCINEMA e CENTRALE

DOMANI

Il primo WESTERN Australiano in TECHNICOLOR. Impavidi pionieri e avventurieri senza scrupoli in lotta in un continente che sorge.

La grande rapina

Con: Peter FINCH - Ronald LEPIS - Maureen SWANSON - David Mc. CALLUM.

NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Piani di aiuti ai paesi sottosviluppati

Nonostante difficoltà e incomprensioni, si va gradualmente facendo strada nei circoli dirigenti statunitensi il senso dell'importanza della competizione economica in corso fra est ed ovest, particolarmente nei paesi cosiddetti sottosviluppati. Le rivelazioni ufficiali rese note in un documento del Dipartimento di Stato all'inizio dell'anno mettendo fine anche in questo campo ad una facile convinzione di insuperabile supremazia occidentale, hanno definito in termini realistici il peso delle iniziative sovietiche in Asia, Africa e perfino nell'America meridionale. La penetrazione di Mosca, validamente appoggiata dai suoi partners europei più avanzati, rappresenta ormai un elemento effettivo in alcune zone nevralgiche della fascia neutrale, e minaccia di estendersi ad altri paesi. Attraverso una politica spregiudicata tanto sul piano commerciale quanto propriamente economico, i comunisti si sono fatti avanti rapidamente, venendo incontro alle esigenze economiche di varie nazioni afro-asiatiche. Prestiti a condizione di particolare favore, forniture d'armi a credito e invio di tecnici, oltre ad acquisti massicci di surplus agricoli giacenti senza possibilità di sbocco sul mercato mondiale, hanno costituito i normali strumenti di tale politica. Anche se il volume degli aiuti rimane obiettivamente limitato, la azione è sempre stata condotta con molta abilità soprattutto agli effetti politici. Per un gruppo di paesi come la RAU, l'Indonesia e l'Afghanistan il contributo comunista ha comunque già superato quello occidentale, mentre per altri come India e Ceylon arriva a toccare livelli significativi. Quelle che erano considerate, ancora fino a qualche anno fa, regioni sotto l'esclusiva influenza anglo-americana sono così entrate in significativi rapporti di commercio e di assistenza col blocco orientale.

L'allarme creato da una simile situazione sembra doversi tradurre ora in una serie d'iniziative concrete da parte americana, tali da portare, se non a quel largo piano di aiuti patrocinato dagli elementi più aperti, per lo meno a nuove prospettive di progresso. Lo ostacolo maggiore ad una politica di apertura continua ad essere rappresentato dalla diffidenza del Congresso statunitense nei confronti di un'azione di assistenza massiccia a paesi non inseriti nell'alleanza occidentale, e dalla tendenza manifestatasi a votare con priorità assoluta crediti per aiuti militari. Mentre nei primi anni del dopoguerra la quota devoluta per assistenza civile rappresentava di gran lunga la voce più importante (oltre 35 miliardi di dollari), dall'epoca della guerra di Corea in poi i rapporti si sono rovesciati. Succede così che oggi gli aiuti per scopi militari, ormai pari al 65 per cento del totale, siano in gran parte devoluti al gruppo delle nazioni «di prima linea» nella guerra fredda antisovietica. Formosa, Corea, Turchia e Indocina vengono così ad assorbire per forniture di materiale bellico e paghe alle truppe indigene una percentuale altissima dei fondi stanziati in base al *Mutual Security Fund;* mentre ai paesi cosiddetti terzaforzisti come ad esempio l'India, completamente impegnati in una politica di espansione produttiva, vanno allocazioni assai inferiori. E' questo uno dei punti più controversi dell'atteggiamento nordamericano tale da suscitare vivaci risentimenti negli ambienti dirigenti delle grandi nazioni neutrali, che si vedono discriminate a favore di regimi autoritari sul tipo di quelli di Chiang Kai-shek o Syngman Rhee.

Comunque anche quest'anno, a conclusione dei lavori del Congresso è stato varato il consueto piano di aiuti all'estero (Mutual Security Fund), secondo termini non troppo lontani da quelli richiesti dal Presidente Eisenhower. La fetta maggiore di 3 miliardi e 300 milioni di dollari stanziati è devoluta a scopi militari, nell'ambito delle diverse alleanze militari asiatiche ed europee. Restano per obiettivi di natura economica tre gruppi di fondi, usciti abbastanza decurtati dalla volontà di «tagliare» dei membri del Congresso. E precisamente: 400 milioni di dollari per la concessione di prestiti a condizione di favore ai paesi sottosviluppati, 200 milioni per particolari fondi di assistenza tecnica e economica, 150 milioni per il cosiddetto fondo di emergenza della presidenza a disposizione diretta di Eisenhower.

Oggi tuttavia anche di maggior rilievo della normale politica di aiuti condotta dal Congresso, viziata come si è visto dall'ostilità di molti parlamentari americani e dal carattere contingente e annuale degli stanziamenti finaziari, viene giudicato lo sforzo di Washington di operare attraverso le diverse organizzazioni internazionali. L'assistenza economica prestata in questa forma presenta il vantaggio di permettere, da un lato, investimenti a lungo termine secondo un piano di sviluppo organico e, dall'altro, di evitare il tradizionale timore d'ingerenza politica dei dirigenti locali. In questa veste puramente tecnica agiscono ormai da alcuni anni alcune importanti organizzazioni internazionali, come l'Export Import Bank, la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale, l'Amministrazione per l'assistenza tecnica dell'ONU, e quella del piano di Colombo. La loro attività, generalmente riuscita ed efficace anche se troppo spesso caratterizzata da una visione ristretta, è considerata ancora oggi da Washington con particolare favore. Sembra quindi probabile che nel prossimo futuro i progressi più concreti siano compiuti attraverso tali canali, anche in vista del necessario coordinamento della politica di assistenza economica con altri paesi occidentali, Germania federale e Gran Bretagna in primo luogo.

In questo quadro vanno appunto rilevate le recenti proposte fatte in una lettera personale di Eisenhower al segretario del Tesoro Anderson, prendendo spunto dalla prossima riunione dei governatori della Banca mondiale e del Fondo monetario a Nuova Delhi. In sostanza il presidente suggerisce ad Anderson di proporre nella conferenza finanziaria del mese venturo un aumento nelle sottoscrizioni e nelle quote dei 66 paesi membri dei due Istituti, oltre alla costituzione di un nuovo ente internazionale avente lo scopo specifico di assistere i paesi meno avanzati. Si tratta di tre iniziative distinte e per gli scopi e per la natura delle diverse organizzazioni, ma ispirate alla generale preoccupazione di rafforzare la posizione economica dei paesi al di fuori del blocco orientale.

Per quanto riguarda il FMI, l'aumento dei contributi dei paesi membri risponde ad una necessità obiettiva, considerati i profondi mutamenti intervenuti nella struttura commerciale negli ultimi anni. Il volume delle transazioni mondiali è più che quadruplicato nel dopoguerra, e quindi il Fondo che ha per scopo di agevolare per brevi periodi paesi in difficoltà finanziarie, non è più in grado di assolvere le sue funzioni. Solo un incremento nelle quote (le sottoscrizioni al FMI hanno superato ora 9 miliardi di dollari) potrebbe permettere di fronteggiare in modo effettivo la carenza mondiale di liquido registrata da qualche tempo. Il provvedimento verrebbe a favorire in primo luogo paesi ad alto sviluppo commerciale come Gran Bretagna e Francia, ed in minore misura India e Giappone, i quali assai spesso hanno bisogno di coperture in dollari per equilibrare nei periodi di congiuntura la propria bilancia dei pagamenti.

Di particolare interesse per lo sviluppo dell'economia dei paesi sottosviluppati si presenta d'altra parte il progetto volto a rafforzare le strutture della Banca mondiale. Questo ente, il 60 per cento del cui capitale è coperto dagli USA, intraprende infatti oculati investimenti di capitali nelle zone «depresse». Il suo bilancio a tutt'oggi è positivo anche se pecca di eccessiva rigidezza nei termini di concessione dei crediti, condotti secondo principi di stretta convenienza economica. Di regola la Banca favorisce piani di costruzione delle infrastrutture, e quindi nei settori dei trasporti e della energia. Quasi 400 milioni di dollari sono stati così investiti durante l'anno finanziario 56-57, per la massima parte in Asia ed Africa mentre in Europa solo l'Italia (per le sue zone meridionali) ha ricevuto aiuti sostanziali. Il proposto incremento delle sue disponibilità risulterebbe quindi di grande interesse per tutto il mondo afro-asiatico, la cui inesauribile sete di capitali va gradualmente accrescendo con il progresso delle strutture produttive nazionali.

Con molta attenzione infine viene considerata la terza proposta di Eisenhower, quella relativa alla costituzione di un nuovo ente bancario internazionale da affiliarsi alla Banca mondiale, definito associazione per lo sviluppo economico. Questo istituto infatti dovrebbe realizzare quella politica di concessione di crediti a termini particolarmente favorevoli, e ripagabili eventualmente in valuta nazionale, di cui tanto largamente è sentita l'esigenza nella maggior parte dei paesi sottosviluppati. Anche qui lo scopo è naturalmente di favorire progetti produttivi di base fra le nazioni depresse della fascia di paesi cosiddetti di terza forza.

P.C.

(Da «RELAZIONI INTERNAZIONALI» del 6 settembre 1958).

Severe condanne ai responsabili di Notting Hill

Londra, 19.

Cinque giovanotti inglesi, che avevano preso parte il 31 agosto scorso ai disordini razziali di Notting Hill, nell'Ovest di Londra, sono stati condannati oggi a delle pene severe che comportano la prigione dalla Corte centrale criminale dell'Old Bajley. Uno dei giovani inglesi è stato condannato a due anni di prigione e gli altri a pene che si aggirano sui diciotto mesi.

Tre giamaicani che erano stati arrestati contemporaneamente ai giovanotti inglesi sono stati invece prosciolti dall'accusa.

Il processo è durato ben tre giorni, e la giuria ha impiegato quattro ore e mezzo per arrivare alla sua decisione.

Nel pronunciare la sentenza, il giudice rivolgendosi agli imputati si è così espresso: «Voi avete riportato indietro con i vostri atti inconsulti, le lancette dell'orologio del civismo britannico, di trecent'anni».

Costituzione del Governo libero algerino

(Continuazione della 1° Pag.)

zati, le seguenti reazioni: non esiste alcun precedente di formazioni di governi del genere in tempo di pace. Tale governo, inoltre non è depositario di una qualsiasi sovranità algerina. Esso non ha alcuna base territoriale.

Il portavoce del Quay d'Orsay, in una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio, ha dichiarato che la Francia considererà un atto ostile nei propri riguardi il riconoscimento, da parte di altri paesi, del governo libero algerino.

Egli ha aggiunto che un atto del genere potrebbe avere come conseguenza ultima la rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia.

Questa presa di posizione, inevitabile da parte del governo francese, soprattutto dopo le affermazioni d'intransigenza fatte recentemente da Soustelle, non sarà tale da facilitare le cose.

Benchè il cosiddetto governo algerino nient'altro sia che una nuova edizione del comitato direttivo rivoluzionario del FLNA, pure è destinato — si afferma negli ambienti politici parigini — a creare seri imbarazzi alla Francia proprio ad una settimana appena dal referendum costituzionale.

E' del tutto chiaro infatti — si rileva nei suddetti ambienti — che se la sua proclamazione ha potuto aver luogo, lo è perchè i leaders del FLNA hanno saputo assicurarsi rispettivamente il consenso dei governi di Tunisia e del Marocco, secondo gli impegni presi nella conferenza di Tangeri.

Si è costituita così di fatto una unità dei popoli del Maghreb a tutto danno della Francia, e implicitamente, dei rapporti, già difficili, che questa conservava con Tunisi e Rabat.

E' chiaro che, da questo punto di vista, la situazione è peggiorata negli ultimi quattro mesi. Viene ora a mancare del tutto quell'opera di moderazione e di attenuazione svolta talvolta in passato dal Presidente Bourghiba e dal Re del Marocco.

C'è inoltre da chiedersi se al pericolo della perdita della Algeria non si unisca per la Francia, anche quello di veder naufragare la progettata associazione della Tunisia e del Marocco nel quadro dell'Unione Francese.

Oggi il portavoce del FLNA a Tunisi ha annunciato che più di trenta paesi sono pronti a riconoscere il governo provvisorio algerino, tra cui tutti quelli della Lega Araba, le democrazie popolari, la Cina comunista, la Jugoslavia, l'India, l'Islanda, la Norvegia e tre repubbliche sud-americane.

Questo portavoce forse si fa qualche illusione, si legge questa sera sul quotidiano ,La Croix» ma è probabile che i governi arabi soprattutto riconosceranno il nuovo governo

Da Londra si ha che il governo britannico non prevede di riconoscere il «governo libero algerino provvisorio», perchè non risponde alle condizioni previste in tempo di pace per il riconoscimento, ai sensi del diritto internazionale, non avendo, tra l'altro, sovranità territoriale. Lo ha annunciato oggi pomeriggio un portavoce governativo.

A Washington, ci si astiene per il momento di fare qualsiasi commento ufficiale sulla costituzione al Cairo del gabinetto del FLNA.

Ciò nonostante negli ambienti bene informati si lascia trapelare che il Governo americano non riconoscerà nè «de facto» e neppure «de jure» l'iniziativa del FLNA.

Negli stessi ambienti si precisa che il riconoscimento americano è una cosa impossibile per due ragioni: in primo luogo perchè esso costituirebbe un gesto inamichevole nei riguardi della Francia, ed in secondo luogo perchè sarebbe in contraddizione con la posizione adottata dal governo americano nei riguardi dell'Algeria, la quale afferma che questo problema è di competenza esclusiva della Francia.

All'ultima ora si apprende che il governo tunisino ha riconosciuto il governo provvisorio della repubblica algerina.

Esso è stato anche riconosciuto dallo Yemen.

La crisi di Formosa

(Continuazione della 1° Pag.)

vre durate cinque giorni, e che esse sono pronte ad entrare in azione in qualsiasi momento.

Sul fronte del Fuo Kien, ha concluso poi la Radio comunista, le forze armate popolari montano la guardia intorno a tutte le installazioni militari di una certo importanza.

Pechino ha anche denunciato una violazione delle acque territoriali della Cina popolare, da parte di unità da guerra americane.

Queste sarebbero penetrate a più riprese, nella giornata odierna, nelle acque territoriali nei pressi dell'Isola Quemoy, secondo l'agenzia Nuova Cina.

Fonte governativo cino-nazionalista ha dichiarto che una formazione di aerei americani si trovava nelle immediate vicinanze nel punto in cui si sono scontrati aerei nazionalisti e comunisti, senza intervenire nel combattimento

Secondo la fonte nello scontro la formazione nazionalista ha abbattuto cinque apparecchi nemici.

Se gli aerei americani di base nelle Filippine prenderanno parte ad nazioni militari contro la Cina popolare, queste basi diventeranno indubbiamente bersaglio di rappresaglia. Così afferma oggi la «Tass» in una nota dedicata alla situazione nello etremo oriente.

Da New York si apprende infine che Dulles ha dichiarato: «La situazione nell'estremo oriente è densa di gravi pericoli».

Dulles ha però espresso la speranza che la crisi verrà superata.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Novità a Little Rock

Little Rock, 19.

Due fatti nuovi, la costituzione di un gruppo che si propone di riaprire le scuole di Little Rock su di una base privata, e quella di un gruppo di altri cittadini decisi a riaprirle su base pubblica, hanno considerevolmente animato l'atmosfera della capitale dell'Arkansas.

Il primo gruppo è formato da personalità solidali con il governatore Orval Faubus, ed all'idea che l'integrazione razziale nelle scuole non possa provocare che disordini e violenze. Questo gruppo si ripromette di dimostrare alla popolazione bianca di Little Rock, in maggioranza segregazionista, che la riapertura delle scuole non potrà essere effettuata, ferma restando la separazione razziale, che grazie al trasferimento dell'istruzione pubblica ad ambienti privati.

La formazione del secondo gruppo, che si è denominato «Comitato di urgenza delle madri di famiglia per l'apertura delle scuole», ha sorpreso parecchio gli ambienti di Little Rock, ed è composto solamente da una cinquanti di madri di famiglia. Resta però il fatto che per la prima volta in uno stato del sud, un gruppo «bianco» indipendente, si pronuncia direttamente ed apertamente per l'integrazione razziale nelle scuole. Questa presa di posizione si prevede che rincuorerà considerevolmente il gruppo degli avversari del governatore Faubus, che, dato lo sviluppo degli ultimi avvenimenti aveva incominciato a tentennare.

Per parte loro i rappresentanti dell'Autorità federale sembra si siano risolti ad attendere una decisione del governatore Faubus prima di intervenire una seconda volta.

IL FESTIVAL della gioventù africana

Bamako, 19.

Si è concluso nella capitale del Sudan francese il primo festival della gioventù africana. Il festival è terminato con una grande festa e un ballo generale.

Tutte le delegazioni che vi hanno partecipato, sono state unanimi nell'affermare che il festival ha grandemente contribuito alla reciproca conoscenza, e tutti i giovani che hanno partecipato al festival sono partiti con la convinzione che la loro settimana di incontri e discussioni non è stata sterile.

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr

Pollo con tagliatelle — Crema di boleto — Florida
Crema al pomodoro — Lionese alla cipolla — Piselli al prosciutto
Napoli — Crema d'asparagi

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

ATTO DI DIFFIDA

La Ditta T. NAZARI, corrente in Mogadiscio, rappresentante per il territorio della Somalia della Schweppes Ltd. di Nairobi, produttrice delle note bevande: «Orange», «Lemonade», «Ginger Ale», «Ginger Beer», «Tonic Water», «Soda Water», «Schwop Pop»

DIFFIDA

chiunque dall'usare le bottiglie contenenti la dicitura in rilievo «Schweppes» per l'imbottigliamento ed il commercio di altri prodotti, sotto comminatoria di azione ai termini di legge contro i trasgressori.

SI GRAZIE!
CRAVEN 'A'
FILTER TIP
NELLA NUOVA SCATOLA
FLIP-TOP
Carreras Limited—Londra

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

٢٠ سبتمبر ١٩٥٨ الموافق ٦ ربيع الاول ١٣٧٨هـ

عودة وزير الشئون الاقتصادية

عاد وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر يوم الخميس الماضى الى الصومال عن طريق الجو ٠ وقد اشترك سيادته كما هو معلوم فى اعمال مجلس الوصاية وتكلف من طرف حكومته بمهام خطيرة قام بها فى أوروبا ولدى الحكومة الايطالية ٠ وقد سبق أن أشرنا الى نشاط الوزير حاج فارح على عمر والى النتائج التى تحصل عليها وسننظر من جديد فى هذا الموضوع الذى هو خطير جدا حياة صوماليا المقبلة ٠

أما اليوم فاننا نود أن نعبر باسم قرائنا عن جزيل شكرنا للمحترم حاج فارح على عمر لما قام به فى أوربا لصالح الوطن ٠

وكان فى استقبال الوزير حاج فارح على عمر فى مطار العاصمة رئيس الوزراء وجميع اعضاء الحكومة ونائبا رئيس الجمعية التشريعية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء وعدد كبير من النواب ورئيس ديوان الحاكم الادارى والهيئات القضائية والآنسة كاسا بالنيابة عن المجلس الاستشارى للامم المتحدة ورئيس الوكالة الصومالية للانماء وحكام مناطق بنادر وحيران وجوبا السفلى ونائب قائد البوليس وسكرتير مجلس الوزراء وجميع رؤساء المصالح وحاكم ناحية مقديشو ورئيس بلدية مقديشو ورئيس بلدية مركه وقائد الثغر وعميد المعهد العالى للقانون والاقتصاد ورئيس الغرفة التجارية ورئيس نقابة عمال الصومال وعدد كبير من الموظفين والضباط وممثلو الاحزاب السياسية والاصدقاء الخ ٠

برقية من مزارعى منطقة جوبا السفلى الى رئيس الوزراء

أرسل نائب رئيس شركة «ساق» السيد فوتاتا البرقية التالية الى رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى :

«يعبر مزارعو منطقة حوبا السفلى عن تهانيهم الحارة لكم وللحكومة لما تحصلتم عليه من ضمانات بشأن مواصلة المساعدة المالية والفنية من طرف ايطاليا ومواصلة تصدير الموز بعد عام ١٩٦٠ ٠ يكرر مزارعو منطقة جوبا السفلى تعاونهم التام والسلام» ٠

حياة الاحزاب

فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى

فى مركز قوف (ناحية بور هكبه)

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى مركز قوف الذى يبعد ٥٥ كيلومترا عن بور هكبه وحضر فى الحفلة الافتتاحية نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد حسين بصفته ممثلا للجنة المركزية للحزب نفسه ٠ وألقى السادة شوبلى محمد نور وامين عبد القادر محمد عدى ومودى علیو واحمد نور حاج عبد الله والشيخ اسماعيل شيخ علیو وبعض الاعيان كلمة تناسب المقام واعقبهم فى الحديث المحترم عبد نور محمد حسين الذى جاء يوصف عن عمل الحكومة الرامى الى تقدم الشعب ورفاهيته ٠

وتتألف اللجنة المحلية للفرع المذكور من السادة :

شيخ اسماعيل شيخ علیو ـ رئيس ، شيخ حسين ديرى نائب الرئيس ، اعضاء : محمد سقار ابراهيم ،علیو مختار محمد ، ابراهيم علیو حسين ، عبديو عثمان ابراهيم ، عثمان ايدو علیو، عثمان ابراهيم ، عدان عثمان علیو ، مصطفى ادن نونو ، عبديو أبوكر نونو، حسين معلم ابراهيم، عبد الرحمن علیو ادن ٠

اعلان

استهل هلال ربيع الاول ليلة الاثنين الماضى الموافق ١٤ سبتمبر ١٩٥٨ (حسب التوقيت العربى) وسيكون ابتداء عيد المولد النبوى صلى الله عليه وسلم ليلة الجمعة الموافق ٢٥ سبتمبر ١٩٥٨ (حسب التوقيت العربى) ٠

رئيس القضاة للصومال
الشيخ حاج ابوبكر شيخ عبد الله

الاحزاب السياسية التى تستعد للحملة الانتخابية فى بلديات القطر

تبدأ الحملة الانتخابية اليوم فى ٢٧ بلدية قدمت فيها اكثر من قائمة ٠ والخطوة الرسمية الاولى لهذه الحملة يمثلها تعليق قوائم المرشحين ويمكن القول انها خلاصة عمل طويل وشاق قامت به الاحزاب بمفردها والمكاتب المختصة ٠ ونود ان نرد قائمة الاحزاب فى كل بلدية فيما يلى وأن نلفت النظر بأن الحملة الانتخابية لن تبدأ فى دوائر البلديات التى قدمت فيها قائمة واحدة وهذا لان الانتخابات لن تجرى فيها بصورة مادية ٠

منطقة ميجيورتين

بوساسو ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
علولا ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
بيريدا ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
ب/ميرانيو ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
عيل ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
قاروى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
غردو ـ وحدة الشباب الصومالى ووحدة صوماليا الكبرى٠
بندر بيلا ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
كندلا ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
اسكوشبن ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
برقال ـ وحدة الشباب الصومالى ٠

منطقة مدق

كلكعيو ـ وحدة الشباب الصومالى ووحدة صوماليا الكبرى٠
عيل بور ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
عيل ديرى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
هوبيا ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
هرر ديرى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠

منطقة حيران

بلد وين ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
بولو بورتى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
جيلالاسى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠

منطقة بنادر

مقديشو ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ اتحاد شباب بنادر ـ حزب الشباب الحر الصومالى ـ وحدة صوماليا الكبرى ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ اتحاد شباب بنادر ٠
براوه ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ وحدة صوماليا الكبرى ٠
افقوى ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الشباب الحر الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
اوديقلى ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
جوهر ـ حزب شباب الحر الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
مهدى ـ حزب شباب الحر الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
حوادلى ـ حزب شباب الحر الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
عدلى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
بلعد ـ حزب شباب الحر الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
وانلى وين ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ حزب شباب الحر الصومالى ٠

منطقة جوبا العليا

بيدوه ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
برديره ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
ساكو ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
دوجيوما ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
لوخ فرندى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
دولو ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
حدر ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
وجيت ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
تيجقلو ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
بورهكبة ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
دنسور ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠

منطقة جوبا السفلى

كسمايو ـ شباب فيكيرنى الصومالى ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ وحدة صوماليا الكبرى ٠
مرغريتا ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ـ وحدة صوماليا الكبرى ـ وحدة الشباب الصومالى ٠
جيلب ـ وحدة الشباب الصومالى ـ حزب الدستور المستقل الصومالى ٠
افمدو ـ وحدة الشباب الصومالى ـ وحدة صوماليا الكبرى ٠

البرنامج اليوم من اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختـــام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ قباى
١٦ر٢٥ ـ هيلو
١٦ر٣٥ ـ قورو
١٦ر٤٥ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختـام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

من الاذاعة الايطالية

٢٠ر٣٠ اذغنا برنامجا مهدات
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختـام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو